



ISTITUTO COMPRENSIVO MARGHERITA HACK
Via Croce Rossa, 4 - San Donato Milanese - (Milano)
TEL. 025231684 – COD. MECC. MIIC8FB00P

www.icsmargheritahacksandonatomi.gov.it



ISTITUTO COMPRENSIVO MARGHERITA HACK
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2019/20_2021/22

REVISIONE DICEMBRE 2021

INDICE

SEZIONE 1 - La scuola e il suo contesto

- 1.1. Il piano triennale dell'offerta formativa
- 1.1. Il contesto territoriale e socio-culturale
- 1.2. Storia e struttura funzionale del comprensivo

SEZIONE 2 - Le scelte strategiche

- 2.1. Priorità, traguardi e obiettivi
- 2.2. Piano di miglioramento

SEZIONE 3 - L'organizzazione

- Indirizzi e scelte di gestione relativi alla progettazione organizzativa e alla governance d'istituto
- 3.1. Organizzazione dei servizi di segreteria
- 3.2. Organizzazione della scuola
- 3.3. Rapporti scuola-famiglia
- 3.4. Il patto educativo di corresponsabilità
- 3.5. Gli organi collegiali
- 3.6. Le commissioni
- 3.7. I dipartimenti disciplinari
- 3.8. Figure di sistema
- 3.9. Le risorse
- 3.10. Indirizzi relativi alla formazione del personale

SEZIONE 4 - L'offerta formativa

- 4.1. La progettazione didattico-curricolare
- 4.1.2 Il curricolo di Educazione Civica
- 4.2. Obiettivi cognitivi delle competenze trasversali
- 4.3. Finalità dell'insegnamento disciplinare
- 4.4. Obiettivi didattici minimi
- 4.5. Pianificazione curricolare
- 4.6. Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

4.7. Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali

4.8. Il Piano Nazionale della Scuola Digitale

4.8.1. La Didattica Digitale Integrata

4.9. La valutazione

4.10. Le Prove Invalsi

4.11. La Certificazione delle competenze

4.12. Integrazione, Inclusione, Intercultura, prevenzione e dispersione

4.13. Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

SEZIONE 5

5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

Contatti

Allegati

(Consultabili sul sito istituzionale

<http://www.icsmargheritahacksandonatomi.edu.it/>)

Piano di miglioramento

Rapporto di Autovalutazione

Regolamento d'istituto

Patto educativo di corresponsabilità

Curricolo verticale

Modello Scheda di progetto

Autorizzazione dei Genitori all'uscita dei minori senza
accompagnatori al termine delle lezioni giornaliere

MISSION

EDUCARE ISTRUENDO

***Accogliere, educare, istruire, orientare le nuove generazioni dai
3 ai 14 anni***

***attraverso un progetto e un percorso continuo e condiviso di
formazione integrale della persona***

***in collaborazione con le famiglie e il territorio all'interno dei
valori della***

Costituzione della Repubblica Italiana.

***Sostenere il processo di costruzione della personalità dello
studente e la sua ricerca di senso***

***Consegnare alle generazioni future il patrimonio culturale del
passato, perché possa essere conosciuto e messo a frutto.***

***Introdurre alla vita adulta, fornendo ai giovani le competenze
indispensabili per affrontare la realtà ed essere capaci di
compiere autonomamente delle scelte.***

SEZIONE 1 - La scuola e il suo contesto

1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Margherita Hack di San Donato Milanese, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF per il triennio **2019/2022** in conformità con le disposizioni normative previste dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 e successive circolari ministeriali.

Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

Ne consegue che il presente documento è un documento “aperto”, che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto.

- il Piano è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro incaricato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo triennale e ultimo adeguamento del 31 dicembre 20121;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 22 dicembre 2020.
- Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 dicembre 2020.
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

➤ il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;

il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
www.icsmargheritahacksandonatomi.gov.it.

Il Gruppo di Lavoro che ha curato la redazione del presente piano dell'offerta formativa triennale è costituito da:

Prof. Domenica Minniti	Dirigente Scolastico
Ins. Roberta Pelati	Docente Primaria e
Ins. Eleonora Prevarin	Docente Primaria
Ins. Elisabetta Salvi	Docente Primaria
Prof. Cecilia Delvecchio	Docente Secondaria Animatore Digitale, Funzione Strumentale e Referente PTOF

1.1. IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIO-CULTURALE

San Donato Milanese è una città di 32.221 abitanti, situata direttamente alle porte di Milano. Il suo territorio, distribuito su una superficie di quasi 13 kmq, si sviluppa a Sud-Est del capoluogo della regione Lombardia, proprio sulla sponda destra del Lambro.

La crescita economica e urbanistica della cittadina è stata favorita sia dalla posizione geografica, che ha permesso lo sviluppo e il raccordo di importanti vie di comunicazione, sia dalla vicinanza con il capoluogo lombardo. Oggi San Donato è comune della città Metropolitana di Milano, prevista per la prima volta dalla legge n. 142 sul nuovo ordinamento degli enti locali dell'8 giugno 1990, art. 17-21, e definitivamente istituita dalla legge del 7 aprile 2014 n. 56, sostituendo, a partire dal 1° gennaio 2015, la preesistente provincia di Milano.

L'insediamento del centro direzionale dell'Eni, lo sviluppo della piccola e media industria e la crescita del settore terziario hanno richiamato, negli anni Cinquanta, impiegati, operai e professionisti da ogni parte d'Italia tanto che, quello che una volta era un piccolo paese di contadini e fittavoli, luogo di transito e sosta sulla via Emilia, è divenuto, ufficialmente dal 1976, una città, il cui territorio è suddiviso in cinque quartieri: Concentrico, Certosa, Metanopoli, Bolgiano e Poasco - Sorigherio.

Oggi la città si contraddistingue per una buona qualità della vita, grazie anche alle diverse e ampie aree verdi e al buon funzionamento dei servizi.

Il Comune è caratterizzato dalla presenza storica dell'ENI e delle società collegate (Syndial, EniServizi, Polimeri Europa s.r.l., EniPower, Snam Rete Gas S.p.a., Agip Petroli S.p.a., Snam S.p.a., Saipem, SnamProgetti ecc.) e dell'insediamento di altre Società nazionali, quali BMW Italia, Unipolsai Assicurazioni

S.p.a., Cerved Group S.p.a., Metro Italia Cash and Carry S.p.a., che insieme determinano un notevole numero di lavoratori (più di diecimila) presenti sul territorio. Altra presenza importante sul territorio è l'IRCCS Policlinico di San Donato.

La realtà industriale è principalmente concentrata in due zone: nel quartiere "Certosa" (Via per Civesio, Via Marcora, Via Grandi, Via Buozi e Via Volturno) e nella Via XXV Aprile. Le attività commerciali, dopo l'entrata in vigore del Decreto Legislativo "alimentari". Circa un terzo del totale esercita attività di natura alimentare, un altro terzo elettronici e rivendite di giornali. Nel territorio sono presenti tre grandi magazzini: Esselunga, Ovieste e Carrefour oltre al Centro commerciale L'INCONTRO.

L'istituto Comprensivo Margherita Hack è situato a pochi metri dalla Via Gramsci, proprio nel cuore della città.

Risulta così strutturato:

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARGHERITA HACK"				
Plesso	Denominazione	Ubicazione	Classi	Totale Alunni
INFANZIA	LE PAGODE	Via Martiri di Cefalonia	12	261
PRIMARIA	D'ACQUISTO	Via Europa	18	372
Sec I GRADO	GALILEO GALILEI	Via Croce Rossa	19	436
INFANZIA	GREPPI	Via Greppi	4	83
PRIMARIA	GREPPI	Via Greppi	5	104
INFANZIA	CALVINO	Via Unica Poasco	3	62
PRIMARIA	CALVINO	Via Unica Poasco	6	110

1.2. STORIA E STRUTTURA FUNZIONALE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO MARGHERITA HACK

L'Istituto Comprensivo Margherita Hack è pubblico, qualificato, formativo, inclusivo, integrato con il territorio.

La sua mission è orientata verso l'accoglienza, l'educazione, l'istruzione, l'orientamento delle nuove generazioni dai 3 ai 14 anni attraverso un progetto ed un percorso continuo e condiviso di formazione integrale della persona in collaborazione con le famiglie e il territorio all'interno dei valori della Costituzione della Repubblica Italiana. E' stato istituito il primo settembre 2013 e comprende:

- due plessi di Scuola dell'Infanzia siti in via Martiri di Cefalonia "Pagode gialle e rosse" con 12 sezioni;
- il plesso di Scuola dell'Infanzia sito in via Unica Poasco "Italo Calvino" con 3 sezioni
- il plesso di Scuola dell'Infanzia sito in via Mario Greppi "Mario Greppi" con 4 sezioni
- il plesso di Scuola Primaria "Salvo d'Acquisto" con 18 classi in via Europa, il plesso di Scuola Primaria "Italo Calvino" con 6 classi in via Unica Poasco
- il plesso di Scuola Primaria "Mario Greppi" con 5 classi in via Mario Greppi
- il plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado "Galileo Galilei" con 19 classi e 7 corsi, alcuni aventi come seconda lingua lo Spagnolo, altri il Francese e altri il Tedesco.

L'Istituto Comprensivo aggrega in una sola struttura funzionale le scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, al fine di migliorare e rendere più coerente il progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni.

I tre gradi scolastici continuano a funzionare distintamente secondo alcune loro caratteristiche (programmi, orari, insegnanti), ma l'azione didattica degli insegnanti viene meglio organizzata e coordinata, infatti, nell'istituto comprensivo si costituiscono una sola presidenza, un solo consiglio di istituto, un collegio dei docenti unitario, per affrontare in modo integrato i vari aspetti della vita della scuola, relativi alle scelte educative e didattiche, alla valutazione degli alunni, alla gestione dei finanziamenti. In una struttura dove si prevede la presenza degli alunni dai 3 ai 14 anni si può prevedere un progetto educativo dove la continuità è un valore aggiunto che permette di facilitare il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro. I docenti dei tre ordini di scuola sono costantemente impegnati in corsi di formazione e/o di ricerca-azione per aggiornare il curriculum di competenze condiviso in un'ottica verticale di continuità. In tale ottica, l'istituto comprensivo garantisce:

- una efficace continuità educativa (curricolo verticale);
- una gestione più flessibile dell'organizzazione (autonomia didattica);
- rapporti più stretti con i genitori ed il territorio (integrazione sociale) ed EE.LL. Gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino all'esame di Stato della Scuola Secondaria di Primo grado, scambiarsi informazioni sulle caratteristiche dell'apprendimento dei ragazzi e sulla loro valutazione, intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà. Il confronto continuo tra i docenti consente di impostare progetti di studio comuni e di

valorizzare gli interessi dei ragazzi.

Gli alunni che frequentano l'Istituto sono eterogenei per provenienza, per ragioni socio-culturali (realtà familiare e territoriale) e, naturalmente, per caratteristiche individuali. Tale varietà è da considerare una ricchezza che favorisce la crescita culturale, umana e sociale.

SEZIONE 2 - Le scelte strategiche

2.1. PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito istituzionale della scuola www.icsmargheritahacksandonatomi.gov.it e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://www.scuolainchiaro.it>. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV:

- Priorità, Traguardi di lungo periodo.
- Obiettivi di miglioramento di breve periodo. In tale contesto, si deve assicurare anzitutto:
 - la qualità dei processi formativi;
 - il diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
 - la libertà di insegnamento e la libertà di ricerca ed innovazione metodologica e didattica.

L'Istituto Comprensivo, negli ultimi tre anni, ha dovuto colmare lacune e vuoti progettuali e organizzativi presenti da tempo. Questo ha comportato interventi a ampio raggio che hanno coinvolto inevitabilmente quasi tutte le aree di processo.

Alcune di queste (Curricolo, progettazione e valutazione, Ambiente di apprendimento, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane) erano del tutto assenti e dovevano essere necessariamente progettate, istituite e integrate con tutto il sistema.

Per il prossimo futuro il Gruppo di Lavoro ha proposto di ridurre la variabilità fra le classi (in termini di risultati/obiettivi raggiunti) e di sviluppare le competenze sociali.

Si sente la necessità che la totalità degli studenti raggiunga il successo scolastico attraverso il potenziamento di una individualizzazione dei processi didattici tarati sui bisogni degli studenti. Alla positiva coerenza tra le programmazioni disciplinari e gli obiettivi didattico-educativi del curricolo è necessario aggiungere una maggiore correlazione con le competenze declinate al termine della scuola secondaria di primo grado. E' opportuna una migliore integrazione tra gli obiettivi individuati nella elaborazione dei curricoli e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa; la programmazione più omogenea delle modalità di verifica/valutazione per rendere più fruibili i risultati al fine di una rimodulazione dei parametri valutativi.

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità perché costituiscono valide opportunità di recupero per gli alunni in difficoltà tramite un supporto continuativo ed individualizzato, il recupero di carenze e conoscenze di base. La prevenzione dell'insuccesso scolastico può essere attuata tramite il potenziamento delle abilità trasversali e l'affinamento del metodo di studio, specie nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di I grado. Una pluralità di metodologie susciterà interesse, motivazione e una mentalità più flessibile e aperta alla ricerca e alla sperimentazione.

L'Istituto si è assegnato, per il prossimo triennio, le seguenti priorità e traguardi:

PRIORITA'	Descrizione della Priorità	Descrizione del Traguardo
RISULTATI SCOLASTICI	Implementare il confronto tra i diversi ordini di scuola finalizzato a uniformare scelte valutative e criteri di valutazione	Costruire e utilizzare prove autentiche nei diversi ordini di scuola dell'Istituto, attingendo eventualmente anche dalle risorse presenti in rete sul territorio.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Condividere tra i docenti di opportunità didattiche da proporre agli alunni in una prospettiva di competenza. Ridurre la variabilità degli esiti all'interno delle classi.	Migliorare le prestazioni in matematica, italiano, lingua inglese per ridurre la variabilità dei risultati tra le classi. Aumentare il numero di alunni collocati nei livelli 3 e 4 in italiano e matematica; diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Ideare e pianificare, in tutti gli ordini di scuola, percorsi interdisciplinari e strumenti condivisi in linea con il PTOF da utilizzare per la progettazione didattica.	Sviluppare le competenze chiave di Cittadinanza durante la didattica quotidiana e integrarle con le conoscenze e competenze disciplinari. Promuovere il rispetto di persone e regole, la collaborazione tra pari, la responsabilità e l'organizzazione personale dello studio.
RISULTATI A DISTANZA	Monitorare i risultati dei percorsi formativi dei ragazzi nella scuola dell'obbligo.	Raccogliere dati completi riferiti al percorso formativo dei ragazzi nel primo biennio della scuola secondaria di II grado.

Descrizione delle priorità e descrizione dei traguardi.

Descrizione della Priorità

Implementare il confronto tra i diversi ordini di scuola finalizzato a uniformare scelte valutative e criteri di valutazione

Descrizione del Traguardo

Costruire e utilizzare prove autentiche nei diversi ordini di scuola dell'Istituto, attingendo eventualmente anche dalle alle risorse presenti in rete sul territorio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione.** Elaborare il curricolo verticale d'Istituto.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione.** Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.
- 3. Curricolo, progettazione e valutazione.** Elaborare e condividere un protocollo per la somministrazione di prove di verifica a classi parallele (discipline coinvolte: italiano, matematica, lingua inglese).
- 4. Ambiente di apprendimento.** Promuovere l'apprendimento delle competenze chiave europee attraverso la realizzazione di percorsi didattici e laboratoriali che valorizzino i rapporti all'interno del gruppo dei pari e le relazionali e sociali.
- 5. Ambiente di apprendimento.** Implementare il numero di adesioni alla piattaforma didattica Google Classroom e il numero di classi che la utilizzano periodicamente a supporto della didattica.
- 6. Ambiente di apprendimento.** Elaborare degli indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave.
- 7. Inclusione e differenziazione.** Realizzare progetti trasversali che utilizzino strategie adatte ai diversi stili di apprendimento di alunni problematici non segnalati ufficialmente.
- 8. Inclusione e differenziazione.** Utilizzare le risorse che la tecnologia offre come supporto alla didattica tradizionale anche come strumento di condivisione e trasmissione deisaperi.
- 9. Continuità e orientamento.** Raccogliere, monitorare e confrontare i risultati scolastici degli alunni conseguiti nei primi due anni della scuola secondaria di II grado.
- 10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola.** Potenziare i dipartimenti e le commissioni con compiti di organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività e dei progetti previsti dal Ptof, allineando gli stessi alle tematiche previste dalle priorità nazionali.
- 11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.** Ampliare la condivisione con le famiglie delle regole di convivenza interne all'Istituto, dei contenuti del regolamento e della prevenzione del cyberbullismo.
- 12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.** Avviare la raccolta del parere dell'utenza sulla qualità dell'Offerta Formativa tramite questionari on- line.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Condividere tra i docenti di opportunità didattiche da proporre agli alunni in una prospettiva di competenza. Ridurre la variabilità degli esiti all'interno delle classi.

Descrizione della Priorità

Migliorare le prestazioni in matematica, italiano, lingua inglese per ridurre la variabilità dei risultati tra le classi. Aumentare il numero di alunni collocati nei livelli 3 e 4 in italiano e matematica; diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Descrizione del Traguardo

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione.** Implementare il curricolo verticale d'Istituto e definire i traguardi in uscita.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione.** Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.
- 3. Curricolo, progettazione e valutazione.** Elaborare e condividere un protocollo per la somministrazione di prove di verifica a classi parallele (discipline coinvolte: italiano, matematica, lingua inglese).
- 4. Curricolo, progettazione e valutazione.** Monitorare e confrontare i risultati scolastici a inizio anno scolastico, a metà e al termine dello stesso.
- 5. Continuità e orientamento.** Raccogliere, monitorare e confrontare i risultati scolastici degli alunni conseguiti nei primi due anni della scuola secondaria di II grado.
- 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola.** Elaborare degli indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave.
- 7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola.** Potenziare i dipartimenti e le commissioni con compiti di organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività e dei progetti previsti dal PTOF, allineando gli stessi alle tematiche previste dalle priorità nazionali.
- 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.** Monitorare i percorsi formativi svolti dal personale docente e non docente, raccogliere dati e condividere e confrontare i risultati conseguiti nei diversi percorsi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Descrizione della Priorità

Ideare e pianificare, in tutti gli ordini di scuola, percorsi interdisciplinari e strumenti condivisi in linea con il PTOF da utilizzare per la progettazione didattica.

Descrizione del Traguardo

Sviluppare le competenze chiave di Cittadinanza durante la didattica quotidiana e integrarle con le conoscenze e competenze disciplinari.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione.** Implementare il curricolo verticale d'Istituto e definire i traguardi in uscita.
- 2. Ambiente di apprendimento.** Promuovere l'apprendimento delle competenze chiave europee attraverso la realizzazione di percorsi didattici e laboratoriali che valorizzino i rapporti all'interno del gruppo dei pari e le relazionali e sociali.
- 3. Ambiente di apprendimento.** Elaborare degli indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave.

Descrizione della Priorità

Progettare almeno 4 UDA trasversali e condivise all'interno di ogni ordine di scuole che vadano a integrare il PTOF.

Descrizione del Traguardo

Verificare sul campo in tutti gli ordini di scuola almeno due UDA (una per il primo periodo e una per il secondo periodo dell'anno scolastico) interdisciplinari.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Ambiente di apprendimento.** Promuovere l'apprendimento delle competenze chiave europee attraverso la realizzazione di percorsi didattici e laboratoriali che valorizzino i rapporti all'interno del gruppo dei pari e le relazionali e sociali.
- 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola.** Elaborare degli indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave.

RISULTATI A DISTANZA

Descrizione della Priorità

Monitorare i risultati dei percorsi formativi dei ragazzi nella scuola dell'obbligo.

Descrizione del Traguardo

Raccogliere dati completi riferiti al percorso formativo dei ragazzi nel primo biennio della scuola secondaria di II grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Continuità e orientamento.** Raccogliere, monitorare e confrontare i risultati scolastici degli alunni conseguiti nei primi due anni della scuola secondaria di II grado.
- 2. Continuità e orientamento.** Definire di un sistema di orientamento che contrasti l'insuccesso scolastico, ogni forma di discriminazione e faciliti l'inclusione scolastica di tutti gli alunni.
- 3. Continuità e orientamento.** Progettare il percorso di orientamento degli alunni in uscita dalla scuola del primo ciclo prevedendo un maggiore coinvolgimento delle famiglie.
- 4. Continuità e orientamento.** Utilizzare l'ora di "Approfondimento" della classe terza nella scuola secondaria di primo grado anche per attività di ricerca e orientamento.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo, negli ultimi anni, ha dovuto colmare lacune e vuoti progettuali e organizzativi presenti da tempo e acuiti dalle fasi seguite alla nascita del comprensivo stesso avvenuta nel 2015. Questo ha comportato interventi a ampio raggio che hanno coinvolto inevitabilmente quasi tutte le aree di processo. Alcune di queste (Curricolo, progettazione e valutazione, Ambiente di apprendimento, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane) erano del tutto assenti e dovevano essere necessariamente progettate, istituite e integrate con tutto il sistema. Per il prossimo futuro ci si propone di ridurre ulteriormente la variabilità fra le classi (in termini di risultati/obiettivi raggiunti) e di sviluppare le competenze sociali. Per ridurre la variabilità fra le classi bisogna adottare indicatori e criteri operativi comuni, strutturati e condivisi. Operando in un bacino di utenza abbastanza eterogeneo, seppur mediamente di livello socioeconomico e culturale medio-alto, è necessario favorire lo sviluppo delle competenze sociali attraverso l'uso di modalità didattiche innovative, la promozione di attività didattiche che prevedano lavori di gruppo, ricerche e progetti.

2.2. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione il **miglioramento** si configura come percorso volto ad individuare una linea strategica, un processo di *problem solving* e di pianificazione che la scuola mette in atto sulla base di quanto deciso nella sezione 5 del RAV.

Il processo di miglioramento rimanda necessariamente alle priorità individuate che vengono riconosciute come “*mission*” della scuola, un’idea di scuola verso cui puntare. Ma parlare di miglioramento significa anche parlare di “responsabilità” in quanto dovranno essere identificate all’interno dell’organizzazione persone che curano i processi e li portano avanti. Se il miglioramento è un viaggio, la scuola ha bisogno di una mappa che sappia essere comprensibile per chi la consulta e che illustri le vie scelte per arrivare alla meta. Tale mappa è proprio il “Piano di Miglioramento”. Come ogni mappa rappresenta e caratterizza espressamente un certo territorio, così un piano di miglioramento descrive il processo di un’organizzazione verso la qualità.

La nostra scuola tracciando la propria mappa di miglioramento ha tratteggiato anche due livelli: quello che descrive ciò che avviene all’interno della singola classe, nel rapporto con gli studenti e quello che invece accade a livello organizzativo, nel rapporto tra docenti, genitori, territorio. Esattamente come una mappa tridimensionale, i due livelli si completano per fornire una visione reale della complessità della scuola. Il processo di gestione del Piano si ispira al ciclo del miglioramento continuo descritto nei Progetti Qualità:

- Definizione di obiettivi chiari e condivisi (**Pianificazione**);
- Realizzazione delle attività pianificate e monitoraggio delle stesse (**Esecuzione**);
- Valutazione dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi previsti (**Verifica**);
- Eventuali correzioni, verifiche e sviluppi futuri delle azioni svolte (**Revisione**).

La progettazione del miglioramento scolastico rimanda alla competenza che ciascun insegnante ha nel progettare la propria didattica, spostando progressivamente il focus dal gruppo classe alla comunità scolastica.

Solitamente vengono dettagliate:

- le attività che caratterizzano le azioni scelte, con i tempi previsti di realizzazione
- (cronoprogramma) e i responsabili di riferimento;
- le risorse umane, economiche e strumentali che verranno utilizzate e le opportunità contestuali che ne assicurano l’accessibilità;
- le attività di monitoraggio e di valutazione delle azioni, con gli indicatori di riferimento e gli strumenti necessari per rilevarli;
- le attività di diffusione di condivisione dei processi attivati e dei risultati ottenuti.

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto nella sua versione integrale è allegato al presente POF e pubblicato sul sito istituzionale.

SEZIONE 3 – L'organizzazione

3. INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E ALLA GOVERNANCE D'ISTITUTO

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

I) DSGA, con funzioni/compiti relativi a:

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
- cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- rinnovo delle scorte del facile consumo;
- istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;
- incassi, acquisti e pagamenti;
- monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
- gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
- applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici dell'amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

II) Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico: N° 1 unità AA.

III) Gestione amministrativa del personale: N° 2 unità AA.

IV) Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica: N° 2 unità AA.

V) Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali: N° 1 unità AA.

VI) Gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D. Lgs 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corrruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi etc: N° 2 unità AA.

VII) Docente inidoneo all'insegnamento utilizzato in altri compiti N° 1.

3.1. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA E PIANI DI STUDIO

TEMPO SCUOLA DELL' INFANZIA

La scuola dell'infanzia funziona a Tempo Pieno; in ogni sezione operano due docenti che si occupano delle attività didattiche su 40 ore settimanali.

Le ore di compresenza vengono utilizzate per attività di intersezione e/o laboratori. Il sostegno, dove è dichiarato dalla certificazione, è affidato all'insegnante specialista.

Tutte le sezioni usufruiscono della specialista di Religione Cattolica, mentre l'attività alternativa è eseguita dagli insegnanti di classe.

Il Comune mette a disposizione per gli alunni della scuola dell'infanzia, un servizio di dopo-scuola (16.00 – 18.00).

LA GIORNATA SCOLASTICA (Le Pagode)	
08,00 / 08,30	Pre-scuola – Accoglienza
08,30/ 09,00	Giochi liberi in sezione
09,00/ 09,15	Entrata – Accoglienza
09,15/ 10,30	Giochi liberi -Appello – Calendario – Attività programmata
10, 00	Ora della merenda (frutta)
10,30/ 10,45	Attività ludiche in salone
10,45/ 11,45	Attività programmata in sezione e/o intersezione
11,45/ 12,00	Preparazione pranzo
12,00/ 13,00	Pranzo in sezione
13,00/ 13,30	Giochi liberi e/o organizzati
13,45/ 15,45	Attività didattiche per gruppi omogenei
15,45/ 16,00	Uscita
16,00/ 16,45	Dopo-scuola (merenda) a cura del comune
16,45/ 17,00	Uscita
17,00/ 18,00	Dopo-scuola a cura del comune

LA GIORNATA SCOLASTICA (Greppi - Calvino)	
08,00 / 08,30	Pre-scuola - Accoglienza
08,30/ 09,00	Giochi liberi in sezione
09,00/ 09,15	Entrata - Accoglienza
09,15/ 10,15	Routine: appello - calendario - merenda
10,15/ 11,45	Attività ludiche in salone
10,45/ 11,15	Attività programmata in sezione e/o intersezione
11,45/ 12,00	Preparazione pranzo
12,00/ 13,00	Pranzo in sezione
13,00/ 13,45	Giochi liberi e/o organizzati
13,45/ 15,30	Attività didattiche
15.30/15.45	Preparazione all'uscita
15,45/ 16,00	Uscita
16,00/ 16,45	Dopo-scuola (merenda) a cura del comune
16,45/ 17,00	Uscita
17,00/ 18,00	Dopo-scuola a cura del comune

Collaborazione con l'Università

La scuola ha attivato collaborazioni con l'università per ospitare studenti tirocinanti iscritti al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Collaborazione con il territorio

La scuola ha attivato collaborazioni con l'Istituto Piero della Francesca di San Donato Milanese per ospitare studenti tirocinanti del progetto alternanza scuola-lavoro.

PIANI DI STUDIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria funziona a Tempo Pieno, in ogni classe operano tre o più docenti che si occupano dell'insegnamento delle seguenti aree disciplinari:

Area linguistico espressiva	Area logico-matematica	Area antropologica
Lingua italiana	Matematica	Storia
Lingua inglese	Scienze	Geografia
Arte immagine	Tecnologia	Educazione Civica
Musica	Educazione Fisica	IRC/Alternativa

Alcune considerazioni pedagogiche

Il tempo scuola ha una sua valenza educativa.

Organizzare le attività didattiche su 40 ore settimanali dà la possibilità di distribuire le stesse in modo più omogeneo tra mattina e pomeriggio. Un tempo disteso permette agli alunni di apprendere ciascuno secondo il proprio ritmo e i propri stili cognitivi.

Tutte le attività che si svolgono a scuola hanno pari dignità educativa, perché fanno parte di un progetto di sviluppo armonico delle varie aree del sapere. Il recente potenziamento dell'organico, richiesto dal collegio docenti, ha consentito, sebbene ad anno scolastico inoltrato, di garantire a tutti gli alunni della scuola primaria le attività laboratoriali: quando gli insegnanti della classe si trovano in compresenza, cioè sono contemporaneamente presenti nella classe, è possibile attuare i progetti della scuola o svolgere attività di consolidamento e recupero.

Tutte le classi usufruiscono delle specialiste di Religione Cattolica, mentre l'attività alternativa è eseguita dagli insegnanti di classe.

Il sostegno, dove è dichiarato dalla certificazione, è affidato all'insegnante specialista.

Le scuole primarie dell' IC "M. Hack" prevedono un qualificato percorso di attività motoria articolato nei 5 anni del ciclo della scuola primaria.

- Scuola "S. D'Acquisto": le classi prime, seconde e quinte beneficiano di un istruttore esterno che affianca l'insegnante di classe, generalmente proposto per tutte le scuole dalle associazioni sportive del territorio sandonatese e finanziato dal Comune. Le classi terze e quarte frequentano il corso di nuoto presso la piscina comunale.

Le scuole "M. Greppi" e "I. Calvino" si avvalgono per tutte le classi dell'istruttore esterno che affianca l'insegnante.

Tutte le classi del plesso "M. Greppi" frequentano il corso di nuoto presso la piscina comunale.

L'orario settimanale degli alunni, di seguito riportato in tabella, è concepito generalmente nel rispetto dell'alternanza delle aree disciplinari e dei momenti dedicati al gioco libero, con intervalli sufficientemente lunghi sia al mattino che al pomeriggio, per consentire ai bambini la necessaria pausa prima di affrontare le diverse attività della giornata.

Il momento della mensa prevede per la scuola primaria Salvo d'Acquisto 2 turni: prime, seconde e terze si recano in refettorio alle 12.15, mentre le quarte e le quinte pranzano al secondo turno, alle 13.00 circa.

Per le scuole primarie Italo Calvino e Mario Greppi il tempo mensa è compreso tra le 12,30 le 13.30.

Per tutti gli alunni è garantito il pasto cucinato in loco dal personale qualificato, secondo il menù redatto in stretta collaborazione con la Commissione Mensa della scuola.

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'anno scolastico della Scuola Primaria è suddiviso in due quadrimestri. L'orario scolastico è organizzato in 40 ore , 8 al giorno (di cui 2 di mensa/ricreazione), distribuite su cinque giorni alla settimana (escluso il sabato).

Scuola primaria "S. D'Acquisto"

Ore\giorni	LUNEDÌ	MAR	MER	GIO	VEN
7.50-8.25	Servizio di pre-scuola	Servizio di prescuola	Servizio di prescuola	Servizio di prescuola	Servizio di prescuola
8.25—8.30	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO
8.30—9.30	1 [^]				
9.30—10.30	2 [^]				
10.30—11.00	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
11.00—12.15	3 [^] -4 [^]				
12.15—13.00	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
13.00—14.00	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
14.00-15.00	7 [^]				
15.00-16.25	8 [^]				
16.30-18.00	Servizio di prolungamento				

Ore\giorni	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
7.50-8.25	Servizio di prescuola				
8.25—8.30	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO
8.30—9.30	1 [^]				
9.30—10.30	2 [^]				
10.30—11.00	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
11.00—13.00	3 [^] -4 [^]				
13.00—13.45	Mensa cl. 4 _e /5 _e				
13.45—14.30	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
14.00-15.00	7 [^]				
15.00-16.25	8 [^]				
16.30-18.00	Servizio di prolungamento				

Scuole primarie "Greppi" e "Calvino"

Ore\giorni	LUNEDÌ	MAR	MER	GIO	VEN
7.50-8.25	Servizio di pre-scuola	Servizio di prescuola	Servizio di prescuola	Servizio di prescuola	Servizio di prescuola
8.25—8.30	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO
8.30—9.30	1^	1^	1^	1^	1^
9.30—10.30	2^	2^	2^	2^	2^
10.30—11.00	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
11.00—12.25	3^-4^	3^-4^	3^-4^	3^-4^	3^-4^
12.30—13.30	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
13.30—14.00	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
14.00-15.00	7^	7^	7^	7^	7^
15.00-16.25	8^	8^	8^	8^	8^
16.30-18.00	Servizio di prolungamento				

Servizi esterni e di supporto alla scuola

Il Comune mette a disposizione per gli alunni della scuola primaria, un servizio di prescuola (7,50 – 8,25) e prolungamento (16,30 – 18.00).

Nell'Istituto Comprensivo è in funzione lo sportello di consulenza psicopedagogica di supporto alla prevenzione del disagio scolastico, realizzato con il finanziamento dell'Ente Locale.

Il Comune, direttamente o attraverso associazioni presenti sul territorio, offre interventi di supporto agli alunni con disagio scolastico.

Collaborazione con l'Università

La scuola ha attivato collaborazioni con l'università per ospitare studenti tirocinanti iscritti al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Sono previste 2 giornate di scuola aperta che si tengono di sabato nelle seguenti occasioni:

- "OPEN DAY" a dicembre, che coinvolge tutti i plessi dell' Istituto e tutte le classi e ed è organizzato per presentare la scuola primaria agli alunni di 5 anni provenienti dalle scuole dell'infanzia del territorio sandonatese.
- "FESTA DI BENVENUTO" a novembre, dedicata agli alunni di classe prima e organizzata in collaborazione con le famiglie della scuola Salvo D'Acquisto.

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GALILEO GALILEI"

L'anno scolastico della Scuola Secondaria è suddiviso in due periodi: un trimestre e un pentamestre. L'orario scolastico è organizzato in "30 moduli" di lezione, 6 al giorno, distribuiti su cinque giorni alla settimana (escluso il sabato).

Ore\giorni	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.55—8.00	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO
8.00—9.00	1 [^]				
9.00—9.50	2 [^]				
9.50—10.00	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
10.00—11.00	3 [^]				
11.00—11.50	4 [^]				
11.50—12.00	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
12.00—13.00	5 [^]				
13.00—13.55	6 [^]				

Sono previste giornate di scuola aperta che si tengono di sabato nelle seguenti occasioni:

- "OPEN DAY" a dicembre, che coinvolge le classi prime, seconde, terze ed è organizzato per presentare la scuola secondaria agli alunni delle classi quinte della primaria.
- CAMPUS con le scuole superiori per le classi terze, a novembre.

E' previsto inoltre, un rientro pomeridiano per la visione di spettacoli teatrali.

PIANI DI STUDIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A tutti è garantito lo **studio** di 2 lingue straniere:

- l'Inglese per tutte le classi (3 moduli settimanali)
- il Francese o lo Spagnolo o il Tedesco, a scelta della famiglia (2 moduli settimanali).

Alle classi terze (seconde e prime in caso di disponibilità residue) è offerto:

- il **potenziamento** della lingua Inglese in orario pomeridiano (tre moduli settimanali).

DISCIPLINE O GRUPPI DI	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE
DISCIPLINE			
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Educazione Civica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1 Informatica	1 Attività di consolidamento e/o recupero	1 Lingua e cultura latina/attività di consolidamento recupero
Totale orario settimanale	30	30	30

Per l'insegnamento di Educazione Civica, si prevede un monte ore annuale interdisciplinare di almeno 33 ore.

3.2. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola favorisce la comunicazione con le famiglie proponendo ai genitori diverse modalità:

Infanzia

Colloqui preliminari individuali per tutti i plessi per i nuovi iscritti ad ottobre.

Colloqui individuali per i plessi di "I. Calvino" e "M. Greppi" per i 3, 4 e 5 anni a novembre.

Colloqui individuali per il plesso "Le Pagode" per i 3, 4 e 5 anni a gennaio.

Colloqui individuali per tutti i plessi per i 3, 4 e 5 anni nel mese di giugno.

Alcune assemblee dedicate di sezione ed intersezione.

Colloqui di verifica (gennaio-febbraio); colloqui di valutazione per i bambini che si iscrivono alla scuola primaria (maggio, giugno).

Primaria

Colloqui con i docenti secondo l'orario di ricevimento indicato (meglio su appuntamento) o in altri momenti stabiliti dalla scuola.

Uso del diario d'istituto scolastico degli alunni (scuola primaria).

Stretto rapporto di collaborazione con il genitore Rappresentante di classe, per la scuola primaria, per le comunicazioni di carattere generale che riguardano la classe.

Scuola Secondaria di I grado

Uso del registro digitale, eccezionalmente del diario scolastico d'istituto.

Il Coordinatore di Classe contatta i genitori, anche telefonicamente, in caso di esigenze particolari.

I colloqui con i docenti sono prenotabili attraverso il registro digitale.

I colloqui con il Dirigente scolastico si richiedono con appuntamento telefonico o tramite la Segreteria.

Si ricorda che l'adempimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono oggetto di continuo controllo. Nei casi di frequenza irregolare, il Dirigente Scolastico provvede a sensibilizzare le famiglie e, in caso di persistente inadempienza, a interessare le autorità competenti.

3.3. IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il **“patto educativo di corresponsabilità”** tra scuola e famiglia è **condizione indispensabile perché la scuola realizzi l'azione educativa**, perciò i genitori, dopo aver sottoscritto il Regolamento di Istituto e il patto di corresponsabilità, collaborano e comunicano con gli insegnanti e con le figure di riferimento presenti nella scuola.

La sfida della scuola di oggi è **“insegnare ad apprendere”**, come *forma mentis* che accompagni i ragazzi per la vita e soprattutto **“insegnare ad essere”**, proponendo un'educazione che formi la persona e la spinga a fare scelte autonome e significative per il proprio futuro.

Tenendo presente la **centralità dell'alunno** come soggetto dell'azione educativa, la **corresponsabilità con le famiglie** e le **caratteristiche del territorio**, la scuola si propone finalità riconducibili alle **Competenze Chiave della Cittadinanza Attiva** (Raccomandazioni del Parlamento Europeo 23/04/2008).

Esse intendono **promuovere uno sviluppo globale della personalità** attraverso il potenziamento delle capacità cognitive, affettive e relazionali e **prevenire e limitare i fenomeni di insuccesso scolastico** e di dispersione, con interventi mirati per il recupero delle situazioni di disagio.

Il documento completo, condiviso con alunni e famiglie all'inizio di ogni anno scolastico, è consultabile sul sito Istituzionale www.icsmargheritahacksanonatomi.gov.it

3.4. GLI ORGANI COLLEGIALI

Il Funzionamento della scuola è garantito dai seguenti Organi Collegiali:

Consiglio di Istituto, composto da:

Dirigente scolastico

n. 8 rappresentanti dei docenti

n. 8 rappresentanti dei Genitori, uno dei quali eletto Presidente

n. 2 rappresentanti del personale ausiliario

E' elettivo e dura in carica 3 anni; ha il compito di deliberare sulla gestione amministrativa delle risorse e per questo è supportato dalla Giunta Esecutiva. Ha potere deliberante in merito:

- approvazione bilancio di previsione e consuntivo di spesa;
- approvazione piano delle uscite didattiche e viaggi di istruzione;

- definizione dei criteri di formazione delle classi;
- definizione dei regolamenti interni;
- condivisione delle linee del PTOF;
- formulazione di proposte relativamente all'utilizzo delle risorse del fondo di istituto;
- formulazione di proposte relativamente al PTOF.

Il C.di I. è convocato dal Presidente con almeno cinque giorni di anticipo. Al suo interno è nominato l'Organo di Garanzia.

Giunta Esecutiva è costituita da 6 membri del consiglio stesso. (Si rimanda per le specifiche competenze all'art.6 del DPR n°416 del 31/12/74 e successive integrazioni). Presiede la G.E., il Dirigente Scolastico. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è membro di diritto della stessa.

Collegio dei Docenti, composto da: Dirigente Scolastico che lo presiede. Tutti i docenti in servizio. E' l'organo collegiale cui compete principalmente la programmazione dell'azione educativa e didattica. Si articola in commissioni per portare a termine in modo più agile la propria funzione progettuale e organizzativa.

Il Collegio dei Docenti è convocato dal Dirigente Scolastico o su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti e svolge i seguenti compiti:

- cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali;
- formula proposte per l'assegnazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento di altre attività scolastiche;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe o di interclasse;
- adotta e promuove iniziative di sperimentazione;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;
- elegge i docenti che fanno parte del comitato di valutazione del servizio del personale docente;
- in coerenza con il piano dell'offerta formativa definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari delle funzioni strumentali (Art. 33 CCNL).

Consiglio di classe composto da:

- Dirigente scolastico che lo presiede.
- Tutti i docenti della classe.
- Fino a un massimo di 4 rappresentanti dei genitori, eletti ogni anno.

Ha il compito di programmare le attività didattiche e, senza la componente dei genitori, di valutare il profitto degli allievi.

E' convocato dal Dirigente scolastico in base al calendario previsto.

Consiglio di interclasse (Primaria) - consiglio di intersezione (Infanzia)

Il Consiglio di Interclasse/Intersezione è presieduto dal Dirigente Scolastico o dal docente coordinatore delegato dal Dirigente Scolastico. E' formato dai docenti e dai rappresentanti eletti dai genitori. Il Consiglio di Interclasse/Intersezione esamina l'andamento scolastico, formula proposte ed esprime pareri relativamente alle iniziative di carattere educativo e didattico; approva anche l'adozione dei libri di testo (scuola primaria). Le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di Interclasse convocato con la sola presenza dei docenti.

Comitato di valutazione

Il Comitato per la valutazione dei docenti ha durata triennale. E' composto da:

- Dirigente Scolastico – presidente.
- Tre docenti di cui due individuati dal Collegio docenti e uno dal Consiglio di Istituto
- Due rappresentanti dei genitori per scuola dell'infanzia e primo ciclo.
- Un membro esterno individuato dall'USR tra Docenti, D.S. e Dirigenti tecnici. Il ruolo di questo organismo è "individuare i criteri" per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e successo formativo degli studenti, dei risultati ottenuti in relazione alle competenze degli studenti e al contributo alla ricerca didattica, delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

3.5 LE COMMISSIONI

Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti ogni anno vengono individuati i gruppi di lavoro e commissioni, costituiti da docenti di tutte le scuole dell'Istituto.

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni.

Sia le Commissioni che i Gruppi di lavoro vengono costituiti sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberati nel "Collegio unitario", in ogni caso esse hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti.

Le commissioni sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, ; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al PTOF. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere. Hanno di solito carattere permanente .

Compiti specifici:

- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;
- predisporre materiale;
- presentare al Collegio proposte.

Ciascun referente/responsabile in sede collegiale, illustra all'assemblea, in fase di progettazione prima e verifica poi:

- finalità

- obiettivi
- strategie d'intervento
- risultati

Referenti e coordinatori

I docenti referenti e coordinatori svolgono i compiti di seguito elencati:

- Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti
- Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.

Componenti gruppi di lavoro

I docenti componenti di gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati:

Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati

Presenziano agli incontri che vengono stabiliti.

Per i docenti referenti e/o coordinatori e per quelli che fanno parte delle commissioni è previsto un riconoscimento economico dal "Fondo d'istituto".

TEMATICA NAZIONALE DI APPROFONDIMENTO	
1	Formazione e aggiornamento del personale
2	Abilità linguistiche / lettura / biblioteca
3	Abilità logico - matematiche e scientifiche
4	Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)
5	Lingue straniere
6	Tecnologie informatiche (TIC)
7	Attività artistico - espressive
8	Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)
9	Sport
10	Orientamento - Accoglienza - Continuità
11	Progetto trasversale d'istituto
12	Altri argomenti

Le commissioni dell'ICS Margherita Hack.

	COMMISSIONE / PROGETTO	ARTICOLAZIONE E FUNZIONE
2	COMMISSIONE Progetto Libri per crescere	Progetta ed organizza la festa della lettura che prevede scambi di letture interpretative tra alunni ed un contributo da parte dei genitori. Partecipano membri della primaria.
2	COMMISSIONE Biblioteca della scuola e Incontro con autore Concorsi letterari	Tiene aggiornata la biblioteca scolastica e ne rende possibile la fruizione ad alunni e docenti e avanza proposte di varie attività (scrittura creativa, incontro con l'autore...) Partecipano membri della secondaria, primaria.
3	COMMISSIONE Progetto giochi matematici	Organizza attività di preparazione ai giochi matematici e segue i ragazzi nelle giornate delle gare. Partecipano membri della secondaria.
4	COMMISSIONE Rapporti con Ufficio Minori	Raccoglie segnalazioni e coordina il rapporto con l'ufficio minori.
4	COMMISSIONE sportello psicopedagogico	Gestisce e organizza gli appuntamenti di famiglie ed insegnanti della scuola, collabora con lo psicologo della scuola.
4	COMMISSIONE Legalità	Organizza attività atte a far riflettere i ragazzi sul tema della legalità. Partecipano membri della secondaria.
4	COMMISSIONE Progetto EAT	Promuove stili di vita sani coinvolgendo alunni e famiglie, organizza attività ed interventi di esperti. Partecipano membri della secondaria
4	COMMISSIONE Salute Mensa	Partecipano membri dell'infanzia, della primaria e della secondaria.
4	COMMISSIONE GLI	Affronta le problematiche legate all'apprendimento di DVA, DSA, BES. Partecipano membri della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria.
4	COMMISSIONE progetto Adolescenti Percorsi Possibili COMMISSIONE Sportello CIC (counseling)	Organizza e coordina attività e tiene i rapporti tra le associazioni coinvolte e la scuola; declina nella prassi scolastica le esigenze degli studenti e contribuisce a tradurle in percorsi laboratoriali. Partecipano membri della secondaria. Organizza interventi di aiuto rivolti agli studenti per affrontare problemi e incertezze
4	COMMISSIONE accoglienza e alfabetizzazione alunni stranieri	Partecipano membri della scuola primaria.
5	COMMISSIONE Lingue per conseguire la certificazione (Secondaria)	Prepara il percorso didattico per la certificazione linguistica. Partecipano membri della secondaria.

	COMMISSIONE / PROGETTO	ARTICOLAZIONE E FUNZIONE
6	COMMISSIONE PON	Coordina, progetta e segue tutte le attività inerenti compresi gli inserimenti in piattaforma. Partecipano membri della secondaria e dell'infanzia.
6	COMMISSIONE PNSD La multimedialità a scuola ovvero a scuola di multimedialità- La scuola in un click (Primaria).	Organizza attività legate alla multimedialità e monitora il laboratorio computer /lim e pc della scuola. Aggiornamento sito web (primaria). Partecipano membri dell'infanzia e della primaria.
6	COMMISSIONE PNSD Abilità 2.0	Organizza laboratori finalizzati all'inclusione. Partecipano membri della primaria.
7	COMMISSIONE Adottiamo la scuola	Progetta, organizza e realizza attività di cura dell'ambiente, delle persone e del clima scolastico. Partecipano membri della primaria e dell'infanzia.
7	COMMISSIONE Organizzazione eventi, teatro, cultura, manifestazioni e uscite didattiche – COMMISSIONE Open day Eventi teatro e cinema	Organizza la partecipazione delle classi a spettacoli, eventi, manifestazioni culturali, uscite didattiche. Partecipano membri della primaria e della secondaria.
7	COMMISSIONE Progetto Calendario	Progetta e realizza con il contributo di tutti gli alunni un calendario a scopo benefico. Partecipano membri della primaria.
8	COMMISSIONE Cittadinanza attiva- protezione civile	Organizza e coordina attività relative alla diffusione della cultura, della prevenzione e della sicurezza anche in collaborazione con l'AP e gli Enti Territoriali. Partecipano membri della primaria.
9	COMMISSIONE Organizzazione attività motorie (Primaria)	Organizza la partecipazione delle classi alle attività proposte da enti esterni: attività psicomotorie , piscina e giochi di squadra. Partecipano membri della primaria.
9	COMMISSIONE Attività sportive	Organizza e coordina le attività e le manifestazioni sportive. Partecipano membri della secondaria
10	COMMISSIONE Continuità con scuola dell'infanzia e soglia ludica COMMISSIONE Continuità Nido	Organizza e realizza il raccordo tra scuola dell'infanzia e primaria. Partecipano membri dell'infanzia e della primaria.
10	COMMISSIONE Progetto Accoglienza e laboratori creativi	Partecipano membri della Primaria e dell' Infanzia.

	COMMISSIONE / PROGETTO	ARTICOLAZIONE E FUNZIONE
	COMMISSIONE Progetto ceramica "Giovani artisti crescono" Accoglienza infanzia	
10	COMMISSIONE Continuum/ accoglienza e Orientamento COMMISSIONE Formazione classi Infanzia	Si occupa del raccordo con le scuole primarie e secondarie di secondo grado del territorio. Partecipano membri dell' infanzia, primaria e della secondaria.
12	Commissione INVALSI	Organizza e controlla la somministrazione delle prove Invalsi CB delle classi terze secondaria e classi seconde e quinte (primaria). Registra e confronta i risultati delle prove. Partecipano membri della primaria e della secondaria.
12	Commissione PTOF e Curricoli	Verifica, monitora e aggiorna il Piano dell'offerta formativa. Aggiorna il curriculum verticale, delinea i traguardi in uscita.
12	Nucleo Interno di Autovalutazione d'Istituto Rapporto di AutoValutazione Istituto e Piano di Miglioramento	Monitora e aggiorna il rapporto di autovalutazione. Partecipano membri dell'infanzia, della primaria e della secondaria.
12	COMMISSIONE Libri di Testo	Apertura e gestione spazio consultazione testi. Partecipano membri della primaria.
12	COMMISSIONE orario Progettualità e Coordinamento e uscite didattiche, sportive, gite (Secondaria) COMMISSIONE Gestione ed organizzazione supplenze	Organizza l'orario dei docenti. Organizza il planning delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari Organizza le supplenze e controlla gli orari.
12	COMMISSIONE Sicurezza	Si occupa dell'attuazione del D.lgs. 81/08. Partecipano membri dell'infanzia, della primaria e della secondaria.
12	COMMISSIONE elettorale	Controlla la regolarità della presentazione delle liste dei candidati. Partecipano membri della primaria e della secondaria.
12	COMMISSIONE acquisti	Si occupa dell'acquisto di materiali e beni in base alle esigenze della scuola. Partecipano membri della secondaria, della primaria e dell'infanzia

3.5. LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

I progetti prevedono la realizzazione di percorsi didattici, spesso interdisciplinari, che sono di arricchimento per il raggiungimento di abilità e competenze proprie degli alunni della scuola.

I progetti possono prevedere: uscite sul territorio, viaggi d'istruzione, sperimentazione di strategie e strumenti innovativi, utilizzo di linguaggi comunicativi diversi, interazione col territorio, partendo dalle iniziative proposte dall'ente locale. Sono pertanto parte integrante della programmazione e come quest'ultima, la progettazione declina obiettivi, metodologie, strumenti e verifiche.

Operare per progetti:

- comporta una adesione soggettiva ed emotiva, un coinvolgimento in prima persona;
- significa pianificare e realizzare interventi capaci di interagire con le esigenze concrete di persone e con le loro specificità;
- implica che si utilizzino contenuti e prospettive disciplinari finalizzandoli al problema partendo da un contesto, da una situazione specifica, da bisogni e da esigenze, da disagio e desideri e mantenendo sempre molto stretto il legame con la propria scuola e con il territorio.

Per realizzare ciò è necessario muoversi in un contesto relazionale e dinamico tra un complesso di variabili, con una prospettiva più attenta al processo che ai singoli obiettivi; è un panorama in cui tutti i soggetti sono coprotagonisti, con ruoli e compiti diversi.

Lavorare per progetti significa, quindi, proporre percorsi concreti, sequenziali e integrati nel curricolo, in situazioni formative: l'alunno sperimenta, rielabora conoscenze e abilità, consegue nuove competenze.

SCUOLA DELL'INFANZIA MARIO GREPPI	
TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE
SU IL SIPARIO	Spettacoli teatrali organizzati in momenti significativi dell'anno.
A PICCOLI PASSI DIVENTO GRANDE	Progetto per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola: nido/infanzia/primaria. I piccoli provenienti dal nido conosceranno la nuova scuola dell'infanzia accompagnati dalle loro educatrici.
TUTOR PER UN ANNO	Progetto di accoglienza che coinvolge piacevolmente i bambini che iniziano il loro percorso nella scuola primaria. In compagnia dei "grandi", i "piccoli" vengono accolti il primo giorno di scuola e accompagnati durante tutto l'anno alla conoscenza e alla scoperta del nuovo mondo scolastico. I bambini di 5 anni svolgono attività specifiche per favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria con i bambini che saranno i loro Tutor alla scuola primaria.
SCUOLA SICURA	Progetto per sensibilizzare e preparare i bambini alle emergenze e all'attenzione verso la sicurezza.
HELLO CHILDREN	L'inglese per tutti – Laboratorio di inglese per i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia.

SCUOLA DELL'INFANZIA MARIO GREPPI	
NATURA AMICA: UN ORTO A MISURA DI BAMBINO	Educazione Ambientale ed ecologica finalizzata al rispetto della natura e dell'ambiente.
LEG...ALI! ANDAR PER STRADA	Progetto utile per accompagnare il bambino alla scoperta delle proprie e altrui potenzialità, promuovendo il rispetto delle regole che sono alla base della convivenza civile e dell'Educazione Stradale.
ARTE DEI COLORI	Laboratori per avvicinare i bambini ai linguaggi espressivi dell'arte grafica.

SCUOLA PRIMARIA MARIO GREPPI	
TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE
SU IL SIPARIO! IN...CANTO DI NATALE	Spettacoli teatrali organizzati in tutte le classi in momenti significativi dell'anno. Coro di tutti i bambini della scuola Mario Greppi con canti natalizi per augurare buone feste alle famiglie.
NATURA AMICA	Ogni classe dalla 1 ^a alla 5 ^a sperimenta semine, coltivazioni e cura di alcune piante della scuola, del giardino e dell'orto per tutta la durata della scuola primaria.
NATURA AMICA: PLASTIC FREE	Progetto che intende rendere sempre più adeguata la nostra offerta formativa promuovendo una scuola più vicina alle reali esigenze del nostro pianeta e dei suoi abitanti secondo le linee guida del Ministero dell'Ambiente. Una scuola "Amica dell'ambiente" per rendere il mondo un posto migliore.
CORNICI D'AUTORE	Lungo i corridoi della scuola sono affisse grandi riproduzioni di quadri famosi che oltre a ingentilire la scuola avvicinano i bambini all'arte e al gusto del bello, sono inoltre propedeutiche alle attività educative e didattiche, fonti di ispirazione per la produzione di opere d'arte personali a tema.
TUTOR PER UN ANNO	Progetto di accoglienza che coinvolge piacevolmente i bambini che iniziano il loro percorso nella scuola primaria. In compagnia di "grandi" compagni di viaggio, i Tutor di classe quinta, i "piccoli" vengono accolti il primo giorno di scuola e accompagnati durante l'anno alla conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione scolastica. 1 A, 4 A e 5 A e bambini infanzia di 5 anni
SCUOLA SICURA	Progetto per sensibilizzare e preparare i bambini alle emergenze e all'attenzione verso la sicurezza (L.626/94 e L.81/2008).
SCUOLA APERTA: LA SCUOLA SI PRESENTA!	La scuola apre le sue porte ai futuri protagonisti della scuola primaria e alle loro famiglie mostrando tutte le attività che vi si svolgono.
UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ	Apprendimento, recupero, consolidamento e potenziamento con gruppi di bambini omogenei e modalità di apprendimento adattate (BES).
STAR BENE A TAVOLA	Progetto di Educazione Alimentare per l'acquisizione di una corretta alimentazione e della buona educazione a tavola. Progetto Frutta nelle Scuole e Latte nelle Scuole per incentivare il consumo di frutta, verdura e latticini tra i bambini attraverso percorsi specifici ed innovativi che portano

SCUOLA PRIMARIA MARIO GREPPI	
	alla conoscenza dei cibi, alla loro provenienza e alla produzione.
LEG...ALI	Progetto di Educazione alla Legalità e all'Educazione Civica per tutte le classi, con attività dedicate anche alle ricorrenze storiche più significative.
LEG..ALI – “IL DADO DELLA PACE”	Per promuovere la crescita globale della persona diffondendo una cultura di Pace e di Cittadinanza attiva mediante una pedagogia della pace semplice, ma coinvolgente, basata sulla coerenza tra teoria e pratica, tra principi e azioni, valori ed esperienze.
IL METODO FEUERSTEIN PER LA SCUOLA	La classe quarta intende sperimentare il metodo Feuerstein che tratta dell'Esperienza di Apprendimento Mediato e lo strumento utilizzato è il Programma di Arricchimento Strumentale (P.A.S), il cui scopo è migliorare la capacità di avere un pensiero autonomo, flessibile e aperto alle novità.

SCUOLA DELL'INFANZIA ITALO CALVINO	
TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE
A PICCOLI PASSI DIVENTO GRANDE	Il momento dell'accoglienza offre ai bambini, che affrontano per la prima volta l'esperienza dell'inserimento nella Scuola dell'Infanzia, una situazione serena di relazioni, di gioco, di esperienza e di interesse verso i propri bisogni, nell'ottica successiva della strutturazione del percorso formativo
ANDAR PER STRADA. A SCUOLA DI SICUREZZA	Educare alla sicurezza già dalla scuola dell'infanzia per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili sia all'interno del gruppo che singolarmente; comportamenti che orientano i bambini ad intuire i rischi e a prevenire i possibili incidenti che possono loro accadere.
CODING	Giocando, il bambino impara a programmare, ad usare la logica, a risolvere problemi e a sviluppare il “pensiero computazionale”, un processo logico-creativo che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti, per affrontarlo più semplicemente un pezzetto alla volta.
HELLO CHILDREN. GIOCHIAMO CON LA LINGUA	Giocare con la lingua inglese in un contesto dinamico e stimolante.
PERCORSI DI CRESCITA, AVVICINAMENTO AL PREGRAFISMO E CONTINUITÀ	La continuità come condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione. Con questo progetto vengono messi in atto percorsi che favoriscono il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, in un clima atto ad accogliere alunni e genitori.

SCUOLA DELL'INFANZIA ITALO CALVINO

PICCOLE MANI CREANO	Per sensibilizzare e guidare i bambini alla scoperta del mondo del colore e dei vari materiali, cercando di soddisfare i bisogni di scoperta, di creare ed esprimersi attraverso una serie di esperienze sia visive che tattili.
TUTTI SPORTIVI. GIOCO SPORT	Gioco-sport, un progetto in continuità con la scuola primaria, per sviluppare un percorso evolutivo, coordinato ed integrato di educazione fisica che, prendendo le mosse dal movimento naturale, passi attraverso il gioco per arrivare alla conoscenza e alla pratica di diverse attività sportive. Gioco-sport per valorizzare e promuovere i presupposti culturali essenziali allo sviluppo di sane abitudini di movimento, nell'ottica della prevenzione e dell'acquisizione di salutarissimi stili di vita.
GIOC...ARTE	Un laboratorio che, attraverso percorsi esperienziali, intende rendere i bambini protagonisti mediante la realizzazione di creazioni personali; un laboratorio dove l'agire potenzia l'apprendimento, e la creatività, strettamente associata al pensiero divergente, potenzia l'autonomia.
PETER PAN...L'ISOLA CHE NON C'È	Peter Pan raffigura la scoperta del mondo che ogni bambino fa, ricercando i propri sogni, vivendo avvenimenti e momenti fantasiosi. Questo è l'aspetto su cui punteremo durante tutto il corso dell'anno scolastico, soprattutto dopo una lunga pausa e un periodo emotivamente delicato. Forniremo ai bambini gli strumenti necessari per trovare, credere nei propri sogni e, perché no, imparare a "volare"!
SCUOLA IN FESTA	Attraverso il gioco e il divertimento le insegnanti con i bambini preparano eventi e feste che rappresentano momenti importanti dell'anno e di condivisione con le famiglie.
UNA SCUOLA AACOGLIENTE	Un progetto per sensibilizzare i bambini alle diversità e all'integrazione delle stesse. Un linguaggio fatto di immagini colorate e parole, semplici da vedere e da capire, che dà la possibilità di esprimersi anche a chi non riesce a parlare.

SCUOLA PRIMARIA ITALO CALVINO

TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE
UN LIBRO PER AMICO	Il progetto mira a creare nella scuola un ambiente di lettura giocoso e stimolante, per avvicinare i bambini alla scoperta del libro e incentivare il piacere di leggere. Nell'arco dell'anno i bambini imparano ad apprezzare letture animate, silenziose e interpretative anche attraverso la partecipazione attiva ad

SCUOLA PRIMARIA ITALO CALVINO	
	iniziative, manifestazioni e concorsi organizzati dall'Ente Locale e non solo.
SPICCHIAMO IL VOLO	Progetto di accoglienza per i bambini che iniziano il loro percorso nella scuola primaria. I "grandi" di classe quarta, accompagnano i "piccoli" dall'ultimo periodo della scuola dell'infanzia a tutto il primo anno di scuola primaria alla conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione scolastica.
ANCHE NOI PLASTIC FREE	La scuola diventa "Amica dell'ambiente". Implementa la raccolta differenziata, riduce l'utilizzo plastica monouso e promuove la raccolta di materiali plastici.
UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali affinché possano esercitare le proprie strumentalità di base, in modo progressivamente più ampio, per il raggiungimento di obiettivi programmati e per la prosecuzione di un cammino scolastico più sereno, gratificante e motivante.
CANTARE MI PIACE E MI RENDE FELICE!	Il coro della scuola come modalità per progettare, preparare e vivere insieme momenti di festa ed aprire la nostra scuola al territorio. (Il progetto sarà realizzato solo nel rispetto della normativa Covid)
STAR BENE A TAVOLA	Progetto di educazione alimentare, volto a promuovere un corretto approccio al cibo e al momento del pranzo, che aderisce al programma europeo "Frutta nelle scuole" e "Latte nelle scuole"
TUTTI SPORTIVI. GIOCO SPORT	Gioco-sport per sviluppare un percorso evolutivo, coordinato ed integrato di educazione fisica che, prendendo le mosse dal movimento naturale, passi attraverso il gioco per arrivare alla conoscenza e alla pratica di diverse attività sportive. Gioco-sport per valorizzare e promuovere i presupposti culturali essenziali allo sviluppo di sane abitudini di movimento, nell'ottica della prevenzione e dell'acquisizione di salutari stili di vita. L'attuazione del progetto è condizionata dalle decisioni dell'Ente Locale rispetto all'emergenza Covid.
CRESCITA PERSONALE E EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI	Il progetto, nelle varie declinazioni secondo la fascia d'età a cui si rivolge, mira ad accompagnare i bambini e le bambine lungo il loro percorso di crescita psicologica e di consapevolezza della propria identità personale e sociale, favorendo la comprensione dei fenomeni complessi che ruotano attorno al rapporto tra pari, all'affettività e alla sessualità. L'attuazione del progetto è condizionata dalle decisioni dell'Ente Locale rispetto all'emergenza Covid.
PREVENZIONE E SICUREZZA	La sicurezza intesa e promossa come prevenzione. La prevenzione considerata in quattro ambiti diversi: prevenzione degli incidenti domestici e scolastici, prevenzione degli effetti delle calamità naturali (terremoto, turbolenze atmosferiche...), prevenzione di comportamenti sociali devianti (cyberbullismo...)

PROGETTI PRIMARIA “SALVO D’ACQUISTO”

TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE
PROGETTO “LIBRI PER CRESCERE”	Progetto rivolto a tutte le classi del plesso, promuove il piacere della lettura attraverso letture animate, interpretative e di gruppo, la preparazione di monografie, libretti, scenari e altro supporto utile, anche di tipo multimediale. Culmina nella festa della lettura primaverile, dedicata alla lettura interpretativa tra classi e all’ascolto delle letture dei genitori (per quest’anno in modalità IP).
PROGETTO “SPORTELLO PSICOPEDAGOGICO”	Progetto indirizzato agli insegnanti ed ai genitori degli alunni di tutte le classi. La psicopedagoga offre consigli e suggerimenti per la gestione delle problematiche individuali., è un servizio offerto dall’ente comunale
PROGETTO “PRIMA ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI”	Progetto indirizzato agli alunni stranieri di tutte le classi.
PROGETTO “ LA MULTIMEDIALITÀ A SCUOLA, A SCUOLA DI MULTIMEDIALITÀ	Progetto indirizzato a tutte le classi del plesso che concorre a incentivare l'uso di modalità didattiche che prevedano l’uso delle tecnologie informatiche attraverso un approccio innovativo e laboratoriale. Promuove attività didattiche che prevedono lavori di gruppo, ricerche e progetti, utilizzando anche nuove tecnologie; Promuove competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività dall’ alto coinvolgimento relazionale e sociale.
PROGETTO “LA SCUOLA IN UN CLICK”	Progetto indirizzato a tutte le classi. Propone di creare un luogo di comunicazione con tutti i docenti e le famiglie della scuola nonché con gli enti del territorio, realizzando un archivio di documentazione multimediale che permetta di promuovere i progetti dell’istituto e di diffondere le comunicazioni istituzionali.
PROGETTO “SE FACCIO IMPARO”	Progetto indirizzato a tutte le classi. Permette la creazione di libri, opere teatrali/musicali, manufatti realizzati con materiali diversi; Promuove il processo creativo, l’autonomia, l’autostima e le capacità critiche.
PROGETTO “ADOTTIAMO LA SCUOLA”	Progetto indirizzato a tutte le classi. Promuove uno stile di vita che salvaguarda l’ambiente e la natura che ci circonda e promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine; nell’avere cura di sé, degli altri, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano sia naturali, sia sociali. Rende concreta una cultura ecologica e promuove la fruizione dell’ambiente scuola come luogo dove star bene, in armonia con gli altri e dove ciascuno esprime la propria personalità.
PROGETTO “CITTADINANZA ATTIVA E CONVIVENZA CIVILE”	Progetto indirizzato a tutti gli alunni del plesso. Diffonde la cultura della prevenzione e della sicurezza anche in collaborazione continua e costante con l’Amministrazione Pubblica, gli Enti locali e i gruppi

TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE
	territoriali di Protezione Civile.
PROGETTO "OPEN DAY"	Progetto indirizzato ai futuri alunni della scuola primaria e alle loro famiglie, mostra gli spazi e tutte le attività che si svolgono all' interno del plesso.
PROGETTO "UNA SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE"	Progetto indirizzato a tutte le classi. Promuove le competenze chiave di cittadinanza, la salute fisica e psicologica degli alunni e del personale della scuola. Coinvolge alunni e famiglie verso buone pratiche e sani stili di vita. Organizza attività condotte dai docenti curricolari e interventi di esperti Collabora con Ats che supervisiona e valuta l'attività svolta.
PROGETTO "SOGLIA LUDICA- CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA"	Progetto rivolto alle classi prime, quarte e quinte Promuove il rapporto tra le scuole del territorio e favorisce il passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola. E' finalizzato alla formazione di classi 1° equilibrate.
PROGETTO "CONTINUITÀ SCUOLA SECONDARIA"	Progetto rivolto a tutte le classi quinte. Favorisce il passaggio dei ragazzi dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

SCUOLA DELL'INFANZIA "LE PAGODE"	
TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE
HAPPY ENGLISH	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.
CODING IN MY CLASSROOM, NOW	Avviare i bambini al pensiero computazionale, applicandolo ai diversi campi d'esperienza e avvalendosi di esperienze motorie per poi passare ad altre forme espressive.
IO SONO COME UN ALBERO	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
CANTO... BALLO ... MI DIVERTO	Educare al ritmo, a coordinare il movimento, a orientarsi nello spazio, a usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo. Utilizzare la musica come canale comunicativo per divertirsi insieme sviluppando il senso di appartenenza ad un gruppo.
AMBIENTE	Cura e rispetto degli ambienti interni ed esterni della scuola. Conoscenza del ciclo vitale delle piante e degli insetti. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale.
ACCOGLIENZA	Favorire un sereno inserimento dei nuovi iscritti e suscitare nei bambini

SCUOLA DELL'INFANZIA "LE PAGODE"	
	più grandi e medi un approccio collaborativo verso i più piccoli.
CONTINUITA' NIDO - SCUOLA INFANZIA	Favorire una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico. Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola dell'infanzia.
CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA	Favorire un passaggio alla scuola primaria consapevole, motivato e sereno attraverso esperienze ed attività comuni tra i due ordini di scuola
FANTASIA E CREATIVITA'	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Prima alfabetizzazione all'arte ed alle tecniche di produzione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GALILEO GALILEI

TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE
PROGETTO CINEMA TEATRO	È rivolto a tutte le classi della scuola Secondaria di primo grado e alle quinte della Primaria. Promuove l'interesse per le produzioni artistiche, avvicina alla conoscenza dei linguaggi cinematografico e teatrale e individua collegamenti con le discipline curriculari.
PROGETTO GIOCHI MATEMATICI PROGETTO KANGOUROU	Gara di giochi matematici. È rivolto a tutte le classi.
PROGETTO LATINO	Potenziamento pomeridiano
PROGETTO SUPPORTO AL METODO DI STUDIO	Consolidamento pomeridiano
PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DI INGLESE	...
PROGETTO ORIENTAMENTO	Percorso di orientamento rivolto alle classi seconde e terze della scuola secondaria per una scelta migliore e più consapevole della scuola secondaria di secondo grado.
PROGETTO PREVENZIONE DIPENDENZE.	È rivolto a tutte le classi con percorsi separati nel triennio.
PROGETTO SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE	È rivolto a tutte le classi con attività prevalentemente in parallelo. Promuove le competenze chiave e di cittadinanza (sociale e civica), la salute degli alunni, del personale e delle famiglie.
PROGETTO CERAMICA	Alunni delle classi prime e seconde. Promuove il processo creativo, l'autonomia, l'autostima e le capacità critiche.
PROGETTO GIOVANI ARTISTI CRESCONO	Progetto che promuove il processo creativo, l'autonomia, l'autostima e le capacità critiche.
PROGETTO ADOZIONI A DISTANZA E MERCATINO SCOLASTICO	E' rivolto a tutte le classi della secondaria; promuove l'educazione alla mondialità.
PROGETTO AFFETTIVITA'	Percorso di promozione della salute e del benessere psicologico degli studenti. L'obiettivo è quello di far riflettere e di creare dei momenti di confronto sul cambiamento della relazione tra coetanei, sulla nascita del desiderio di rapporti nuovi legati ai cambiamenti adolescenziali.
PROGETTO ALFABETIZZAZIONE	Promuove la conoscenza della lingua italiana di livello base, intermedio e avanzato. E' organizzato con attività di accoglienza (scheda di rilevazione dati, colloqui con le famiglie, comunicazione con il Team docenti e inserimento in classe).
PROGETTO BIBLIOTECA	È rivolto a tutte le classi. Promuove la lettura . Propone concorsi e attività promosse da Associazioni specifiche del settore
PROGETTO CONTINUITA'	È rivolto alle classi prime della scuola secondaria e alle classi quinte della scuola primaria. Favorisce il passaggio dei ragazzi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GALILEO GALILEI

TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE
	dalla scuola primaria alla scuola secondaria.
PROGETTO COUNSELING	Promuove la consapevolezza delle risorse personali e di rete nel superamento delle difficoltà scolastiche. Stimola l'autostima, l'autoefficacia, l'assertività.
PROGETTO EAT	È rivolto alle classi seconde e terze. Promuove stili di vita che aiutino ad individuare il rischio di obesità giovanile. Si avvale dell'aiuto dei medici nutrizionisti dell'I.R.C.C.S. Policlinico San Donato.
PROGETTO INCONTRO CON L'AUTORE	È rivolto alle classi prime. Promuove il piacere della lettura e amplia gli orizzonti sul mondo della narrativa. Prevede la lettura e analisi in classe di un libro di narrativa e l'incontro a scuola con l'autore.
PROGETTO NEVE	Il progetto, in parte finanziato dal Comune di San Donato M., è rivolto a tutte le classi seconde della scuola e prevede un'uscita di tre giorni in una località sciistica. Divisi in piccoli gruppi e affidati a esperti maestri di sci, gli alunni hanno l'opportunità di migliorare le capacità motorie fondamentali e di acquisire le tecniche di base dello sci.
PROGETTO POLVERE DIETRO DI NOI E ORIENTEERING	Rivolto a tutte le classi della secondaria e alle quinte della primaria. Si svolge in autunno e consiste in una corsa campestre al laghetto di San Donato Milanese. I migliori, maschi e femmine, vengono convocati per le finali provinciali di corsa campestre. In primavera, tutte le classi quinte della primaria e prime della secondaria sono coinvolte in un progetto di "orientamento" (ORIENTEERING)
PROGETTO UN PATTO PER LA LEGALITÀ	Progetto in rete per tutte le classi. Obiettivo: sviluppare una coscienza civica attraverso una riflessione sulla ricaduta sociale dei propri comportamenti e su tematiche di attualità. Attività: Incontri con esperti esterni, visione di film o spettacoli teatrali, lettura di testi e altri lavori guidati da docenti interni.
PROGETTO ATTIVITÀ CONNESSE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	Il progetto prevede due differenti percorsi: uno di base e uno avanzato. La modalità base di partecipazione, definita L'Ora del Codice , consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale e al coding.
PROGETTO MULTIMEDIALITÀ	Il progetto mira a: incentivare l'uso di modalità didattiche che prevedano l'uso delle tecnologie informatiche attraverso un approccio innovativo e laboratoriale; promuovere attività didattiche che prevedano lavori di gruppo, ricerche e progetti, utilizzando anche nuove tecnologie;

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GALILEO GALILEI

TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE
	promuovere competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività che abbiano un alto coinvolgimento dal punto di vista relazionale e sociale.
PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO	È uno sportello d'ascolto dove possono accedere liberamente ragazzi, insegnanti e genitori delle scuole secondarie di I grado. Lo psicologo offre consigli e suggerimenti per la gestione delle problematiche individuali.
<p>PROGETTI SPORTIVI Centro sportivo scolastico Campionati Studenteschi in collaborazione con il MIUR , CONI e CIP Progetto European School Sport Day Campestre d'Istituto "Polvere dietro di noi" Progetto "Pallamano@scuola" in collaborazione con la FIGH e la Polisportiva A. Ferrarin di San Donato Milanese Corsi extrascolastici di pallamano, tenuti da un allenatore della Polisportiva A. Ferrarin da effettuarsi un giorno alla settimana a partire dalle 14.30. Progetto "La Pallavolo va a Scuola" in collaborazione con il MIUR e la FIPAV Manifestazione Spike ball, pallavolo S3 in collaborazione con il MIUR e la FIPAV. Torneo Junior NBA FIP League in collaborazione con il MIUR, NBA e FIP Torneo Junior Handball Ferrarin in collaborazione con la Polisportiva A. Ferrarin di San Donato Milanese Orienteering d'istituto rivolto alla classe quinta della scuola primaria ed alla classe prima della scuola secondaria di primo grado Parco avventura</p>	<p>Progetti e attività annuali per potenziare le capacità motorie e sportive. Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita. Promuovere stili di vita positivi per il benessere dell'individuo. Favorire la continuità tra gli ordini di scuola</p> <p>Attività ludiche e sportive sul territorio, organizzate dagli insegnanti di educazione fisica, associazioni sportive del territorio e federazioni</p> <p>Presenza di esperti in codocenza, durante le ore curricolari, per approfondire in modo più tecnico i fondamentali dei vari sport</p>

PROGETTI REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

L'Amministrazione Comunale, al fine di garantire la piena attuazione del diritto allo studio, per quanto di sua competenza e in attuazione a quanto riportata nel precedente paragrafo "metodi e strumenti" adotta annualmente un piano per il diritto allo studio attraverso il quale vengono declinati obiettivi specifici, ambiti d'azione, attività e progetti e, infine, vengono ripartiti i fondi per il funzionamento delle scuole secondo criteri di seguito specificati.

FONDI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE

A) fondi agli istituti scolastici per il funzionamento e per l'attività didattica:

- cancelleria
- pulizia
- minuto-mantenimento e global services
- acquisto arredi
- attività didattica
- facilitazione linguistica
- Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA)

B) fondi agli istituti scolastici per attuazione Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e progetti sostenuti dall'Amministrazione Comunale

C) fondi agli studenti per Borse di Studio

- borse di studio comunali
- premio Latella

CRITERI DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE FONDI

- 1. Fondi per l'attività didattica
- 2. Fondi per la progettazione
- 3. Fondi per la progettazione delle Scuole nell'ambito delle tematiche legate al territorio e ambiente, alla costruzione del senso civico e della legalità e alla cittadinanza attiva
- Fondi per la facilitazione linguistica e mediazione culturale
- Fondi per l'attività didattica alunni con disabilità (ex art. 12 c. 5 L. 104/92)
- Fondi per materiale di pulizia e di cancelleria
- Fondi per minuto-mantenimento e global service

NOTA: a conclusione di ogni anno scolastico le Scuole, al fine di ottenere l'erogazione dei fondi per l'anno scolastico successivo, devono presentare il rendiconto relativo alle spese effettivamente sostenute.

ALTRI INTERVENTI

L'impegno dell'Amministrazione Comunale si attua anche contribuendo a sviluppare l'offerta formativa in collaborazione con i vari Assessorati, gli uffici e i vari servizi dell'Amministrazione stessa:

- sostenendo progetti per le scuole primarie e secondarie di primo grado, realizzati anche in rete tra le scuole di ogni ordine e grado, per stimolare ed accrescere la consapevolezza verso le problematiche ambientali;
- realizzando progetti culturali e artistici;
- collaborando con le scuole cittadine a sostegno di progetti e iniziative promosse dalle scuole stesse e legati alla cultura della legalità;
- supportando e promuovendo l'organizzazione di incontri programmati dalle scuole su tematiche culturali e/o civili;
- avviando una concreta sinergia tra Comune, Scuola e Associazioni/Società sportive, ottimizzando le risorse e le opportunità sul territorio in favore della promozione e dell'educazione alla salute, come ad esempio i corsi di nuoto in orario curricolare o la prosecuzione della progettualità di promozione allo Sport nelle scuole dell'infanzia e primaria effettuate in collaborazione con le Associazioni sportive;
- collaborando con gli alunni, i genitori, i nonni e le scuole e l'Amministrazione Comunale al Progetto "Pedibus" (lo scuolabus che va a piedi) e progetti alternativi di mobilità sostenibile facilitanti l'accompagnamento a scuola;
- sensibilizzando i ragazzi all'uso della bicicletta come mezzo di trasporto attraverso iniziative e progetti realizzati anche in collaborazione con associazioni;
- strutturando le edizioni di giochi matematici e di scrittura creativa. L'Amministrazione Comunale, considerando la partecipazione dei cittadini un elemento fondante della propria azione, come peraltro descritto nelle linee programmatiche di mandato, coinvolge le scuole nella presentazione dei progetti;
- programmando attività di sensibilizzazione per gli studenti e formazione per i docenti sulle tematiche del contrasto alla violenza di genere.

PER LA SCUOLA PRIMARIA

Progetto per le scuole primarie dell'Istituto: "Percorsi sportivi scolastici" organizzato dal comune di San Donato Milanese con le associazioni del sportive del territorio. Alla Scuola Primaria Salvo D' Acquisto si svilupperanno percorsi di pallamano per le classi 1, 2, 3 e 5 in collaborazione con la polisportiva A. Ferrarin. Corsi extrascolastici di pallamano, tenuti da un allenatore della Polisportiva A. Ferrarin da effettuarsi un giorno alla settimana dalle 16.30 alle 17.30.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento
- Sportello psico-pedagogico

SCUOLA PRIMARIA

- Sportello psico-pedagogico
- Emozioniamoci, le emozioni nelle relazioni tra pari
- La fabbrica del rispetto
- Progetto “Corpo e movimento in armonia” con il contributo delle associazioni sportive sandonatesi e l’utilizzo della piscina comunale.

SCUOLA SECONDARIA

Sportello psico-pedagogico

- Educazione alle relazioni affettive nella pre-adolescenza
- Genitori – Strumenti di studio: percorso di approfondimento sui disturbi dell’apprendimento
- La collaborazione tra scuole, servizio minori e famiglie.
- Progetto Orientamento.

3.6. I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

La progettazione formativa delle istituzioni scolastiche è lo strumento per rispondere alle esigenze degli studenti, al contesto socio-culturale e ai fabbisogni del territorio e del mondo del lavoro e delle professioni.

L'impianto dei nuovi ordinamenti ministeriali valorizza la funzione dei docenti che programmano le proprie attività sulla base degli obiettivi, indicati nel piano dell'offerta formativa di ciascun istituto, e richiede che la progettazione didattica sia sostenuta da forme organizzative che pongano al centro delle strategie collegiali per realizzare progetti condivisi. Ne citiamo alcune:

- il laboratorio e la didattica laboratoriale;
- la costruzione dei percorsi di insegnamento/apprendimento in contesti reali;
- il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti);
- il raccordo con gli enti locali (convenzioni).

Per costituire un efficace modello organizzativo, per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare), secondo le direttive del Trattato di Lisbona (sottoscritto dai capi di governo dei

27 Paesi dell'Unione il 13 dicembre 2007) e in conformità con il D.P.R. 89/2010 (art.10, comma 2) che recita: " Ai fini della realizzazione dei principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica, 8 marzo 1999, n. 275, e per il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al presente regolamento, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, le istituzioni scolastiche: possono costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica," l'Istituto Comprensivo Margherita Hack, a partire dall'Anno Scolastico 2015/2016, si è dotato dei seguenti dipartimenti disciplinari:

AREA DI COMPETENZA	DISCIPLINE COINVOLTE
Asse culturale dei linguaggi	Italiano Lingue straniere
Asse culturale storico – sociale	Storia Geografia Religione
Asse culturale artistico – espressivo	Scienze motorie Arte e Immagine Musica
Asse culturale matematico e scientifico – tecnologico	Matematica Scienze Tecnologia

In tale contesto, le definizioni di conoscenze, abilità e competenze si riferiscono a quanto affermato all'interno del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli, dove:

- le **conoscenze** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- Le **abilità** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- Le **competenze** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Le aree di competenza fanno riferimento ai quattro assi culturali, finalizzati alla realizzazione dei percorsi di apprendimento, che raggruppano le varie discipline trasversalmente, accumulandone le finalità nei diversi percorsi di studio.

Tutti i percorsi progettati sono orientati all'acquisizione delle **competenze chiave**, definite nel Trattato di Lisbona già citato, che realizzano la base per consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo di apprendimento permanente per preparare i giovani alla vita adulta.

Esse sono:

- 1) comunicazione in madrelingua;
- 2) comunicazione in lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare ad imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

L'**Asse culturale dei Linguaggi** ha la finalità di sviluppare negli allievi la capacità di comunicare, integrando diversi linguaggi come strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo. Persegue l'obiettivo di far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana, della lingua inglese e della seconda lingua comunitaria, nella ricezione e come produzione scritta e orale, indispensabili per comprendere, relazionarsi, interagire ed esercitare pienamente la cittadinanza, insieme alla competenza comunicativa di almeno una lingua straniera, necessaria alla comprensione di altre culture. La capacità di comunicare viene inoltre arricchita dalla fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali che sono conoscenze fondamentali del patrimonio personale di ciascuno, nonché da un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'**Asse Storico-sociale** permette l'integrazione trasversale dei saperi che possano contribuire alla consapevolezza del sapere, saper fare, saper essere nei giovani studenti dell'istituto. Gli obiettivi dell'Asse

Storico-sociale sono stati individuati, oltre che nelle singole discipline, nell'educazione alla legalità, nell'educazione alla socialità, nell'educazione verso la crescita psico sociale e nell'educazione verso una cittadinanza responsabile. Il concetto di educazione è condiviso da tutti i docenti nel suo significato profondo che consiste nel far emergere le potenzialità spesso inespresse dai giovani a causa di carenze di punti di riferimento socio- psicopedagogici e comunque storici oltre che più ampiamente culturali, al fine di valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta.

L'Asse **culturale artistico – espressivo** ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza che l'espressione culturale contribuisce in modo determinante a costruire l'identità sociale e culturale degli alunni. La competenza si sviluppa attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi, dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?" "Da dove veniamo?"; le arti e la musica permettendo di fruire e agire del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare. L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive.

L'**Asse Matematico** ha l'obiettivo principale di fornire agli studenti gli strumenti necessari per orientarsi nei diversi ambiti cognitivi del mondo contemporaneo sempre più caratterizzato dalla presenza di situazioni problematiche che richiedono un approccio di tipo scientifico; da qui lo scopo di far acquisire agli alunni delle competenze che li rendano capaci di applicare i principi e i metodi propri delle specifiche discipline a contesti differenziati. La competenza matematica con le sue applicazioni alla fisica e all'informatica richiede lo sviluppo delle capacità astrattive, implicanti l'uso di modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica, che consentano di individuare e applicare le procedure per esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. Gli studenti dovranno perciò acquisire le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano per essere in grado di vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

L'**Asse Scientifico-Tecnologico** ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Da qui la necessità di una didattica chiara, coinvolgente, che motivi i ragazzi a spendere il proprio tempo nello studio delle discipline scientifiche e nell'applicazione tecnologica, fornendo loro informazioni aggiornate su argomenti in continua evoluzione e soprattutto un metodo di lavoro rigoroso, che si basi su osservazioni e conferme sperimentali dei ragionamenti e delle ipotesi proposte. Per questo assumono particolare rilievo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio. **Il Dipartimento di matematica si raccorda con il Dipartimento scientifico- tecnologico; al suo interno è possibile prevedere riunioni per sotto-dipartimenti.**

L'ORGANIZZAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti disciplinari sono dunque assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I lavori vengono coordinati da un Docente nominato dal Dirigente Scolastico, previa candidatura o proposte dal dipartimento stesso e dello stesso DS, tenendo conto del possesso di esperienze e competenze volte a organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica. Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali. I dipartimenti disciplinari, in quanto articolazione del Collegio Docenti, definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'istituto, delle varie discipline.

Dal singolo dipartimento vengono precisati:

- **le finalità generali dell'insegnamento della disciplina;**
- **gli standard educativi;**
- **conoscenze e abilità;**
- **i saperi essenziali;**
- **le metodologie di lavoro;**
- **i criteri di valutazione;**
- **le prove di verifica;**
- **le scelte dei libri di testo.**

Lo scopo principale del lavoro dei dipartimenti è di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi.

Nell'ottica del potenziamento di pratiche condivise, i dipartimenti provvedono anche alla progettazione e costruzione delle prove di verifica, strutturate per obiettivi di competenze più che sull'acquisizione di contenuti, progettando e orientando strategie didattiche finalizzate all'apprendimento più che all'insegnamento, alle competenze più che alle conoscenze. A tale proposito, i singoli dipartimenti sperimentano e verificano strategie di insegnamento/apprendimento basate sulla didattica delle competenze. Quanto deliberato dal dipartimento disciplinare dovrà trovare pertanto diretta applicazione nelle singole programmazioni di materia dei docenti che si attengono, nella pianificazione del loro lavoro, a quanto predisposto in quelle sedi.

Le competenze dei Dipartimenti sono numerose e strategiche, ne citiamo solo alcune:

- definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- costruzione di un archivio di verifiche;
- scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.

FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il funzionamento dei dipartimenti disciplinari è così regolato:

- 1) Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del Collegio Docenti;
- 2) ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:
 - discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola sulla base dell'ordine di prenotazione;
 - delibera sulle proposte.

Le **delibere** vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti; non possono naturalmente essere in contrasto con il P.O.F. e con il P.E.I., pena la loro validità; una volta approvate divengono parte delle delibere del collegio docenti; le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante. Ciascun Docente ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 27 C.C.N.L.vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento; in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al dirigente; ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere.

Le **funzioni del coordinatore** di dipartimento sono molteplici. Egli collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi; fissa l'ordine del giorno, raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato didattico e delle richieste presentate da singoli docenti; su delega del Dirigente Scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico.

Le riunioni sono convocate dalla dirigenza.

Di norma vengono convocate a: inizio anno scolastico (settembre); fine trimestre/quadrimestre (gennaio/febbraio) metà secondo quadrimestre / pentamestre (marzo) fine anno scolastico.

Il Coordinatore di Dipartimento, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento

3.7. FIGURE DI SISTEMA

Nella gestione dell'Istituto il Dirigente Scolastico, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni:

Il Collegio dei Docenti:

- può rimodulare il numero e i contenuti dei laboratori in ragione delle opzioni didattiche;
- definisce la collocazione oraria, le modalità di individuazione degli alunni/studenti partecipanti e propone ogni utile soluzione organizzativa;
- definisce le metodologie didattiche e i contenuti specifici dei laboratori.

STAFF D'ISTITUTO

Primo Docente collaboratore
Secondo Docente collaboratore
Referenti di Plesso
Funzioni Strumentali Animatore Digitale

DOCENTI REFERENTI

I docenti Referenti hanno la funzione di progettazione, monitoraggio delle attività e raccordo con l'ufficio di dirigenza.

L'istituto si è dotato di un:

Docente referente gruppo di autovalutazione e piano di miglioramento connessi con la sezione n° 5 del RAV ex DPR 80 (**priorità/traguardi e obiettivi di processo**); Docente referente coordinamento della progettazione curricolare, extra-curricolare e valutazione;

Docente referente prove INVALSI; Docente referente per il registro digitale; Docente referente scuola dell'infanzia; Docente referente scuola primaria;

Docente referente scuola secondaria di primo grado; Docente referente continuità/orientamento;

Docente referente rapporti con il territorio,

Docente referente formazione del personale docente, Docente referente attività di integrazione formativa.

Docente referente bullismo e cyberbullismo

DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE EX ART. 33 CCNL

Il Collegio dei Docenti ha deciso di dare copertura ai seguenti ambiti strategici:

Area1- GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ATTUAZIONE DEGLI ORDINAMENTI RIFORMATI

Area 2 - SUPPORTO ALLA GESTIONE DIDATTICA E ALL'ATTIVITÀ DEI DOCENTI, SERVIZI DIGITALI ISTITUTO

Area 3: SUPPORTO AGLI STUDENTI

AREA 3.1. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - INCLUSIONE BES/DVA.

AREA 3.2. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - INCLUSIONE BES /DSA.

AREA 3.3.- ATTIVITÀ, COORDINAMENTO, AZIONI PER GLI ALUNNI STRANIERI

AREA 4. SUPPORTO ALLE ATTIVITA' D'ISTITUTO

AREA 4.1.FORMAZIONE, RAPPORTI CON LE UNIVERSITÀ E RETI DI SCUOLE

AREA 4.2 SICUREZZA

AREA 4.3 GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL TERRITORIO E UFFICIO MINORI

DOCENTI Coordinatori di Classe

I compiti attribuiti al coordinatore sono variabili a seconda delle esigenze contingenti.

Di regola il coordinatore si occupa della stesura del piano didattico della classe, controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe che presiede su delega del DS, fa opera di monitoraggio dell'andamento didattico della classe e delle assenze degli alunni, comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari, mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe. Informa il dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe

DOCENTI Coordinatori di Interclasse

3.8.LE RISORSE

L'Istituto dispone di *risorse interne* (personale docente e non docente, strutturali e finanziarie) ed *esterne* (risorse del territorio).

Oltre al personale docente e non docente, la scuola si avvale delle seguenti risorse umane:

Facilitatori linguistici/Mediatori culturali, per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri nella scuola Primaria e Secondaria.

Educatori, per favorire l'integrazione di alunni diversamente abili, o in situazione di disagio sociale.

Genitori che spesso elargiscono la loro preziosa collaborazione.

FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE

a) Posti comuni e sostegno_SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Anno Scolastico	Fabbisogno per il triennio		Eventuali note
		Posto Comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	2019-21	24	3	(su organico di fatto)
Scuola primaria	2019-21	57	5	(su organico di fatto)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso / sostegno	Cattedre		Ore residue		
	2019-21		2019-21		
LETTERE	10		12		
MATEMATICA	6		0		
FRANCESE	0		6		
INGLESE	3		0		
SPAGNOLO	1		0		
TEDESCO	0		12		
EDUCAZIONE ARTISTICA	2		2		
EDUCAZIONE TECNICA	2		2		
EDUCAZIONE MUSICALE	2		2		
EDUCAZIONE FISICA	2		2		
SOSTEGNO	8		0		

c. Organico di potenziamento richiesto: periodo 2019/2021 Scuola Primaria

Tipologia	2019-20	2020-21	2021-22	Eventuali note
comune	3	3	3	N 2 unità in più per il tempo pieno N 1 unità in più per alfabetizzazione stranieri (anche per sostituzioni)
sostegno	1	1	1	N 1 unità in più per alunni BES
Lingua inglese	0	1	1	N 1 unità in più per attività finalizzate alla certificazione linguistica

Scuola Secondaria

Unità di personale di potenziamento richiesto: periodo 2019/2021

Classe di concorso	Ore da prestare settimanali		Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
LETTERE	18		0	0	0	0
LIN INGLESE	18		0	18	0	18
TECNOLOGIA	6		0	0	6	0
SOSTEGNO	18		0	18	0	0
MATEMATICA	6		6	6	0	0
MUSICA	0		0	6	0	0
EDUCAZIONE FISICA	0		0	6	0	0

d. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia			
Assistente amministrativo			
Collaboratore scolastico			
Altro			

RISORSE STRUTTURALI

La scuola dell'infanzia "Martiri di Cefalonia" è suddivisa in due plessi: Pagoda gialla e Pagoda rossa. Ciascuno è dotato delle seguenti strutture:

STRUTTURA di ogni Pagoda	
Spazi sezione con giardino annesso	6
Servizi riservati ad ogni spazio sezione	6
Salone grande	1
Saloncino	1
Locali per attività di laboratorio	1
Sala medica	1 (comune)
Aula docenti	1 (comune)
Ampio giardino esterno attrezzato	1(comune)
Portineria	1(comune)
Cucina interna	1 (comune)

STRUTTURA scuola dell'infanzia Calvino	
Spazi sezione con giardino annesso	3
Servizi riservati ad ogni spazio sezione	3
Salone grande	1
Saloncino	1
Palestra adiacente alla struttura	1
Aula Teatro adiacente alla struttura	1
Locali per attività di laboratorio	3
Sala medica	1
Aula docenti	1
Ampio giardino esterno attrezzato	1
Portineria	1
Cucina interna	1

STRUTTURA scuola dell'Infanzia Greppi	
Spazi sezione con giardino annesso	4
Servizi riservati ad ogni spazio sezione	4
Salone grande	1
Palestra	1
Locali per attività di laboratorio	2
Sala medica	1
Aula docenti	1
Ampio giardino esterno attrezzato	1
Portineria	1
Cucina interna	1
Teatro	1

STRUTTURA scuola Primaria SALVO D'ACQUISTO	
Palestrina-aula riunioni	Piano interrato
7 Aule per le lezioni	Piano Terra
Bidelleria	Piano terra
Aula docenti	Piano terra
Mensa cucina e refettorio	Piano terra
Palestra + spogliatoi	Piano terra
Aula di sostegno	Piano terra
Laboratorio di pittura	Piano terra
Sala medica	Piano terra
11 aule per le lezioni	1° Piano
Laboratorio informatica	1° Piano
Aula Inglese	1° Piano
Aula per attività alunni stranieri/recupero	1° Piano
Giardino con campo da basket attrezzato	Esterni

STRUTTURA PLESSO ITALO CALVINO	
Aule per le lezioni	Primo Piano
6 Aule per le lezioni	1° Piano
Bidelleria	Piano terra
Locale Servizio di prescuola	Primo Piano
Locale Servizio di prolungamento	Primo Piano
1 biblioteca	Primo Piano
Palestra	Piano terra (adiacente)
Laboratorio di pittura	Primo Piano

STRUTTURA PLESSO ITALO CALVINO	
Aula d'inglese	Primo Piano
Laboratorio di informatica	Primo Piano
Teatro	Piano Terra
Aula Docenti	Primo Piano
Aula per attività alunni con disabilità	Primo Piano
Mensa: cucina e refettorio	Piano terra

STRUTTURE PLESSO MARIO GREPPI	
Aule per le lezioni	Primo Piano
5 Aule per le lezioni	1° Piano
Bidelleria	Piano terra
Palestra	Piano terra
Aula Docenti	Piano terra
Cucina	Piano terra
Laboratorio di inglese	2° Piano
Laboratorio di scienze	2° piano
1 biblioteca	1° Piano
Laboratorio di pittura	1° Piano
Locale Servizio di prescuola/prolungamento	1° piano
Laboratorio di informatica	1° Piano
Aula riunioni	1° Piano
Aula per attività alunni con disabilità	1° piano
Refettorio-Mensa	Piano interrato
Teatro	Piano interrato

STRUTTURA Scuola secondaria di primo grado GALILEO GALILEI	
Palestra + spogliatoi	1
Aula magna	1
Biblioteca	1
Aule multimediali	20
Laboratorio mobile di informatica	1
Laboratorio linguistico	1
Laboratorio scienze	1
Laboratorio tecnologico	1
Aula arte	1
Laboratorio ceramica	1
Laboratorio cucina	1
Aule per il lavoro a piccoli gruppi	3
Laboratorio musicale	1
Sala medica	1
Giardino esterno attrezzato	1

LE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie della scuola sono costituite da introiti provenienti dai fondi erogati dal MIUR per il funzionamento, dall'Ente Locale e dal contributo volontario versato dai genitori per l'attuazione dei progetti.

Il *Piano Annuale* dell'anno scolastico corrente è pubblicato all'albo della scuola.

RISORSE ESTERNE DEL TERRITORIO

I rapporti con gli Enti presenti sul territorio sono costanti e produttivi. Gli Enti sono:

Ente Locale

Servizi sociali del Comune (area Minori e Famiglia e area Disabilità) e Nidi Biblioteca Comunale

Centro di Aggregazione Giovanile

Enti privati e Cooperative Sociali (AIAS, LULE, cooperativa AURORA) Arma dei Carabinieri

Polizia Municipale di San Donato Milanese Polizia Stradale

Policlinico San Donato Protezione civile Provincia di Milano Regione Lombardia Unità Sanitaria Locale

Università Statale di Milano

Università Cattolica del Sacro Cuore (sedi di Milano e Pavia) Politecnico di Milano

E' attiva la collaborazione con gli Istituti Superiori del territorio, per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro. A questo scopo lavorano da anni la commissione "*Continuum*", formata da docenti di varie discipline, che si occupa soprattutto del raccordo con la Scuola primaria e la Commissione *Orientamento* che si occupa del raccordo con la Scuola superiore.

La Scuola dell'Infanzia è anch'essa dotata di una commissione di continuità che si occupa del raccordo con i Nidi comunali e con la Scuola Primaria.

3.9. INDIRIZZI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Il presente Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse, tiene conto dei seguenti elementi:

- bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;
- necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- CCNL 29.11.2007
- art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, in particolare: commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale: commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
- commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - *“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”;*
- nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: *“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;*
- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
- Nota MIUR *“Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”* del 15 settembre 2016;
- D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 - Piano per la formazione dei docenti 2016-2019

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano di formazione intende offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- essere coerente con i bisogni rilevati all' interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio.

Il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio. Sono previste 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratorio di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino in particolare in queste tre direzioni:

INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento
- favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline

IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi
- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico

IMPARARE A RELAZIONARSI:

FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO "DOCENTI - STUDENTI-GENITORI"

- promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia

pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Le attività formative saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico e saranno svolte, per quanto possibile, a scuola. Si cercherà di organizzare attività di formazione anche a livello di rete. Ai docenti verranno opportunamente diffuse notizie riguardanti l'attivazione di corsi da parte di enti accreditati; sono previste attività individuali che ogni docente sceglie liberamente, sempre correlate obiettivi del P.T.O.F.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente dai docenti.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative previste nel POF triennale 2016-2019, individuate secondo il percorso che segue:

- analisi degli obiettivi prioritari individuati nel RAV;
- riflessione sulle linee guida del Piano di Miglioramento di Istituto e sulle progettualità in cui è articolato;
- esigenze formative prioritarie, stabilite in sede di Collegio docenti.

Nella tabella che segue vengono indicate le macro aree della proposta formativa definita dall'Istituto Comprensivo Margherita Hack:

TEMATICHE FORMATIVE	VALUTAZIONE PER COMPETENZE	ELABORAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO	DIDATTICA INCLUSIVA PER ALUNNI BES	DIDATTICA INNOVATIVA (in connessione con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale
CONTENUTI GENERALI	<p>La tematica si inserisce nel percorso sperimentale per la Certificazione delle competenze, proposta nella C.M. 3 del 2015. Obiettivo della formazione è approfondire la riflessione e l'attuazione di una didattica ed un conseguente processo di valutazione per competenze, da realizzare, formalmente al termine della scuola primaria e secondaria, ma da ampliare a tutte le classi del primo ciclo di istruzione.</p>	<p>Sulla base di un primo abbozzo di curricolo verticale elaborato negli scorsi anni scolastici, il percorso di formazione si pone come obiettivo la costruzione di un curricolo verticale che permetta di superare il gap formativo tra i vari ordini di scuola, alla luce della didattica e della valutazione per competenze. La formazione sarà svolta per dipartimenti disciplinari.</p>	<p>Visto l'alto numero di iscritti che presentano Bisogni Educativi Speciali, questa tematica formativa si pone come obiettivo l'acquisizione da parte dei docenti di: -strumenti di analisi per l'individuazione di BES; -strategie per la programmazione e la valutazione di tali alunni; -strumenti per l'elaborazione di percorsi didattici che prevedano strumenti dispensativi e/o compensativi</p>	<p>La formazione si pone l'obiettivo di fornire ai docenti strumenti per l'utilizzo delle seguenti tipologie di didattica: cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica metacognitiva, flipped classroom. Inoltre si pone come finalità l'implementazione di una didattica multimediale attraverso il coding e il pensiero computazionale</p>
CORRELAZIONE CON RAV e/o PDM	Progettualità inserita nel PDM	Progettualità inserita nel PDM e priorità emersa dal RAV	Progettualità inserita nel PDM e priorità emersa dal RAV	Progettualità inserita nel PDM

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili.
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- La digitalizzazione dei flussi documentali.
- Gestione ed aggiornamento area “Amministrazione trasparente” e “Segreteria Digitale”.

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: “Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l’attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole” e specificatamente:

1. a) Conoscenza del Piano di Gestione dell’Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
1. b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
2. c) Interventi formativi connessi con l’adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008
1. d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:
 - corsi per addetti primo soccorso;
 - corsi antincendio;
 - preposti;
 - formazione obbligatoria.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL’EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL’ATTIVITÀ CURRICOLARE

Per ciascuna delle iniziative deliberate, il Ds avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell’attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti, darà informazione in merito alle attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell’incontro e articolazione oraria) e farà in modo che siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all’Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Dal riferimento normativo della L.107/2015 emerge un quadro nel quale la formazione del personale è permanente e strutturale” secondo alcuni parametri innovativi:

- A) La formazione come “ambiente di apprendimento continuo”, inserita in una visione volta al miglioramento
- B) La definizione e il finanziamento di un piano nazionale per la formazione
- C) L’utilizzo della carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali

Quattro passi di un percorso finalizzato a valorizzare ed incentivare la professionalità docente.

L’ Istituto:

- raccoglie i dati dei bisogni formativi dei docenti
- organizza attività di formazione del personale docente articolandole in Unità Formative
- riconosce come “Formazione” la partecipazione ad iniziative promosse direttamente dall'Istituto, dalle “Rete di scuole” e quelle liberamente scelte dai docenti purché coerenti con il Piano di Formazione dell'istituto

SEZIONE 4 – L'offerta formativa

4. LA PROGETTAZIONE DIDATTICO - CURRICOLARE

Tenendo presente la **centralità dell'alunno** come soggetto dell'azione educativa, la **corresponsabilità con le famiglie** e le **caratteristiche del territorio**, la scuola si propone finalità riconducibili alle **Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente** (*Recommendation 2006/962/EC on key competences for lifelong learning*). Intendono **promuovere uno sviluppo globale della personalità** attraverso il potenziamento delle capacità cognitive, affettive e relazionali e **prevenire e limitare i fenomeni di insuccesso scolastico** e di dispersione. Le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente, necessarie a ogni cittadino per riuscire a inserirsi con successo all'interno dell'ambito sociale e lavorativo e ritenute essenziali per l'effettiva realizzazione delle politiche europee, sono otto e sono finalizzate alla promozione del capitale umano, inteso come prima leva di sviluppo della nostra comunità.

Esse sono:

- Comunicazione nella madrelingua.
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia (acquisire, interpretare le informazioni e risolvere problemi).
- Competenza digitale.
- Imparare a imparare (abilità di organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo).
- Competenza sociale e civica (collaborare e partecipare).
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità (progettare).
- Consapevolezza ed espressione culturale.

L'Unione Europea ha deciso di seguire la strada delle competenze perché fanno riferimento alla capacità di rispondere a richieste complesse, utilizzando anche risorse psicosociali (incluse le abilità e le attitudini) in un particolare contesto.

I documenti prodotti dall'Unione Europea hanno cercato di fornire una unità pedagogica al sistema scolastico europeo.

La scelta delle competenze chiave è utile per focalizzare l'attenzione non più solo sulle conoscenze e abilità condivise, ma su quelli che sono gli atteggiamenti intesi come il risultato di un percorso e di uno sviluppo interiore dell'allievo perseguito attraverso le sue motivazioni personali e i suoi orientamenti verso la realtà. L'atteggiamento può precedere una condotta e può determinarla. Può determinare la possibilità di nuovi apprendimenti che si snodano anche durante tutto l'arco della vita.

4.1. CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'A.S. 2020_2021 la nostra istituzione scolastica ha ricalibrato il curricolo al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione ed evitando la stesura di curricoli autonomi:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale;
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. formazione di base in materia di protezione civile.

La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

ORGANIZZAZIONE

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia): in scuola dell'infanzia non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, per la scuola primaria e secondaria di primo grado sono stati ricalibrati gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire attività di Educazione Civica, nello specifico:

- indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;
- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030 (interconnessione con scienze naturali e geografia) ed. alla legalità e al contrasto delle mafie (si innerva su conoscenza dettato/valori costituzionali ed elementi fondamentali diritto); ed. alla salute e al benessere.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento ha cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Nell'ambito del piano annuale delle attività, **sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare** non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione

civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. I temi che le istituzioni scolastiche decideranno di sviluppare saranno inseriti nel PTOF e condivisi con le famiglie.

VALUTAZIONE

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi/giudizio sintetico. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

4.2.GLI OBIETTIVI COGNITIVI E DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Tenendo presente la situazione emersa, I Consigli di Classe e Interclasse, in sede di programmazione, decidono di seguire nell'impostazione delle attività educative e didattiche una duplice via:

- Convergenza di obiettivi per il raggiungimento delle competenze europee trasversali.
- Pluridisciplinarietà dei contenuti.

Inoltre, I Consigli di Classe e Interclasse hanno fissato i seguenti traguardi di Competenze Trasversali Condivise:

► capacità emozionali trasversali:

- rispetto delle regole
- socializzazione
- partecipazione ed impegno
- metodo di lavoro
- sviluppo dell'auto orientamento

► capacità gestionali trasversali:

- rispettare le norme che regolano la vita scolastica
- rispettare e stabilire un buon rapporto con insegnanti e compagni
- seguire le attività con interesse e partecipazione attiva
- eseguire i compiti con precisione, studiare in modo approfondito
- lavorare in modo autonomo
- dimostrare indipendenza ed autonomia nelle proprie scelte

► capacità cognitive trasversali:

- conoscenza degli elementi propri della disciplina
- comprensione del senso delle informazioni comunicate
- applicazione delle conoscenze precedentemente acquisite in attività concrete
- analisi delle parti di un insieme e individuazione delle relazioni

- sintesi delle informazioni e loro organizzazione per produzioni personali
- valutazioni delle decisioni da assumere ed assunte attraverso giudizi fondati su criteri motivati
- padronanza dei mezzi espressivi
- collegamento e rielaborazione di quanto appreso
- ▶ **capacità relazionali trasversali:**
 - Costruzione di relazioni positive di collaborazione, supporto e sostegno verso gli altri.

Essi potranno essere scomposti in indicatori di comportamento comuni a tutti i membri dei Consigli di Classe e Interclasse (ed eventualmente anche riportati sul registro personale) e costituiranno elementi per la valutazione globale.

In linea di massima le capacità e gli indicatori possono essere così sintetizzati:

Capacità	Indicatori	
Capacità emozionali	Stabilità emotiva	Stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite l'autocontrollo e reazioni lucide ed equilibrate, senso di responsabilità verso le persone, le regole, il materiale
	Gestione dei conflitti	Capacità di affrontare e tenere sotto controllo situazioni che originano contrasti all'interno dei gruppi e tensioni nei rapporti interpersonali. Socializzazione con gli altri, singoli o gruppo.
Capacità gestionali	Programmazione/ Organizzazione	Partecipazione alla vita scolastica, presenza attiva in classe, puntualità nell'esecuzione dei propri compiti a scuola e a casa. Metodo di lavoro inteso come ordine, possesso del materiale didattico, concentrazione, attenzione. Capacità di predefinire le attività da svolgere tramite le risorse disponibili, per il raggiungimento di uno o più obiettivi in funzione della variabile tempo.
	Controllo/ Decisione	Capacità di individuare i punti essenziali dei fenomeni per verificare le relazioni, le attività svolte, i risultati da conseguire, al fine di garantire la rispondenza tra attese e avvenimenti. Capacità di scegliere tra diverse alternative con ponderatezza, lucidità, tempestività, in condizioni di incertezza, carenza, complessità.
	Orientamento ai risultati	Capacità di indirizzare costantemente la propria attività al conseguimento degli obiettivi assegnati fornendo un livello di prestazione coerente alla natura e all'importanza degli stessi
Cognitive trasversali	Analisi- sintesi	Acquisizione dei contenuti disciplinari supportata dalla conoscenza di termini, fatti, regole, principi, teorie, strutture.

Capacità	Indicatori	
	Soluzione dei problemi	Comprensione del senso di una informazione e capacità di trasformare con modi e metodi adeguati ai vari ambiti disciplinari (come trasposizione, traduzione, interpretazione, rielaborazione, estrapolazione) l'applicazione di principi e regole per risolvere problemi
	Flessibilità-Creatività	Capacità di cogliere il mutare delle situazioni adattando il proprio comportamento allo scopo di cogliere opportunità o di raggiungere l'obiettivo prefissato. Capacità di far uso di quanto conosciuto per ricercare soluzioni originali ed efficaci, non riferite a schemi tradizionali o già adottati, restando in sintonia con gli obiettivi da perseguire.
Relazionali trasversali	Efficacia Interpersonale	Capacità di comprendere le percezioni, i bisogni, gli atteggiamenti degli altri e interagirvi in modo costruttivo.

4.3.FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE

L'insegnamento disciplinare mira innanzitutto a acquisire e consolidare un metodo di studio e dei prerequisiti all'apprendimento quali capacità di:

➤ attenzione –concentrazione –osservazione- memorizzazione-precisione Potenziare delle conoscenze nelle singole discipline quali capacità di:

- esporre un testo oralmente o per iscritto in modo chiaro e corretto nei concetti
- utilizzare con padronanza i linguaggi specifici delle singole discipline
- documentare e approfondire i propri lavori individuali

Acquisire, potenziare e rielaborare delle conoscenze acquisite quali capacità di:

- analisi
- sintesi
- utilizzare conoscenze e metodi già acquisiti in situazioni nuove
- rielaborare in modo personale quanto appreso
- correlare le conoscenze in ambiti differenti Acquisire e consolidare della criticità quale

capacità di:

- organizzare il proprio tempo;
- articolare il pensiero in modo logico e critico;
- utilizzare in senso razionale le conoscenze, gli strumenti e le nuove tecnologie anche in ambiente non scolastico;
- partecipare alla vita scolastica e sociale in modo autonomo, creativo e costruttivo.

4.4. LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

Il concetto di curricolo è maturato nel corso degli anni a livello nazionale e internazionale fino a raggiungere un'articolazione consistente e significativa.

Da un'accezione restrittiva e malintesa – ancora presente nella pratica e nell'immaginario delle scuole – che faceva coincidere il curricolo con la programmazione didattica, ovvero con la mera esplicitazione degli obiettivi didattici riferiti alle diverse discipline, si è passati a una definizione molto più ricca e articolata. Quest'ultima connota il curricolo come il compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola.

Il curricolo, quindi, è il cuore della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze.

Compito delle istituzioni scolastiche è formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. In questo senso, è necessario superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a più livelli, con la collaborazione e l'interazione di diversi attori, di ambienti e risorse dentro e fuori l'istituzione scolastica.

Prima di definire i processi e i risultati dell'insegnamento, è necessario formulare quelli dell'apprendimento, dando spazio alle motivazioni degli allievi e aiutandoli a costruire consapevolezza di sé, dei propri mezzi, dei propri punti di forza e di debolezza.

Il curricolo predispose, organizza e riorganizza opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'allievo possa realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso, in autonomia e responsabilità e nei diversi contesti relazionali (la classe, il gruppo dei pari, gli adulti ecc.). La progettazione curricolare tiene conto, inoltre, delle modalità di assunzione e riconoscimento degli apprendimenti in contesti formali ed informali. Nella costruzione del curricolo, inteso come progettazione e pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo degli allievi, la prima operazione da compiere è l'identificazione delle competenze da perseguire. Non sarebbe corretto partire dalle discipline: queste sono al servizio della competenza, forniscono i linguaggi, gli strumenti, i contenuti e i concetti, ma ciò che innanzitutto bisogna avere chiaro è il risultato finale dell'apprendimento, rappresentato, appunto, dalla competenza.

Perseguire competenze significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino. Ciò ovviamente supera anche la distinzione del tutto accademica e fittizia tra saperi umanistici e scientifici, che non trova più alcuna giustificazione se mai l'ha avuta – nella realtà odierna.

4.5. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI

Le tecnologie didattiche sono spesso percepite come catalizzatori di cambiamento, di rivoluzione nei metodi d'insegnamento, di influenza nelle teorie dell'apprendimento e, soprattutto, nelle modalità di accesso all'informazione. Lezioni, attività e progetti didattici condotti con l'ausilio delle nuove tecnologie costituiscono l'ambiente ideale per la sperimentazione e la scoperta di temi, contenuti e strumenti da

parte degli studenti.

In questo contesto, la ricerca didattica dei docenti del nostro comprensivo è orientata verso la definizione di schemi e procedure per facilitare l'acquisizione di competenze processuali in modo tale che la trasformazione dell'esperienza in coscienza consista nel porsi problemi (sia che rientrino negli interessi del discente sia che vengano posti dall'insegnante stesso). Sono metodologie di attivazione dell'alunno che facciano intendere l'apprendimento come ricerca e inducano i ragazzi alla riflessione sui loro modi di apprendere (metacognizione). Si propongono l'associazione ideativa, la capacità di immaginazione, la capacità di previsione, la capacità critica, l'analisi e la ristrutturazione di problemi, la riflessione sui modelli culturali.

La suddivisione dei tempi e degli spazi, nonché gli aspetti non verbali dell'insegnamento, quali la prossemica, i silenzi, gli sguardi vengono di volta in volta rimodulati in base alle esigenze dei singoli discenti. I docenti credono fermamente che l'organizzazione degli spazi e dei tempi non siano accessori ma facciano parte integrante della didattica (gli ambienti degradati sono più a rischio di atti vandalici, così di moda oggi, essendo sviluppato il fenomeno detto del bullismo).

In questo contesto l'attenzione degli allievi può essere catturata chiarendo gli obiettivi, esponendo chiaramente qual è il problema, ricollegandosi alle conoscenze pregresse come ad una preziosa fonte cui attingere, collegando tra loro le conoscenze pregresse e quelle nuove, cogliendo stimoli dal mondo esterno, dalla vita quotidiana, concettualizzando i problemi, utilizzando le suggestioni come idee guida, elaborando supposizioni, ragionamenti, parlando delle possibili soluzioni, controllando e verificando le ipotesi.

4.2. IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

All'interno delle riunioni del collegio dei Docenti, queste riflessioni si sono fatte portatrici dell'esigenza di un profondo cambiamento dei tradizionali modi di concepire gli ambienti per la didattica.

Proprio per favorire e supportare il cambiamento e l'innovazione del sistema Scuola, il MIUR ha avviato, dal 2008 in poi, un processo di digitalizzazione della scuola con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), tracciando un percorso strutturato in più azioni, realizzate in modo parallelo e finalizzato, a:

- modificare gli ambienti di apprendimento, realizzando sistemi educativi vicini ai nuovi linguaggi e processi di apprendimento degli studenti e ne favoriscano lo sviluppo e il potenziamento delle competenze individuate nella Strategia Europa 2020, con il fine ultimo dell'inserimento nel rinnovato mercato del lavoro;
- formare i docenti a nuove metodologie didattiche, che attraverso l'uso delle tecnologie, consentano il passaggio dalla didattica trasmissiva ad un apprendimento collaborativo ed esperienziale.

Il Piano è stato ideato sulla base di alcuni principi tra cui: la gradualità dell'azione, la partecipazione e la condivisione di tutti i portatori di interesse e si è articolato in più fasi.

La prima fase si è declinata in varie azioni la più importante delle quali è stata "Lim in classe" che ha permesso di introdurre le lavagne lim in numerose scuole italiane e avviare i docenti alla formazione.

La seconda fase del PNSD, avviata nel 2012, rappresenta la naturale evoluzione ed integrazione del processo di digitalizzazione della scuola all'interno dei più ampi obiettivi dell'Agenda Digitale, del governo e del sistema Paese, in collaborazione con le altre amministrazioni, locali e centrali, dello Stato.

A partire dal 2012, il MIUR ha perseguito una strategia di sviluppo del PNSD più "glocalizzata", pianificando una diversificazione degli interventi su base territoriale, per tener conto delle diverse esigenze di contesto e delle differenti disponibilità finanziarie delle Amministrazioni Regionali, nonché per rendere sostenibile, sia dal punto di vista economico che organizzativo, il processo di digitalizzazione della scuola italiana.

Oggi il Piano Nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese.

b) Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.

A tale proposito si sottolinea che la Scuola Secondaria di Primo Grado "Galileo Galilei" e la scuola dell'infanzia sono destinatarie dei Fondi Strutturali Europei – **Programma Operativo Nazionale** "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

L'Istituto, per i prossimi anni scolastici, partecipa al bando Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

Azione

10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi).

In particolare: FSE - Competenze di base, FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale, FSE - Competenze di cittadinanza globale, FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento, FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea.

c) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.

e) Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale ha istituito la figura dell'Animatore digitale, che affiancando il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) progetta e segue la messa in opera di percorsi di innovazione digitale.

I progetti dell'AD per il triennio in corso sono delineati all'interno dei **tre ambiti** previsti dal PNSD.

- Primo ambito - La Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi
- Secondo ambito - Il Coinvolgimento della comunità scolastica
- Terzo ambito - La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Il **PON** Il [Programma Operativo Nazionale](#) (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento", **finanziato dai Fondi Strutturali Europei** contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020. Punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie. Il PON "Per la scuola" è rivolto alle scuole dell'infanzia e alle scuole del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale. È articolato in 4 assi ciascuno con i propri obiettivi specifici:

- **"L'Asse 1 – Istruzione"** punta a investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente.
- **"L'Asse 2 – Infrastrutture per l'istruzione"** mira a potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche.
- **"L'Asse 3 – Capacità istituzionale e amministrativa"** riguarda il rafforzamento della capacità

istituzionale e la promozione di un'Amministrazione Pubblica efficiente (E-Government, Open data e Trasparenza, Sistema Nazionale di Valutazione, Formazione Dirigenti e Funzionari).

- **“L’Asse 4 – Assistenza tecnica”** è finalizzato a migliorare l’attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei Fondi
(Servizi di supporto all’attuazione, Valutazione del programma, Disseminazione, Pubblicità e informazione).

4.6. DIDATTICA DIGITALE A DISTANZA

L’attività didattica digitale si è resa urgentemente necessaria in seguito all’emergenza sanitaria verificatasi a partire da fine febbraio 2020.

Pur nella consapevolezza che l’attività digitale a distanza non può sostituire la normale didattica in presenza, vi è la certezza che possa costituire un ottimo strumento per mantenere viva la relazione formativa tra il Docente e la classe in un momento di emergenza e favorire la collaborazione e la condivisione di attività tra gli alunni.

La sospensione delle dovute al Covid_19, nella massima serenità e flessibilità, ha indotto l’istituto ad ampliare l’attivazione di tutti gli strumenti digitali possibili per rimanere collegati e non interrompere il servizio e il contatto che devono essere garantiti a tutti alunni e a tutti gli studenti.

La sospensione dell’attività didattica non ha interrotto il processo di inclusione e di condivisione, le relazioni che si sono quotidianamente costruite in seno alla comunità scolastica.

La frequenza delle attività didattiche a distanza sincrone da parte delle studentesse e degli studenti viene costantemente monitorata dai Docenti. Le assenze vengono notificate alle famiglie attraverso il registro elettronico.

Ogni plesso predispone moduli orari, distanziati l’un l’altro da ragionevoli pause.

L’attenzione e la presenza degli studenti in video è garantita e stimolata con richieste di risposta via chat formale (richiesta di scrivere una parola chiave attestante la presenza fisica) o cognitive (richieste di fornire elaborazioni anche sintetiche di informazioni fornite dall’insegnante durante il suo parlare).

Si precisa che le attività svolte sono oggetto di verifica e valutazione.

La valutazione, come specifica la nota ministeriale del 17 marzo 2020, numero 388, emanata dal capo dipartimento Dr. Bruschi, trasparente, comunicata e tesa all’ autocorrezione e autovalutazione viene inserita nel registro, fa media, quindi tiene conto di tutte le tipologie di prove previste; per questo è importante che tutti gli allievi fruiscano della DDI. La valutazione degli alunni è affidata alla competenza e alla libertà di insegnamento del docente, non trascurando la coerenza con le abilità disciplinari e la loro declinazione in micro-abilità fissati in sede di progettazione disciplinare di istituto.

La Nota 279/2020 ha descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. La DDI prevede, dunque, che si possano strutturare momenti valutativi di diverso tipo, nell’ottica di un rilevamento

complessivo della produttività scolastica, della responsabilità, della compartecipazione al dialogo educativo.

A titolo di esempio si potrebbero prevedere:

- colloqui e verifiche orali in videoconferenza, anche con presenza di due o più studenti, piccoli gruppi;
- test a tempo anche attraverso piattaforme e programmi specializzati;
- lancio di attività asincrone da fare svolgere agli studenti e successiva restituzione in sincrono;
- verifiche e prove scritte, comprese simulazioni di prove d'esame, affidate loro per il tramite delle piattaforme virtuali messe a disposizione dall'Istituto; in casi assolutamente eccezionali di e-mail, utilizzando esclusivamente account istituzionali (qualora si dovessero verificare difficoltà collegate all'uso del device);
- rilevazione della presenza e della efficace compartecipazione alle lezioni online;
- regolarità e rispetto delle scadenze;
- impegno nell'elaborazione e nella rimessa degli elaborati.

Premesso il fatto che gli smartphone, attualmente in uso, sono dispositivi sufficienti per la fruizione della didattica a distanza, laddove vi fossero studentesse o studenti privi di supporti (tablet, pc, laptop) utili alla fruizione della didattica a distanza, i Genitori dei medesimi sono invitati a comunicare queste problematiche ai Coordinatori di classe.

Vale la pena osservare che il MIUR ha siglato accordi con i principali operatori del settore che consentono gratuitamente la fruizione di un quantitativo di "Giga" sufficiente alla DAD . Si invitano i Genitori a consultare la pagina dedicata alla "[Solidarietà digitale](#)". È tuttavia indispensabile supportare i propri figli con l'upgrade.

Le attività didattiche a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona, attivate per tutta la durata delle attività didattiche avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli alunni con disabilità, ai sensi del DPCM del 4 marzo 2020, sono da considerarsi parte integrante del processo formativo e costituiscono elemento di valutazione.

Si intende per **attività sincrone** quelle che presumono la videolezione, ossia l'interazione diretta insegnante – alunno. La videolezione può essere impostata in vari modi, ma può servire anche allo svolgimento di elaborati o test in forma individuale o collettiva, con la presenza dell'insegnante. Le lezioni possono essere video registrate dal docente, utilizzando un semplice programma come Screencast-O-Matic, Nimbus o altri software simili e successivamente inviate agli alunni e agli studenti.

Le **attività asincrone** sono che quelle che presumono il recapito agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento, e possono essere:

- studio autonomo o in gruppo del materiale didattico digitale fornito dall'insegnante
- studio o approfondimento su materiale indicato dall'insegnante
- produzione scritta in relazione alle varie discipline

Più in generale le attività DDI possono consistere in approfondimenti attraverso materiali didattici di qualunque natura, rielaborazioni da svolgere a cura degli studenti, feedback da parte degli studenti, eventuali prove di autoverifica di quanto appreso e/o di correzione e verifica da parte del docente.

Al docente è affidato il compito di:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali, utilizzando misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, usando schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- attuare una valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento, valorizzando e rafforzando gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli Studenti che possono emergere nelle attività di Didattica distanza, dando riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati, utilizzando diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni Studente;
- garantire alle Famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza.

Impegni di ogni Docente

Tutti i Docenti, con la sospensione delle attività in presenza, devono attivare iniziative in ogni classe assegnata, cercando di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato, evitando sovraccarichi per gli studenti;

I Docenti indicano nella sezione "annotazioni del giorno" del RE i nominativi degli alunni che non partecipano alla video lezione (sincrona) e/o alle attività asincrone assegnate.

Le prove di verifica e i feedback delle attività proposte, strutturate nelle diverse tipologie ritenute opportune dal Docente, hanno valenza formativa e dovranno essere predisposte in tutte le discipline. Il Docente sulla base dei risultati riscontrati dà le opportune indicazioni di miglioramento valorizzando, anche con voti positivi, le attività svolte dagli Studenti più impegnati e motivati;

Si suggerisce di adottare un atteggiamento costruttivo e responsabile, valorizzando soprattutto gli esiti e gli atteggiamenti positivi, per incoraggiare e stimolare gli alunni a fare, coinvolgendo anche quelli che partecipano meno mantenendo vivo il contatto tra docente e discenti.

Le proposte didattiche, opportunamente frazionate e svolte con il massimo coordinamento tra i docenti del Consiglio di Classe, dovranno prevedere un riscontro tempestivo da parte degli alunni e degli studenti e un feedback adeguato da parte dei Docenti;

Le attività di didattica a distanza si svolgono secondo un ragionevole bilanciamento tra le attività di didattica asincrona/sincrona;

Le attività vengono annotate sul registro elettronico, per informare le Famiglie e per favorire il monitoraggio

dei Responsabili di Dipartimento;

I Responsabili di Dipartimento condivideranno le attività svolte dai colleghi attraverso l'aggiornamento settimanale.

Impegni dei Dipartimenti Disciplinari, dei Consigli di classe

Nei prossimi incontri di Dipartimento disciplinare saranno ridefiniti gli obiettivi formativi individuati nella progettazione iniziale.

Nei prossimi Consigli di classe, oltre ad un confronto delle attività svolte, sarà ratificata la rimodulazione degli obiettivi formativi di ogni disciplina e riverificata la progettazione iniziale.

I Docenti si impegnano, compatibilmente con le attività di didattica a distanza, a seguire le attività di formazione proposte dall'Animatore Digitale.

Obiettivi a medio termine:

- prevedere nella progettazione didattica iniziale e intermedia contenuti digitali da condividere in sede di Dipartimenti disciplinari;
- documentare le attività di didattica svolta on line oltre;
- condividere i prodotti nel drive condiviso dall'Animatore Digitale con tutti i Docenti,
- registrare sul registro elettronico gli argomenti, contenuti, le modalità e l'elenco degli studenti che non partecipano alle attività didattiche proposte,
- ridurre il digital divide all'interno della comunità professionale e tra gli studenti;
- trasformare la didattica on line improntata in fase di emergenza in una didattica blended che integra la lezione in aula con le nuove tecnologie, diventando prassi quotidiana;
- creare contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona.

Possibili metodi, strumenti e tipologie di prove

Sulla base delle indicazioni contenute desunte da "buone prassi" e dalle indicazioni ministeriali, a eventuale integrazione delle azioni già messe in atto da tutto il corpo docente, si riassumono alcune metodologie, strumenti e tipologie di prove che possono già affiancare la didattica in presenza e che meglio possono adattarsi alla Didattica a distanza.

Metodologie che affiancano le attività tradizionali, da utilizzare nelle attività in modalità sincrona o asincrona:

1. didattica breve <http://kidslink.bo.cnr.it/irrsaeer/db/db0.html>
2. apprendimento cooperativo
<http://www.abilidendi.it/materialeCooperativeLearningBreveGuida.pdf>
3. flipped classroom <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/flippedclassroom>
4. debate http://www.educational.rai.it/materiali/pdf_articoli/zettel-debate.pdf

Altre possibili tipologie di prove oltre a quelle già utilizzate nella didattica in presenza/distanza:

- Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;
- Compiti a tempo <https://support.google.com/edu/classroom/answer/9095575?hl=it>
- Saggi, relazioni, produzione di testi "aumentati" con collegamenti ipertestuali;
- Commenting (richiesta di note a margine su testi scritti) <https://commento.io/>

- Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali <https://www.pixartprinting.it/blog/mappementali/>
- Blogging con la moderazione del docente o co-gestito dagli studenti;
- spazio focus del sito istituzionale AT Milano (<http://milano.istruzione.lombardia.gov.it/>) è stato dedicato alla didattica a distanza

Si ricorda inoltre che il Ministero ha attivato per le scuole un indirizzo email diretto, supportoscuole@istruzione.it, al quale si possono porre quesiti di tipo amministrativo, normativo o strumentale, in caso di difficoltà nel porre in essere azioni che devono coinvolgere la totalità della popolazione scolastica.

SCHEDA RIASSUNTIVA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

La scheda sarà redatta da ogni docente per ogni alunno sulla base delle attività assegnate, con cadenza almeno mensile e comunque prima dei consigli di classe, la rilevazione delle competenze maturate durante le attività di Didattica a distanza costituirà elemento significativo che concorrerà alla valutazione sommativa e/o finale insieme agli altri elementi di giudizio acquisiti nella didattica a distanza e riportati nelle annotazioni ed eventualmente consolidati nelle attività che si svolgeranno in presenza alla ripresa delle attività scolastiche ordinarie.

I livelli individuati con la scheda di rilevazione rappresentano uno strumento di sintesi delle osservazioni e delle rilevazioni effettuate, delle indicazioni di miglioramento comunicate, delle annotazioni fatte sul Registro elettronico e saranno comunicati alle Famiglie per favorire la loro partecipazione al processo di apprendimento degli Studenti.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al PIANO DIGITALE PER LA DIDATTICA INTEGRATA pubblicato su <https://www.icsmargheritahacksandonatomi.edu.it/classroom/>

4.7. LA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti è un aspetto necessario nella vita della scuola perché accompagna il processo di insegnamento/apprendimento, ne costituisce l'esito e lo stimolo.

La normativa di riferimento è la seguente:

- **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Le disposizioni relative alla disciplina del primo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal settembre 2017 (art. 26 D. Lgs. 62/17).

L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" hanno fissato le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria.

La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari. **Attiva** le azioni da intraprendere, **regola** quelle avviate, **promuove il bilancio critico** su quelle condotte a termine. Assume una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

4.8. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze verrà promosso adottando una didattica laboratoriale, flessibile e collaborativa che privilegia sia l'esperienza attiva dell'allievo, la creatività, il problem solving, sia la costruzione sociale dell'apprendimento attraverso attività basate sul riconoscimento delle regole, sulla collaborazione e l'aiuto reciproco.

La valutazione delle competenze avverrà osservando le modalità con cui l'alunno utilizza le conoscenze e le competenze acquisite, le abilità e le capacità personali possedute, la capacità di mettere in atto strategie per risolvere problemi e di affrontare un compito. In tal modo, la valutazione assumerà una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Per i bambini di 5 anni la valutazione dei traguardi raggiunti nei cinque campi di esperienza sarà comunicata alle docenti della scuola primaria mediante una griglia, strutturata in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, presenti nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo*.

La verifica, delle attività proposte, verrà attuata seguendo un percorso di:

- Osservazione
- Proposta immediata di verifica grafica
- Confronto tra colleghe di sezione.
- Confronto collegiale sull'andamento della programmazione.

4.9. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria documenta in itinere lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione degli alunni e delle alunne in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il nostro Istituto Comprensivo, nella convinzione che il processo di valutazione sia solo una parte di quello verticale di apprendimento, coinvolge nella riflessione necessaria per introiettare questo importante passaggio formativo e normativo tutti i segmenti dell'istituzione scolastica, sia le *Scuole dell'infanzia* sia la *Scuola secondaria di primo grado*, collegando la valutazione degli apprendimenti nel quinquennio cruciale della crescita formativa e culturale di una persona con procedure virtuose che legano l'euristica della ricerca alla chiarezza della progettazione verticale nel corso di tutti gli anni del primo ciclo.

Indicazioni che vanno in questa direzione sono state introdotte con il decreto legislativo n. 62/2017, che offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate decreto legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis).

All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 si sottolinea come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando a essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti.

Le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei risultati di apprendimento, che si esplicitano attraverso diversi livelli di apprendimento raggiunti dagli alunne e dalle alunne, devono essere adeguate a tali finalità.

L'ordinanza n. 172 emanata il 4 Dicembre 2020 e le allegate linee guida per la valutazione degli alunni della scuola primaria hanno messo a sistema tali premesse.

Sono stati introdotti quattro livelli di apprendimento, **avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione**. Declinati come segue:

Livello Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Livello Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Livello Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Livello In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La definizione dei livelli si struttura in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Il Documento di valutazione attesta quindi i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nell'articolazione della valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli **esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina**: ciò consente di elaborare un **giudizio descrittivo** che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

DISCIPLINA OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avanzato ▪ Intermedio ▪ Base ▪ In via di prima acquisizione 	GIUDIZI voci per la compilazione dei giudizi a fondo tabella
ITALIANO		
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.		
Ascoltare e comprendere testi di tipo diverso e individuarne il senso globale.		
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario genere.		
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.		
Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive.		
INGLESE		
Ascoltare e comprendere messaggi orali relativi ad ambiti familiari.		
Leggere e comprendere immagini e brevi testi		
Comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.		
Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.		
Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.		
STORIA		
Distinguere le informazioni ricostruire storicamente da quelle di un racconto di fantasia.		
Distinguere e utilizzare fonti diverse per ottenere informazioni.		
Utilizzare fonti diverse per elaborare rappresentazioni analitiche e sintetiche delle civiltà studiate.		
Utilizzare ed elaborare le conoscenze per la realizzazione di schemi logici temporali.		
GEOGRAFIA		
Orientarsi nello spazio in base a dei punti di riferimento.		
Rilevare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico.		
Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita.		
MATEMATICA		
Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale per operare nella realtà.		

DISCIPLINA OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avanzato ▪ Intermedio ▪ Base ▪ In via di prima acquisizione 	GIUDIZI voci per la compilazione dei giudizi a fondo tabella
Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate.		
Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio.		
Ricerca dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni (tabelle, grafici).		
TECNOLOGIA		
Conoscere e utilizzare oggetti e strumenti di uso quotidiano e descriverne la funzione principale.		
Utilizzare con dimestichezza le tecnologie informatiche in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili.		
SCIENZE		
Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, fare ipotesi e verificarle.		
Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fare misurazioni, registrare dati significativi, identificare relazioni spazio/temporali.		
Riconoscere le principali caratteristiche dei viventi e non viventi.		
MUSICA		
Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali.		
Utilizzare in modo consapevole la propria voce e semplici strumenti.		
Riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale.		
ARTE E IMMAGINE		
Possedere la capacità di percepire i linguaggi grafici nelle loro componenti comunicative, ludiche ed espressive.		
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico.		
Utilizzare gli strumenti e le tecniche in forma sempre più completa e autonoma, sul piano espressivo e comunicativo.		
EDUCAZIONE FISICA		
Padroneggiare e gestire gli schemi motori dinamici posturali in relazione alle variabili spazio/temporali.		
Utilizzare il corpo e il movimento per esprimere vissuti e stati d'animo.		

DISCIPLINA OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avanzato ▪ Intermedio ▪ Base ▪ In via di prima acquisizione 	GIUDIZI voci per la compilazione dei giudizi a fondo tabella
Partecipare attivamente ad attività ludico sportive rispettando indicazioni e regole.		
RELIGIONE CATTOLICA		
Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione.		
Conoscere la struttura e la comprensione della Bibbia.		
Riconoscere i segni cristiani nelle celebrazioni e nelle tradizioni popolari.		
ATTIVITÀ ALTERNATIVA		
Assumere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali, etniche.		
Vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi.		
Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.		
EDUCAZIONE CIVICA		
Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme.		
Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri.		
Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza.		
Conoscere la struttura e lo sviluppo del proprio corpo, avere cura della propria e della altrui salute.		
Rispettare l'ambiente scolastico e comprendere il valore dell'ambiente sociale e naturale.		
Distinguere diversi device e utilizzarli correttamente, rispettando i comportamenti nella rete e navigando in modo sicuro.		
<p>Livello Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p> <p>Livello Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p> <p>Livello Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p> <p>Livello In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>		

FASCE DI LIVELLO	VOTO corrispondente	DESCRIPTORI-INDICATORI AREA COGNITIVA
A (AVANZATO)	OTTIMO 10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di analisi, sintesi e giudizio critico. • Completa padronanza del metodo di lavoro. • Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate. • Sicura padronanza dei linguaggi specifici e brillante capacità espressiva.
	DISTINTO 9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ricca e approfondita di contenuti disciplinari. • Rielaborazione sicura delle conoscenze. • Buona padronanza del metodo di lavoro. • Capacità di organizzazione dei contenuti e di operare collegamenti. • Ottima capacità espositiva. • Uso corretto dei linguaggi specifici.
B (INTERMEDIO)	BUONO 8	<ul style="list-style-type: none"> • Sicura conoscenza dei contenuti. • Buona rielaborazione delle conoscenze. • Padronanza della metodologia disciplinare. • Capacità di operare collegamenti. • Chiarezza espositiva e proprietà lessicale. • Utilizzo adeguato di linguaggi specifici.
	DISCRETO 7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di gran parte dei contenuti. • Discreta rielaborazione delle conoscenze. • Buon possesso delle conoscenze. • Capacità di operare collegamenti. • Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici. • Proprietà espressiva e uso dei linguaggi specifici adeguati.
C (BASE)	SUFFICIENTE 6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli elementi di base. • Sufficiente padronanza delle conoscenze. • Applicazione del metodo di lavoro in contesti noti. • Sufficiente capacità espositiva. • Uso di un linguaggio sufficientemente adeguato.
D IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	NON SUFFICIENTE 5	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa conoscenza degli elementi di base. • Produzione stentata: lavora in contesti operativi se guidato. • Incerta capacità espositiva e uso del linguaggio impreciso. • Gravi difficoltà nell'uso degli strumenti di base.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come previsto dalla circolare del 10 ottobre 2017 n. 1865 concernente le “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica, Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

GIUDIZIO COMPORAMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA
<p style="text-align: center;">OTTIMO</p> <p>Competenze raggiunte in modo eccellente</p>	<p>Autocontrollo L'alunno possiede ottime capacità di autocontrollo nelle attività scolastiche e nel gioco.</p> <p>Regole Rispetta pienamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale.</p> <p>Relazione Si relaziona e collabora con gli altri in modo corretto e collaborativo in ogni contesto.</p> <p>Organizzare Organizza in modo autonomo e responsabile le proprie attività.</p>
<p style="text-align: center;">DISTINTO</p> <p>Competenze raggiunte pienamente</p>	<p>Autocontrollo L'alunno possiede buone capacità di autocontrollo nelle attività scolastiche e nel gioco.</p> <p>Regole Rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale</p> <p>Relazione Si relaziona senza difficoltà e collabora in ogni contesto.</p> <p>Organizzare Organizza in modo autonomo e le proprie attività.</p>
<p style="text-align: center;">BUONO</p> <p>Competenze acquisite a livello buono</p>	<p>Autocontrollo L'alunno possiede capacità di autocontrollo nelle attività scolastiche e nel gioco più che buone.</p> <p>Regole Rispetta generalmente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale.</p> <p>Relazione Si relaziona e collabora in modo non sempre positivo.</p> <p>Organizzare Organizza in modo abbastanza autonomo le proprie attività.</p>
<p style="text-align: center;">SUFFICIENTE</p> <p>Competenze raggiunte a livello essenziale</p>	<p>Autocontrollo L'alunno possiede sufficienti capacità di autocontrollo nelle attività scolastiche e nel gioco.</p> <p>Regole Rispetta con difficoltà gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale.</p> <p>Relazione Si relaziona e collabora con difficoltà. Raramente organizza in modo autonomo le proprie attività.</p>
<p style="text-align: center;">NON SUFFICIENTE</p> <p>Competenze non ancora acquisite</p>	<p>Autocontrollo L'alunno possiede scarse capacità di autocontrollo nelle attività scolastiche e nel gioco.</p> <p>Regole Fatica a rispettare gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale.</p> <p>Relazione Si relaziona e collabora con grande difficoltà.</p> <p>Organizzare Non sa ancora organizzare in modo autonomo le proprie attività.</p>

INDICATORI	GIUDIZIO GLOBALE INTERMEDIO E FINALE - DESCRITTORI					
	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
A Comportamento	Corretto, responsabile e controllato.	Corretto	Vivace, ma responsabile.	Riconosce, ma non rispetta le regole.	Non sempre rispetta e riconosce le regole.	Non riconosce e non rispetta le regole.
B Frequenza	Frequenta regolarmente.	Frequenta regolarmente.	Frequenta regolarmente.	Frequenta con sufficiente regolarità.	Frequenta con scarsa regolarità.	Non frequenta in modo regolare.
C Riguardo alla socializzazione	È integrato positivamente e costruttivamente e nel gruppo/classe.	È integrato/a positivamente nella classe.	È integrato nella classe	Ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a.	Ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe.	Non si integra nel gruppo classe.
C Impegno nel lavoro Scolastico e partecipazione al dialogo educativo	Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente.	Manifesta un impegno costante e partecipa in attivamente.	Manifesta un impegno proficuo e partecipa in modo abbastanza regolare.	Presenta attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione.	Non è attento e mostra difficoltà di concentrazione.	Non si impegna e la partecipazione è limitata e discontinua.
D Metodo di studio	Il metodo di studio risulta organico, riflessivo e critico.	Il metodo di studio risulta efficace.	Il metodo di studio risulta organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.	Il metodo di studio risulta poco efficace e scarsamente produttivo.	Il metodo di studio risulta disorganico.	Il metodo di studio risulta non ancora acquisito.
E Progresso negli obiettivi didattici	Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza degli eccellenti progressi	Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza dei notevoli progressi	Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza regolari progressi	Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza sensibili progressi.	Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza scarsi progressi.	Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza irrilevanti progressi.
F Grado di apprendimento.	Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente ricco e personalizzato.	Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente ampio e approfondito.	Il grado di apprendimento o evidenziato è complessivamente abbastanza completo.	Il grado di apprendimento o evidenziato è buono ma settoriale.	Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente frammentario e superficiale.	Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente del tutto carente

4.10. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di primo grado **valuta** le **conoscenze**, le **abilità** e le **competenze** raggiunte dagli studentii nei diversi ambiti disciplinari e il comportamento espresso dal giudizio di condotta.

Per conoscenza si intende l'acquisizione dei contenuti delle varie discipline (quindi dei saperi).

Per abilità si intende la capacità di applicare le conoscenze in situazioni specifiche (il saper fare).

Per competenza si intende la sintesi delle conoscenze e delle abilità per affrontare e risolvere nuove situazioni problematiche e perciò le competenze sono significativi indicatori del grado di maturità raggiunto dagli allievi (il saper essere), e vengono valutate in particolare alla fine della classe V nel documento di "*Certificazione delle Competenze*".

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si basa principalmente sui seguenti indicatori: esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre che delle interrogazioni, progresso rispetto alla situazione di partenza, pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti, approfondimento di particolari tematiche, eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale degli alunni, eventuali disabilità e problematiche tipiche dell'età preadolescenziale. In conformità alle più recenti direttive ministeriali la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo l'allegato.

Il processo di valutazione tiene conto specificamente dei seguenti criteri:

CRITERI	DESCRITTORI
FREQUENZA	<ul style="list-style-type: none">Regolare frequenza delle attività didattiche
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none">Partecipazione attiva e collaborativa alle proposte didattiche (<i>attenzione e concentrazione nel corso delle attività didattiche, motivazione, interesse e partecipazione attiva al dialogo ed alle attività didattiche</i>)
ATTEGGIAMENTO	<ul style="list-style-type: none">Osservanza delle regole disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto:Rispetto:<ul style="list-style-type: none">➤ dei compagni e degli adulti (Docenti, Dirigente Scolastico, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori);➤ delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;➤ delle norme igieniche nell'utilizzo dei locali e dei servizi;Presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni o allontanamento dalla scuola
IMPEGNO SCOLASTICO e DOMESTICO	<ul style="list-style-type: none">Puntualità e rispetto dei tempi, degli impegni scolastici, dell'esecuzione dei compiti e autonomia nella gestione dei materiali e degli strumenti.

Il processo valutativo si divide in due momenti:

- misurazione dei risultati raggiunti nelle singole prove scritte e orali esplicitate attraverso valori da 0 a 10. Viene ammessa come soglia di accettabilità per ogni prova un valore numerico non inferiore a 6.
- Valutazione di tutti i dati emersi sia nel processo di misurazione che di osservazione e controllo degli obiettivi formativi attraverso l'uso della scala numerica espressa in decimi, proposti dal Ministero e utilizzati nella scheda di valutazione.

OBIETTIVI DIDATTICI MINIMI

I Consigli di Classe e Interclasse, tenendo conto dei livelli di partenza e delle caratteristiche generali della classe e delle situazioni particolari in essa presenti, stabiliscono il livello di accettabilità di raggiungimento di obiettivi didattici minimi:

- Conoscenza e comprensione da parte dell'alunno degli argomenti trattati nei vari ambiti disciplinari, ritenuti essenziali dal Docente anche conformemente alle programmazioni delle relative discipline.
- Capacità dell'alunno di applicare le proprie conoscenze nei contesti previsti con un sufficiente grado di autonomia .

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità, delle competenze degli studenti e dei processi di apprendimento individuali viene effettuato mediante una molteplicità di strumenti di misurazione che prevedono differenti tipologie di valutazione, strumenti di verifica e criteri di misurazione delle valutazioni.

Tipo di valutazione	Strumenti di verifica	Criteri di misurazione della verifica	Modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie
<ul style="list-style-type: none"> ● formativa ● sommativa ● individualizzata ● di gruppo ● oggettiva 	<ul style="list-style-type: none"> ● test di profitto (vero / falso, a scelta multipla, a integrazione) ● questionari aperti, saggi, prove intuitive, relazioni ● componimenti, sintesi ● interrogazioni, colloqui ● esercizi di addestramento, di ripetizione, soluzione problemi ● dettati, audizioni ● auto registrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ● livello di partenza ● competenze raggiunte ● evoluzione del processo di apprendimento ● metodo di lavoro ● altro (impegno e applicazione) 	<ul style="list-style-type: none"> ● colloqui individuali ● colloqui generali ● comunicazioni sul RE

Le verifiche e le osservazioni sistematiche predisposte dagli insegnanti hanno la funzione di monitoraggio (controllo dei processi e verifica del percorso) e forniscono agli alunni gli strumenti per affrontare con serietà, consapevolezza e senso di responsabilità le prove successive.

La misurazione dei livelli raggiunti dagli alunni nelle prove di verifica è espressa mediante una misurazione su scala percentuale così ripartita:

Valutazione	
Percentuale	Voto
33% - 37%	< 4
38% - 42%	4
43% - 47%	4.5
48% - 52%	5
53% - 57%	5.5
58% - 62%	6
63% - 67%	6.5
68% - 72%	7
73% - 77%	7.5
78% - 82%	8
83% - 87%	8.5
88% - 92%	9
93% - 97%	9.5
98% - 100%	10

4.11. LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Schede disciplinari recanti la corrispondenza tra i voti in decimi e i diversi livelli d'apprendimento

ITALIANO

LIVELLI Di APPRENDIMENTO	CORRISPONDENTE VOTO NUMERICO INTERO (da 3 a 10)	DESCRITTORI dei LIVELLI di APPRENDIMENTO
AVANZATO	10	Mantiene l'attenzione regolarmente. Legge con dizione chiara e giusta intonazione, sa riconoscere il tipo di testo, l'idea centrale, le unità ideative, sa individuare nei testi affrontati trama, personaggi e caratteristiche d'ambiente. Produce testi congrui alla consegna, sa strutturare correttamente le proposizioni e i periodi, sa riconoscere le strutture grammaticali dei testi. Espone in modo chiaro e organico i contenuti appresi, conosce adeguatamente le caratteristiche dei generi letterari affrontati.
	9	Mantiene l'attenzione per il tempo necessario. Legge con dizione chiara e corretta intonazione, sa riconoscere il tipo di testo, sa individuare nei testi affrontati trama, personaggi e caratteristiche d'ambiente. Produce testi congrui alla consegna, sa strutturare correttamente le argomentazioni, sa riconoscere le strutture grammaticali dei testi. Espone in modo chiaro i contenuti appresi, conosce le caratteristiche principali dei generi letterari affrontati.
INTERMEDIO	8	Sa ascoltare un discorso fino alle conclusioni, coglierne le sequenze logiche e sintetizzarle con chiarezza. Legge in modo chiaro e corretto, comprende vari tipi di testo, individuandone gli elementi essenziali e quelli accidentali. Sa comunicare un'esperienza personale o culturale in forma chiara e organica anche se con linguaggio semplice. Sa produrre testi semplici, organici, corretti (grammatica, ortografia), pertinenti all'argomento proposto. Riconosce in un testo le principali parti del discorso, analizza e applica le principali strutture dell'analisi grammaticale, logica o del periodo. Organizza con una certa logica e organicità i contenuti appresi, conosce le caratteristiche principali dei generi letterari affrontati.
	7	Sa ascoltare un discorso fino alle conclusioni, coglierne le sequenze logiche e sintetizzarle adeguatamente. Legge in modo chiaro e corretto, comprende vari tipi di testo, individuandone gli elementi essenziali. Sa comunicare un'esperienza personale o culturale in forma chiara anche se con linguaggio semplice. Sa produrre testi semplici, corretti (grammatica, ortografia), pertinenti all'argomento proposto. Riconosce in un testo le principali parti del discorso. Organizza con una certa logica e organicità i contenuti appresi, conosce le caratteristiche principali dei generi letterari affrontati.
BASE	6	Ascolta solo per il tempo strettamente necessario alla comunicazione, comprende globalmente i messaggi orali e i loro contenuti. Legge con qualche incertezza e in modo meccanico, coglie le informazioni essenziali del testo, sa dividere in sequenze, va guidato nel comprendere gli elementi secondari. Sa esporre oralmente quanto appreso, letto, visto, usando un lessico comprensibile all'interno del vocabolario di base con sufficiente organicità logica. Produce testi semplici, brevi, pertinenti, complessivamente corretti. Riconosce solo le strutture fondamentali dell'analisi grammaticale, logica o del periodo. Conosce globalmente e organizza, in modo non sempre autonomo, i contenuti studiati. Guidato, riconosce le caratteristiche principali dei generi letterari affrontati.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5	Non riesce ad ascoltare per un tempo adeguato la comunicazione, va guidato nella comprensione della comunicazione che stenta a cogliere. Legge stentatamente. Fatica ad esprimere esperienze personali e culturali, usa un lessico limitatissimo e non appropriato, ha bisogno di guida continua, i suoi interventi sono spesso poco proficui e confusi. Produce testi poco organici, disordinati, con grafia poco chiara, scorretti ortograficamente e grammaticalmente. Sconosce le strutture grammaticali fondamentali della nostra lingua. Non si orienta e non riesce ad organizzare i contenuti proposti.
	4	Non riesce ad ascoltare per un tempo adeguato la comunicazione, va guidato nella comprensione della comunicazione che stenta a cogliere anche globalmente. Legge sillabando. Fatica ad esprimere esperienze personali e culturali, usa un lessico limitatissimo, ha bisogno di guida continua, i suoi interventi sono spesso poco proficui. Produce testi poco organici, disordinati, con grafia poco chiara, scorretti ortograficamente e grammaticalmente. Sconosce le strutture grammaticali fondamentali della nostra lingua. Non riesce ad organizzare i contenuti proposti.
Gravi carenze	3	Non ascolta la comunicazione. Legge sillabando. Possiede un linguaggio inadeguato ed è incapace di esprimersi anche in situazioni semplici, i suoi interventi non sono proficui. Consegna verifiche non svolte, la produzione dei testi è disordinata, con grafia poco chiara, i testi sono scorretti ortograficamente e grammaticalmente. Sconosce le strutture grammaticali fondamentali della nostra lingua. Non riesce ad organizzare i contenuti proposti.

STORIA

LIVELLI di APPRENDIMENTO	CORRISPONDENTE VOTO NUMERICO INTERO (da 3 a 10)	DESCRITTORI dei LIVELLI di APPRENDIMENTO
AVANZATO	10	Conosce approfonditamente gli eventi storici, espone con chiarezza e logica le conoscenze che sa inquadrare nel tempo e nello spazio. Sa individuare le cause storiche degli eventi che è capace di raccordare tra loro. Capisce l'importanza di essere cittadino in una società democratica. Usa un adeguato e ricco lessico storico, sa utilizzare opportunamente le fonti proposte.
	9	Conosce adeguatamente gli eventi storici, espone con chiarezza gli eventi che sa inquadrare nel tempo e nello spazio. Sa individuare le cause storiche degli eventi. Capisce l'importanza di essere cittadino in una società democratica. Usa un adeguato lessico storico, sa utilizzare le fonti proposte.
INTERMEDIO	8	Esponde in modo autonomo le conoscenze che inquadra nel tempo e nello spazio. Percepisce la dimensione temporale del fenomeno storico e coglie le relazioni tra eventi storici. Capisce l'importanza di essere cittadino in una società democratica. Usa un lessico storico semplice, sa selezionare le informazioni. Si inserisce nel gruppo positivamente, conosce le norme basilari del vivere civile e le applica, conosce alcune istituzioni che sono alla base dello Stato e qualche termine politico.
	7	Esponde in modo autonomo le conoscenze che inquadra nel tempo e nello spazio. Percepisce la dimensione temporale del fenomeno storico e coglie alcune relazioni tra eventi storici. Capisce l'importanza di essere cittadino in una società democratica. Usa un lessico storico semplice. Si inserisce nel gruppo positivamente, conosce le norme basilari del vivere civile e le applica.
BASE	6	Conosce globalmente ed espone con qualche incertezza le linee essenziali di un fatto storico, guidato, coglie semplici nessi causali. Non si inserisce sempre opportunamente nel gruppo, non rispetta regolarmente le norme stabilite di disciplina. E' piuttosto confuso nella conoscenza delle principali istituzioni che sono alla base dello Stato. Limitato il lessico specifico che conosce e usa. Non è sempre consapevole dell'importanza di essere cittadino di una società democratica.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5	Conosce superficialmente i principali eventi storici e non sempre sa inquadrarli nel tempo e nello spazio. Non sa stabilire nessi causa effetto. Non è sempre consapevole dell'importanza di essere cittadino di una società democratica. Non rispetta con regolarità le regole stabilite. Usa un lessico limitato e generico.
	4	Non conosce i principali eventi storici e non sa inquadrarli nel tempo e nello spazio. Non sa stabilire neanche semplici nessi causa effetto. Non è sempre consapevole dell'importanza di essere cittadino di una società democratica. Non rispetta le regole stabilite, non si inserisce adeguatamente nel gruppo e sconosce anche i più semplici termini politici. Usa un lessico troppo limitato e generico.
GRAVI CARENZE	3	Non conosce i principali eventi storici e non sa inquadrarli nel tempo e nello spazio. Non sa stabilire neanche semplici nessi causa effetto. Non è consapevole dell'importanza di essere cittadino di una società democratica. Non rispetta le regole stabilite, non s'inserisce adeguatamente nel gruppo e sconosce anche i più semplici termini politici. Usa un lessico troppo limitato e generico.

GEOGRAFIA

LIVELLI di APPRENDIMENTO	CORRISPONDENTE VOTO NUMERICO INTERO (da 3 a 10)	DESCRITTORI dei LIVELLI di APPRENDIMENTO
AVANZATO	10	Si orienta in modo disinvolto nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi di un paesaggio, sa osservare. Conosce approfonditamente i principali aspetti geografici dei più significativi paesi del mondo. Sa leggere e decodificare una rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, grafici, tabelle, carte geografiche generali, costruire grafici, tabelle. È in grado di mettere in relazione adeguatamente fatti geografici e presenza dell'uomo, cogliendone i condizionamenti. Utilizza in modo adeguato il lessico specifico.
	9	Si orienta in modo adeguato nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi di un paesaggio. Conosce adeguatamente i principali fenomeni geografici. Sa leggere e decodificare una rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, grafici, tabelle, carte geografiche generali. È in grado di mettere in relazione adeguatamente fatti geografici e presenza dell'uomo, cogliendone i condizionamenti. Utilizza in modo adeguato il lessico specifico.
INTERMEDIO	8	Si orienta nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi di un paesaggio, sa osservare. Conosce i principali aspetti geografici dei più significativi paesi del mondo. Sa leggere e decodificare una rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, carte geografiche generali. È consapevole dei rapporti di causa ed effetto tra territorio e politica, territorio ed organizzazione economica e sociale. Conosce e utilizza i principali termini del linguaggio specifico e i simboli cartografici.
	7	Si orienta nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi principali di un paesaggio. Conosce gli aspetti geografici essenziali dei più significativi paesi del mondo. Sa leggere e decodificare una rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, carte geografiche generali. È consapevole dei rapporti di causa ed effetto tra territorio e politica, territorio ed organizzazione economica e sociale. Conosce e utilizza i principali termini del linguaggio specifico e i simboli cartografici.
BASE	6	Incontra qualche difficoltà nell'orientarsi nello spazio e sulla carta. Guidato, riconosce gli elementi essenziali di un paesaggio e, nel complesso, i principali aspetti geografici dei più significativi paesi del mondo, riesce a leggere le rappresentazioni grafiche dello spazio terrestre, qualche simbolo cartografico, grafico, tabella. Conosce pochi termini del lessico specifico e non li utilizza sempre opportunamente.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5	Guidato si orienta nella carta e riconosce gli elementi essenziali di un paesaggio. Conosce in modo superficiale gli aspetti geografici più significativi dei più importanti paesi del mondo studiati e il rapporto che lega l'uomo all'ambiente. Limitati e poco adeguati la conoscenza e l'uso del lessico specifico.
	4	Non si orienta e non conosce gli elementi essenziali di un paesaggio. Solo guidato riesce a leggere una carta geografica e a esporre le semplici nozioni apprese con un lessico povero e inadeguato. sconosce o conosce in modo troppo frammentario e superficiale gli aspetti geografici più significativi dei più importanti paesi del mondo studiati.
GRAVI CARENZE	3	Non si orienta e non conosce gli elementi essenziali di un paesaggio. Non è in grado di leggere una carta geografica e a esporre le semplici nozioni apprese con un lessico povero e inadeguato. sconosce o conosce in modo troppo frammentario e superficiale gli aspetti geografici più significativi dei più importanti paesi del mondo studiati.

LINGUE STRANIERE (INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO)

LIVELLI Di APPRENDIMENTO	CORRISPONDENTE VOTO NUMERICO INTERO (da 3 a 10)	DESCRITTORI dei LIVELLI di APPRENDIMENTO
AVANZATO	10	Ascolta e comprende messaggi orali attinenti alle proprie esperienze quotidiane, cogliendone il senso globale e tutte le informazioni specifiche. Legge con pronuncia e intonazione corrette testi di varia tipologia senza difficoltà, ricavandone tutte le informazioni. Parla e interagisce autonomamente, producendo messaggi adeguati alla situazione comunicativa. Produce testi scritti coerenti e di vario tipo, usando lessico, strutture e funzioni in modo consapevole, appropriato e corretto. Riflessione sulla lingua: conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e appropriato. Possiede un' ampia conoscenza della cultura e della civiltà straniera studiata e sa fare raffronti.
	9	Ascolta e comprende messaggi orali relativi a argomenti noti cogliendone il senso globale e quasi tutte le informazioni specifiche. Legge con pronuncia e intonazione corrette, ricavando dal testo scritto quasi tutte le informazioni. Parla e interagisce con naturalezza. Produce testi scritti di vario tipo, riproducendo modelli dati, usando lessico, strutture e funzioni in modo chiaro, corretto e funzionale. Riflessione sulla lingua: conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo corretto e completo. Possiede un' ampia conoscenza della cultura e della civiltà straniera studiata e sa fare alcuni confronti.
INTERMEDIO	8	Ascolta e comprende vari tipi di messaggi orali su argomenti noti e di interesse personale, cogliendone il senso globale e la maggior parte delle informazioni specifiche. Legge in modo chiaro e corretto, ricavando dal testo la maggior parte delle informazioni. Interagisce con pronuncia e intonazione generalmente corrette in semplici conversazioni su argomenti noti e relativi alla quotidianità. Produce testi scritti di vario tipo, riproducendo modelli dati, usando lessico vario e corretto e strutture con alcuni errori, che non compromettono, però, la comprensione del messaggio. Riflessione sulla lingua: conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto e completo. Possiede una buona conoscenza della cultura e della civiltà straniera studiata.
	7	Ascolta e comprende messaggi orali su argomenti noti e attinenti alla sfera personale, espressi con articolazione chiara, cogliendone il senso globale e alcune informazioni specifiche. Legge in modo abbastanza corretto e comprendendo globalmente il testo e alcuni dettagli. Produce semplici messaggi, che riproducono modelli dati, con pronuncia e intonazione abbastanza corrette; interagisce in brevi e semplici conversazioni su argomenti noti. Produce semplici testi scritti seguendo modelli dati, usando funzioni adeguate e mostrando una discreta conoscenza del lessico e delle strutture, seppur con vari errori, che però non compromettono la comprensione del messaggio. Riflessione sulla lingua: conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo abbastanza corretto. Possiede una discreta conoscenza della cultura e della civiltà straniera studiata.
BASE	6	Ascolta e comprende brevi e semplici messaggi orali su argomenti noti, prodotti lentamente, con chiarezza e occasionali ripetizioni, cogliendone le informazioni principali. Legge con qualche incertezza e in modo meccanico e comprende gli elementi essenziali del testo scritto. Si esprime producendo messaggi comprensibili, seppur stereotipati e non sempre corretti. Produce brevi frasi e messaggi scritti, usando lessico e funzioni elementari, anche se con diversi errori nell'utilizzo delle strutture di base. Riflessione sulla lingua: conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo sufficientemente corretto. Possiede una sufficiente conoscenza della cultura e della civiltà straniera studiata.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5	Ascolta e comprende parzialmente messaggi orali su argomenti noti. Legge stentatamente e coglie solo poche informazioni. Produce e interagisce con pronuncia poco corretta e in modo meccanico, utilizzando semplici espressioni e frasi brevi. Produce semplici frasi scritte, usando lessico e funzioni in maniera parziale e imprecisa e con errori nell'utilizzo delle strutture di base che rendono faticosa la comprensione del messaggio. Riflessione sulla lingua: riconosce in modo parziale le strutture e le funzioni di base e le applica in modo non sempre corretto. Possiede una conoscenza parziale e superficiale della cultura e della civiltà straniera studiata.
	4	Ascolta e comprende pochi elementi di un messaggio, sia orale che scritto, su un argomento noto. Legge e si esprime con pronuncia scorretta e con molta difficoltà. Produce brevi frasi scritte con numerosi errori nell'uso del lessico e delle strutture di base tali da rendere spesso incomprensibile il messaggio. Riflessione sulla lingua: spesso non riconosce le strutture e funzioni di base e le applica in modo del tutto inadeguato. Possiede una conoscenza molto frammentaria ed approssimativa della cultura e della civiltà straniera studiata.
GRAVI CARENZE	3	Ascolta e comprende sporadici elementi di un messaggio, sia orale che scritto, su un argomento noto. Legge con pronuncia scorretta e con molta difficoltà. Non è in grado di produrre semplici e brevi frasi né scritte né orali. Consegna spesso verifiche non svolte.

SCIENZE MATEMATICHE

LIVELLI di APPRENDIMENTO	CORRISPONDENTE VOTO NUMERICO INTERO (da 3 a 10)	DESCRITTORI dei LIVELLI di APPRENDIMENTO
AVANZATO	10	Sa utilizzare autonomamente e correttamente procedimenti di calcolo in situazioni nuove. Comprende problemi complessi, ne individua le informazioni e li risolve utilizzando la strategia più opportuna. Sa analizzare figure geometriche complesse, ne individua le proprietà, anche in situazioni nuove. Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio rigoroso, scorrevole ed esauriente.
	9	Sa utilizzare correttamente e in modo autonomo procedimenti di calcolo anche in situazioni nuove. Riconosce situazioni problematiche, individuando i dati da cui partire e l'obiettivo da conseguire. Sa analizzare figure geometriche complesse, individuandone le proprietà. Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio chiaro, rigoroso e sintetico.
INTERMEDIO	8	Sa utilizzare autonomamente e correttamente procedimenti di calcolo. Comprende i problemi, ne individua le informazioni e i procedimenti risolutivi. Sa analizzare figure geometriche, ne individua le proprietà, riconoscendole anche in situazioni non sempre note. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.
	7	Sa utilizzare autonomamente e, quasi sempre, correttamente procedimenti di calcolo. Comprende i problemi, ne individua le informazioni e li risolve quasi sempre correttamente. Sa analizzare figure geometriche, ne individua le proprietà, riconoscendole in situazioni note. Utilizza un linguaggio appropriato, anche se non sempre rigoroso.
BASE	6	Sa utilizzare procedimenti di calcolo in situazioni semplici e di routine. Comprende semplici problemi, riconosce le informazioni necessarie e li risolve ricorrendo a strategie elementari. Sa analizzare semplici figure geometriche individuando le proprietà elementari. Utilizza un linguaggio generalmente corretto.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5	Non sempre sa utilizzare procedimenti di calcolo. Comprende problemi semplici ma non sempre individua le informazioni necessarie per risolverli. Non sempre riesce ad analizzare semplici figure geometriche e a elencarne le proprietà. Utilizza un linguaggio approssimativo.
	4	Non sa utilizzare procedimenti di calcolo, anche in situazioni semplici. Incontra difficoltà diffuse nel comprendere problemi elementari e nell'individuare informazioni per risolverli. Guidato non riesce ad analizzare semplici figure geometriche e ad individuarne le proprietà. Utilizza un linguaggio approssimativo e non coerente.
GRAVI CARENZE	3	Non sa utilizzare procedimenti di calcolo, anche in situazioni semplici. Incontra difficoltà diffuse nel comprendere problemi elementari e nell'individuare informazioni per risolverli. Guidato non riesce ad analizzare semplici figure geometriche e ad individuarne le proprietà. Utilizza un linguaggio approssimativo e non coerente. Consegna spesso verifiche non svolte.

SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI

LIVELLI di APPRENDIMENTO	CORRISPONDENTE VOTO NUMERICO INTERO (da 3 a 10)	DESCRITTORI dei LIVELLI di APPRENDIMENTO
AVANZATO	10	Osserva, interpreta e descrive i fenomeni riconoscendo relazioni, modificazioni, rapporti causali in situazioni nuove e contesti diversi. Evidenzia vivo atteggiamento di interesse nei confronti dei problemi e dei progressi scientifici. Utilizza un linguaggio, appropriato, rigoroso e sintetico.
	9	Osserva accuratamente e descrive i fenomeni riconoscendo relazioni, modificazioni, rapporti causali. Evidenzia interesse ed attenzione nei confronti dei problemi e i progressi scientifici. Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio chiaro, rigoroso e sintetico.
INTERMEDIO	8	Osserva e descrive i fenomeni scientifici riconoscendo relazioni, modificazioni e rapporti casuali. Evidenzia atteggiamenti di curiosità e attenzione riguardo ai fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.
	7	Osserva fenomeni, riconoscendone e descrivendone dati essenziali, estesi ai contenuti secondari. Evidenzia attenzione riguardo ai saperi e ai fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio adeguato al contenuto delle argomentazioni.
BASE	6	Osserva i fenomeni e li descrive nei loro elementi essenziali. Manifesta atteggiamenti di curiosità nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio semplice ma coerente alle argomentazioni.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5	Osserva e descrive fenomeni in modo superficiale ed incompleto. Mostra atteggiamenti non sempre responsabili nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio approssimativo ed impacciato.
	4	Osserva e descrive fenomeni in modo frammentario e prevalentemente errato. Manifesta atteggiamenti non responsabili nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio approssimativo e non coerente.
GRAVI CARENZE	3	Non è in grado di descrivere fenomeni. Manifesta atteggiamenti non responsabili nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio scorretto e non coerente.

TECNOLOGIA

LIVELLI di APPRENDIMENTO	CORRISPONDENTE VOTO NUMERICO INTERO (da 3 a 10)	DESCRITTORI dei LIVELLI di APPRENDIMENTO
AVANZATO	10	Lavora in modo autonomo, razionale e con spiccato senso critico. Esegue la rappresentazione con precisione e senso pratico, osserva le norme UNI e usa gli strumenti nel rispetto delle regole e delle norme di sicurezza. È in grado di usare le nuove tecnologie per supportare il proprio lavoro. Riconosce ed analizza i settori produttivi, conosce bene gli argomenti trattati. Ottimo le sue espressioni tecniche; sa affrontare con senso critico e linguaggio appropriato una discussione tecnica. Impeccabile senso di responsabilità nell'itinerario metodologico. Senso critico spiccato che si affina sempre di più con la progressiva maturità conseguita.
	9	Organizza il proprio lavoro con senso di responsabilità, precisione, sicurezza e ordine. Esegue la rappresentazione con precisione e senso pratico utilizzando attrezzi e strumenti, nonché il computer nel rispetto delle norme. Riconosce ed analizza i settori produttivi, conosce tutti gli argomenti trattati. Impeccabile nel linguaggio; affronta la discussione con linguaggio appropriato e con spirito critico. Preciso e puntuale nella metodologia che segue l'itinerario non si discosta dalle regole generali. Mira sempre ad un risultato positivo ed eccellente.
INTERMEDIO	8	Organizza il suo lavoro con buona precisione e sicurezza. Usa attrezzi e strumenti con senso di responsabilità nel rispetto delle norme; si serve anche di strumenti e sussidi multimediali. Conosce e descrive materiali e i relativi processi produttivi. Buone le qualità nell'apprendere e nel comunicare con un linguaggio tecnico appropriato e preciso. La metodologia seguita è perfetta; anche se non sempre approfondisce concetti utili e necessari per accentuare il suo senso critico.
	7	Si organizza con convinzione e responsabilità adeguata. Usa gli strumenti con destrezza e senso pratico, segue i consigli dell'insegnante nel trovare le soluzioni. Sa interagire con il computer secondo i propri ritmi di apprendimento e le proprie risorse. Impegnato nella trattazione dei materiali di uso corrente con sufficienti approfondimenti delle proprietà. Distingue i settori produttivi, più che sufficiente nelle sue espressioni tecniche. Segue una precisa metodologia e raggiunge risultati più che sufficienti.
BASE	6	Organizza il suo lavoro con qualche imprecisione nella sequenzialità. Usa strumenti e attrezzi con alcune perplessità, ma il più delle volte per superare l'ostacolo si avvale della collaborazione e dell'intervento del docente. Riesce ad usare con sufficiente senso pratico il computer. Conosce i materiali intuitivamente anche se il suo impegno mira ad apprendere e ad approfondire concetti senza riuscirci. Riconosce i settori produttivi. Anche se con qualche difficoltà, si esprime con sufficiente chiarezza. Organizza l'attività con fatica e cerca con l'impegno e senso pratico di darsi un ordine nelle operazioni.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5	Si organizza in modo approssimativo e con fatica. Usa gli strumenti con molte difficoltà e non ascolta i consigli dell'insegnante; procede alla rinfusa senza mai intervenire o chiedere. Stenta ad usare gli strumenti che ha a disposizione. Ha difficoltà a comprendere i settori produttivi, conosce i materiali molto superficialmente, non approfondisce ed è pervaso da una certa confusione. È disattento, si esprime con difficoltà e impaccio. Il suo metodo è confuso e disordinato anche se si impegna ad affrontare l'attività.
	4	Non sa organizzarsi e lavora con molta fatica accompagnata da generale confusione. Ignora gli strumenti e disegna senza curarsi delle spiegazioni e dei consigli del docente; lacunoso nell'uso e nell'attivazione dei sussidi. Non conosce gli argomenti trattati. Impacciato e disattento non conosce alcuna parola tecnica. Non ha un metodo di lavoro.
GRAVI CARENZE	3	Non sa organizzarsi, lavora con molta fatica accompagnato da generale confusione. Ignora gli strumenti e disegna senza curarsi delle spiegazioni e dei consigli del docente; lacunoso nell'uso e nell'attivazione dei sussidi. Non conosce gli argomenti trattati. Non conosce alcuna parola tecnica. Non ha un metodo di lavoro. Consegna spesso verifiche non svolte.

ARTE E IMMAGINE

LIVELLI di APPRENDIMENTO	CORRISPONDENTE VOTO NUMERICO INTERO (da 3 a 10)	DESCRITTORI dei LIVELLI di APPRENDIMENTO
AVANZATO	10	L'alunno, ha eccellenti capacità di osservazione, di comprensione e di uso dei linguaggi specifici della comunicazione. Usa correttamente e con disinvoltura gli strumenti applicando le tecniche in modo personale; sa analizzare un testo visivo esprimendo valutazioni personali e usando terminologia specifica.
	9	L'alunno, ha notevoli capacità di osservazione e di comprensione dei linguaggi specifici della comunicazione; utilizza correttamente le regole del linguaggio visivo; utilizza sapientemente le tecniche proposte in funzione del messaggio; ha capacità critica dinnanzi ai messaggi trasmessi dalle opere d'arte.
INTERMEDIO	8	L'alunno, comprende e comunica in modo chiaro gli elementi della realtà circostante, sa usare gli strumenti in modo soddisfacente; sa produrre immagini e sa cogliere il messaggio di un'opera d'arte esprimendo valutazioni personali.
	7	L'alunno, comprende e comunica in maniera generalmente soddisfacente gli elementi essenziali della realtà circostante; sa usare adeguatamente gli strumenti e le tecniche; rielabora il messaggio di un'opera d'arte esprimendo sinteticamente valutazioni soggettive.
BASE	6	L'alunno, conosce e applica le strutture semplici del linguaggio visuale, conosce in maniera elementare l'uso degli strumenti e delle tecniche di base; sa cogliere solo gli aspetti generali del linguaggio visivo.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5	L'alunno presenta una carente comprensione delle strutture semplici del linguaggio; non è in grado di utilizzare autonomamente gli strumenti e le tecniche di base; non sa produrre né elaborare immagini in funzione di un messaggio; non sa individuare né comprendere il messaggio di un testo visivo.
	4	L'alunno presenta una grave incomprensione delle strutture semplici del linguaggio; non è in grado di utilizzare autonomamente gli strumenti e le tecniche di base; non sa produrre né elaborare immagini in funzione di un messaggio; non sa individuare né comprendere il messaggio di un testo visivo.
GRAVI CARENZE	3	Presenta una grave incomprensione delle strutture semplici del linguaggio; non è in grado di utilizzare autonomamente gli strumenti e le tecniche di base; non sa produrre né elaborare immagini in funzione di un messaggio; non sa individuare né comprendere il messaggio di un testo visivo. Consegna spesso verifiche non svolte.

EDUCAZIONE MUSICALE

LIVELLI di APPRENDIMENTO	CORRISPONDENTE VOTO NUMERICO INTERO (da 3 a 10)	DESCRIPTORI dei LIVELLI di APPRENDIMENTO
AVANZATO	10	Tecnica strumentale eccellente e capacità performative brillanti. Possesso approfondito di conoscenze e del repertorio dei vari generi, epoche e stili. Buone capacità mnemoniche. Ottima ed autonoma padronanza dei linguaggi specifici, con personale e pertinente rielaborazione.
	9	Conoscenze complete con approfondimenti autonomi e rielaborazioni personali. Ottima padronanza della tecnica strumentale. Uso consapevole e pertinente dei parametri musicali.
		Esecuzione e comprensione consapevole di brani di diversi generi epoche e stili. Buona padronanza dei linguaggi specifici. Autonomia nella risoluzione di compiti complessi.
INTERMEDIO	8	Conoscenze approfondite. Efficace capacità di esecuzione e comprensione di brani di diversi generi epoche e stili. Efficace padronanza della tecnica strumentale. Uso pertinente dei parametri musicali. Appropriato uso del linguaggio specifico. Risoluzione di compiti complessi seguendo indicazioni.
	7	Conoscenze sostanzialmente complete. Buone capacità di esecuzione e comprensione di brani di diverso genere. Buona padronanza della tecnica strumentale. Uso consapevole dei parametri musicali e del linguaggio specifico. Risoluzione di compiti appropriati.
BASE	6	Conoscenze essenziali e fondamentali con applicazioni pratiche adeguate. Conoscenza dei linguaggi specifici e risoluzione di compiti non complessi. Comprensione della proposta musicale.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5	Conoscenze minime ma consapevoli. Capacità di esecuzione limitata agli aspetti fondamentali. Comunicazione semplice. Capacità tecnica essenziale. Risoluzione di compiti solo se guidati.
	4	Conoscenze incomplete e/o incerte. Difficoltà di esecuzione e di comprensione. Comunicazione non sempre appropriata e con linguaggio specifico confuso. Difficoltà nella risoluzione di compiti semplici.
GRAVI CARENZE	3	Conoscenze lacunose. Difficoltà di esecuzione e di comprensione. Comunicazione non appropriata e linguaggio specifico confuso. Difficoltà nella risoluzione di compiti semplici.

EDUCAZIONE FISICA

LIVELLI di APPRENDIMENTO	CORRISPONDENTE VOTO NUMERICO INTERO (da 3 a 10)	DESCRITTORI dei LIVELLI di APPRENDIMENTO
AVANZATO	10	L'alunno durante le attività motorie è in grado di trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili e diverse riconoscendo ruoli e compiti per il raggiungimento di uno scopo. Durante il gioco sportivo, padroneggia con disinvoltura e creatività capacità coordinative e sa proporre e utilizzare tecniche e tattiche di gioco. È in grado di riconoscere e utilizzare le regole come strumento di convivenza civile. Utilizza un linguaggio appropriato, rigoroso e sintetico.
	9	L'alunno durante le attività motorie e sportive è in grado di trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili e in alcuni casi anche diverse riconoscendo ruoli e compiti per il raggiungimento di uno scopo. Durante il gioco sportivo padroneggia con sicurezza capacità coordinative e sa proporre e utilizzare tecniche e tattiche di gioco. È in grado di utilizzare le regole come strumento di convivenza civile. Utilizza un linguaggio chiaro e rigoroso.
INTERMEDIO	8	L'alunno durante le attività motorie e sportive è in grado di trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili. Durante il gioco sportivo padroneggia capacità coordinative e tattiche di gioco in modo creativo. È in grado di applicare le regole per ottenere risultati positivi. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.
	7	L'alunno durante le attività motorie e sportive è in grado di utilizzare in maniera autonoma le conoscenze apprese. Durante il gioco sportivo padroneggia semplici capacità coordinative e tattiche di gioco. È in grado di rispettare le regole. Utilizza un linguaggio adeguato al contenuto delle argomentazioni.
BASE	6	L'alunno durante le attività motorie e sportive è quasi sempre in grado di utilizzare le conoscenze apprese. Durante il gioco sportivo padroneggia elementari capacità coordinative e tattiche di gioco. È in grado di rispettare autonomamente le regole. Utilizza un linguaggio semplice, ma coerente alle argomentazioni.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5	L'alunno durante le attività motorie e sportive non è sempre in grado di utilizzare le conoscenze apprese. Durante il gioco sportivo mostra mediocri capacità coordinative e tattiche di gioco. Guidato riesce a rispettare le regole. Utilizza un linguaggio approssimativo e impacciato.
	4	L'alunno durante le attività motorie e sportive mostra frammentarie conoscenze che non è in grado di mettere in pratica. Durante il gioco sportivo mostra scarso controllo della coordinazione e non sempre rispetta le regole. Utilizza un linguaggio approssimativo e non coerente.
GRAVI CARENZE	3	L'alunno durante le attività motorie e sportive mostra frammentarie conoscenze che non è in grado di mettere in pratica. Durante il gioco sportivo mostra scarso controllo della coordinazione e non rispetta le regole. Utilizza un linguaggio molto approssimativo e non coerente.

RELIGIONE

LIVELLI di APPRENDIMENTO	CORRISPONDENTE VOTO NUMERICO INTERO (da 3 a 10)	DESCRITTORI dei LIVELLI di APPRENDIMENTO
AVANZATO	Ottimo	Conosce gli argomenti trattati che approfondisce personalmente. Usa il linguaggio religioso in modo adeguato. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui ed è disponibile a rivedere eventuali posizioni pregiudiziali. Sa rielaborare in modo autonomo e critico le conoscenze.
	Distinto	Conosce gli argomenti trattati che a volte approfondisce. Usa il linguaggio religioso in modo appropriato. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui. Sa rielaborare in modo autonomo le conoscenze.
INTERMEDIO	Buono	Conosce gli argomenti trattati anche se non in modo approfondito Usa il linguaggio religioso in maniera appropriata, ma ancora limitata. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui. Sa cogliere i punti nodali delle problematiche affrontate.
	Discreto	Conosce complessivamente gli argomenti trattati, anche se non in modo particolarmente approfondito. Usa il linguaggio religioso in maniera non sempre appropriata. Coglie nello specifico il senso del discorso.
BASE	Sufficiente	Conosce solo in parte gli argomenti trattati nelle linee generali e le sue conoscenze sono piuttosto superficiali. Si esprime con difficoltà utilizzando la terminologia religiosa in maniera non sempre approfondita. Coglie solo il senso generale del discorso.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	Insufficiente	Mostra conoscenze solo frammentarie e/o non conosce gli argomenti trattati.. Non usa in modo corretto e/o non sa usare il linguaggio religioso. Non coglie il senso generale del discorso.
GRAVI CARENZE	Nettamente Insufficiente	Mostra conoscenze frammentarie e non conosce gli argomenti trattati. Non usa in modo corretto e non sa usare il linguaggio religioso. Non coglie il senso generale del discorso.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Come previsto dalla circolare del 10 ottobre 2017 n. 1865 concernente le “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica, Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Il Consiglio di Classe attribuisce il giudizio di condotta, richiamando il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, in base ai criteri esplicitati nella seguente tabella.

A determinare i giudizi spesso non corretto e gravemente scorretto potrà concorrere anche a uno solo dei descrittori, se reiterato per più di due volte nel tempo.

INDICATORI	DESCRITTORI					
	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
	CORRETTO, RESPONSABILE	CORRETTO	GENERALMENTE CORRETTO	NON SEMPRE CORRETTO	SPESSE NON CORRETTO	GRAVEMENTE SCORRETTO
A Rispetto dell'ambiente delle persone e degli oggetti	Mantiene sempre un comportamento positivo e corretto, rispetta l'ambiente scolastico e le persone.	Mantiene un comportamento corretto, rispetta l'ambiente e le persone.	Mantiene un comportamento vivace ma corretto, rispetta l'ambiente e le persone.	Cerca di mantenere un comportamento corretto anche se vivace, fatica a rispettare l'ambiente e le persone.	Deve essere spesso sollecitato a mantenere un comportamento corretto, fatica nel rispetto dell'ambiente e delle persone.	Non mantiene un comportamento corretto, pur sollecitato e non rispetta l'ambiente e le persone.
B Frequenza e partecipazione alle attività curricolari	Frequenta regolarmente e assolve assiduamente e proficuamente gli impegni di studio	Frequenta regolarmente e assolve assiduamente e gli impegni di studio	Frequenta regolarmente e assolve gli impegni di studio.	Frequenta con sufficiente regolarità e assolve solo in parte gli impegni di studio	Frequenta con scarsa regolarità e assolve parzialmente gli impegni di studio.	Non frequenta in modo regolare e non assolve gli impegni di studio.
C Impegno nel lavoro scolastico	Rispetta i tempi programmati dell'attività didattica e si impegna in modo responsabile e costruttivo.	Rispetta i tempi programmati dell'attività didattica e si impegna in modo responsabile	Rispetta i tempi programmati dell'attività didattica e si impegna con regolarità.	Cerca di rispettare i tempi programmati dell'attività didattica ma si impegna in modo discontinuo. Non porta volutamente a termine i compiti.	Va sollecitato al rispetto dei tempi dell'attività didattica e si impegna saltuariamente.	Non rispetta i tempi dell'attività didattica e non esegue i compiti assegnati.
D Responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia	Riferisce alla Famiglia, nei tempi richiesti, le comunicazioni della scuola.	Riferisce alla Famiglia, nei tempi richiesti, le comunicazioni della scuola.	Riferisce alla Famiglia, le comunicazioni della scuola.	Si rifiuta a riferire alla Famiglia le comunicazioni della scuola.	Deve essere spesso sollecitato a riferire alla Famiglia, le comunicazioni della scuola.	Anche se sollecitato, non riferisce alla Famiglia le comunicazioni della scuola.
E Consapevolezza a dei valori della convivenza civile	Favorisce il rapporto e il rispetto tra i compagni ed è collaborativo con tutti.	Rispetta i compagni anche di diversa nazionalità o in situazione di disagio o di handicap.	Rispetta i compagni anche di diversa nazionalità o in situazione di disagio o di handicap.	Cerca di rispettare i compagni anche di diversa nazionalità o in situazione di disagio o di handicap.	Non rispetta i compagni anche se in situazione di handicap o di disagio.	Reiteratamente non rispetta i Compagni. Manifesta episodi di bullismo con profili aggravanti (a giudizio del C.di C.), nei confronti di compagni e scuola anche per mezzo delle tecnologie (sms, chat-line, e-mail, social network).
F Eventuali interventi sanzionatori, previsti dal Regolamento di Istituto.	Non ha riportato sanzioni disciplinari previste dal regolamento di istituto.	Non ha riportato sanzioni disciplinari previste dal regolamento di istituto.	Non ha riportato sanzioni disciplinari previste dal regolamento di istituto, ma alcuni richiami verbali o scritti	Non ha dimostrato, dopo sanzioni disciplinari e richiami scritti (a causa della difficoltà all'autocontrollo, apprezzabili cambiamenti nel comportamento.	Ha riportato sanzioni disciplinari e richiami sul registro di classe e pochi cambiamenti nel comportamento.	Ha riportato sanzioni disciplinari previste dal regolamento e sospensioni superiori a 3 giorni, ma non ha dimostrato cambiamenti nel comportamento.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI					
Giudizio	VOTO	Indicatori analitici			LIVELLI DI COMPETENZA
L'alunno:	in decimi	Conoscenza dei contenuti	Elaborazione dei contenuti	Esposizione	
non ha raggiunto alcun obiettivo	1-2-3	Quasi nulla	Nulla	Quasi nulla	Livello base non raggiunto NON CLASSIFICATO (NC)
non ha raggiunto alcun obiettivo	4	Lacunosa ed errata	Quasi nulla	Scorretta	
ha raggiunto parzialmente gli obiettivi Non Sufficiente (INSU)	5	Frammentaria e con qualche errore	Non sempre presente	Incerta ed insicura	Livello base lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
ha raggiunto gli obiettivi minimi Sufficiente (S)	6	Esauriente in relazione agli obiettivi minimi	Semplice ma corretta	Appropriata, ma tipo manualistico	
ha raggiunto una preparazione discreta Discreto (DISC)	7	Esauriente	Pertinente e personale	Appropriata e disinvolta	Livello intermedio lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
ha raggiunto una preparazione completa Buono (B)	8	Completa	Approfondita	Appropriata, sicura e con note critiche	
opera sintesi interdisciplinari Distinto (D) Ottimo (OTTI)	9 10	Completa, approfondita e ampia	Approfondita e autonoma	Brillante, originale e critica	Livello avanzato lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

Attuazione dei Piani di Miglioramento (DM n. 435, art. 25 e DD n. 937 del 15/09/2015)

Le prove parallele sono finalizzate al successo del percorso formativo dello studente e si inseriscono nell'ambito di un dibattito aperto nell'Istituto sul tema della valutazione, momento cruciale dell'attività didattica e del ruolo docente.

Esse prevedono le seguenti finalità:

- Monitoraggio degli apprendimenti, riduzione della variabilità tra le classi;
- Standardizzazione di format comuni di prove per classi parallele ed implementazione di modelli comuni di elaborazione dei dati;
- Costruzione della cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento;
- Sviluppo di pratiche riflessive della comunità scolastica.

Le prove saranno preparate dai Dipartimenti e ogni Docente provvederà a :

- fotocopiare e somministrare le prove nelle proprie classi;
- a ritirare, correggere e, in collaborazione con altri Docenti del consiglio di classe/interclasse, tabulare gli elaborati.

I risultati finali dovranno essere inviati al referente del Nucleo Interno di Autovalutazione, nominando i files con il nome della classe.

Ogni dipartimento stabilisce il tempo necessario per lo svolgimento della relativa prova.

Il voto conseguito concorrerà alla valutazione nella specifica disciplina.

I componenti del Nucleo interno di Autovalutazione provvederanno a leggere i dati restituiti che saranno condivisi nel Collegio dei Docenti.

La somministrazione e la correzione delle prove comuni per classi parallele sarà organizzata nel modo seguente:

MESE	TIPOLOGIA	ELABORAZIONE A CURA DI	CORREZIONE A CURA DI	TABULAZIONE
SETTEMBRE	Prove d'ingresso	Dipartimenti disciplinari	Docente di disciplina	Consigli di Classe/Interclasse
GENNAIO	Prove intermedie	Dipartimenti disciplinari		Consigli di Classe/Interclasse
MAGGIO	Prove finali	Dipartimenti disciplinari		Consigli di Classe/Interclasse

La restituzione degli esiti sé oggetto di confronto nel dipartimento continuità.

1. Le prove di verifica comuni devono prevedere item specifici per ogni ambito/competenza come indicato nelle tabelle.
2. Devono essere strutturate con domande chiuse a scelta multipla e/o domande aperte, con item a completamento, a corrispondenza, vero e falso e devono mantenere costante la difficoltà progressiva dei quesiti.
3. Per ciascun NUCLEO FONDATE, e con riferimento agli obiettivi di pertinenza, viene strutturato un numero coerente di quesiti.

4. La prova deve mirare a valutare il raggiungimento degli obiettivi (conoscenze, abilità e competenze) che la scuola ha individuato nelle riunioni dipartimentali, per monitorare gli andamenti degli apprendimenti e per garantire equità negli esiti.
5. Gli obiettivi sono ricondotti ai NUCLEI FONDANTI, quelli concordati tra docenti di ordini di scuola differenti, nella continuità trasversale del curriculum.
6. Per garantire la comparabilità e il monitoraggio degli esiti, i testi delle prove sono uguali per tutte le classi parallele dei vari ordini di scuola.
7. Le risposte possibili per ogni domanda devono prevedere: quella giusta, completamente sbagliata, attrattrice o ingannevole.
8. Le prove per classi parallele devono essere somministrate, per quanto possibile, in contemporanea.
9. Il tempo disponibile per lo svolgimento della prova deve essere commisurato alla difficoltà della stessa.
10. Gli studenti devono essere informati sul metodo di valutazione delle prove.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE CRITERIO GENERALE PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA

Risposta data	Punteggio
Esatta	+1
Sbagliata	0
Non data	0
Più di una risposta	0

SCUOLA PRIMARIA PUNTEGGI E RELATIVI VOTI

Valutazione	
Percentuale	Voto
33% - 37%	< 4
38%- 42%	4
43% - 47%	4.5
48%- 52%	5
53% - 57%	5.5
58% - 62%	6
63% - 67%	6.5
68% - 72%	7
73% - 77%	7.5
78% - 82%	8
83% - 87%	8.5
88% - 92%	9
93% - 97%	9.5
98% - 100%	10

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PUNTEGGI E RELATIVI VOTI

Valutazione	
Percentuale	Voto
33% - 37%	< 4
38%- 42%	4
43% - 47%	4.5
48%- 52%	5
53% - 57%	5.5
58% - 62%	6
63% - 67%	6.5
68% - 72%	7
73% - 77%	7.5
78% - 82%	8
83% - 87%	8.5
88% - 92%	9
93% - 97%	9.5
98% - 100%	10

Come previsto dalla normativa vigente, gli alunni BES svolgeranno le prove strutturate in relazione ai PEI – PDP.

PROVE INVALSI

Le Prove Invalsi sono test standardizzati, ovvero uguali per tutti, elaborati dall'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), un ente di ricerca di diritto pubblico, posto sotto il controllo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sono obbligatorie (D. Lgs. 62/2017, dalla legge 107/2015 e dal D.P.R. 80/2013).

L'obiettivo dei test Invalsi è quello di realizzare, ogni anno, un quadro di riferimento di livello statistico per **misurare il grado di apprendimento degli studenti** italiani, attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano, sulle quali, poi, il Miur potrà intervenire attraverso specifici interventi.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, a eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

L'INVALSI, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado,

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, e' prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Obiettivo della prova è quello di verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti.

Le finalità della prova nazionale sono:

- completare gli elementi di valutazione propri della scuola con elementi rilevati a livello nazionale in modo da avviare azioni per migliorare la qualità della scuola;
- contribuire al progressivo allineamento degli apprendimenti degli studenti a standard nazionali;
- favorire il completamento dell'autonomia scolastica con mirate azioni di stimolo e sostegno, verso il raggiungimento di livelli crescenti di qualità;
- acquisire ulteriori elementi per definire lo stato del sistema di istruzione. La prova ha

caratteristiche tali da consentire:

- l'accertamento dei livelli generali e specifici di apprendimento in matematica e in italiano;
- la valutazione degli apprendimenti sulla base di procedure standardizzate;
- il monitoraggio e la valutazione dell'andamento degli apprendimenti alla fine del primo ciclo di istruzione;
- la somministrazione nello stesso giorno su tutto il territorio nazionale;
- l'applicazione di criteri di gradualità e flessibilità.

L'area Invalsi dell'Istituto Comprensivo Margherita Hack è consultabile al seguente link:
<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MIIC8FB00P/ic-margherita-hack/valutazione/sintesi/>

4.10. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ordinamento scolastico vigente prevede che la certificazione delle competenze sia rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato (articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

Come precisano le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Se ne sottolinea, dunque, la valenza educativa, di documentazione del percorso compiuto da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che rappresenta "obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano".

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. Essa si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano. Questo ampio ancoraggio ne assicura una più sicura spendibilità nel campo della prosecuzione degli studi, della frequenza di attività formative diversificate e in alternanza, di inserimento nel mondo del lavoro anche attraverso forme di apprendistato formativo. Essa descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. Descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, INTERCULTURA, PREVENZIONE E DISPERSIONE

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Il Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013 a firma del Capo Dipartimento per l'Istruzione, intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi. Il fine è la qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Il P.A.I. è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Indica le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, è basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Tali complessi e delicati passaggi – affinché l'elaborazione del P.A.I. non si risolva in un processo compilativo, di natura meramente burocratica anziché pedagogica – richiedono un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione, dando modo e tempo per approfondire i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica, il cui modello – è bene ricordarlo – è assunto a punto di riferimento per le politiche inclusive in Europa e non solo.

L'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

4.11. PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

Secondo il comma 16, dell'art.1, l. 107/2015, "il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

La disposizione della riforma sulla "buona scuola" promuove l'attuazione dei principi di pari opportunità, l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, favorendo la partecipazione nelle scuole di esperti che inquadrino nel corretto ambito le tematiche di cui al comma 16, riconducendole ad iniziative e programmi di educazione alla cittadinanza democratica, con il compito principale di promuovere una società libera, tollerante e giusta, in difesa dei valori e dei principi di libertà, di pluralismo, dei diritti dell'uomo e dello stato di diritto, che sono i fondamenti della democrazia e che abilitano l'individuo a comportarsi per tutta la vita come cittadino attivo, responsabile e rispettoso dei diritti altrui, così da restare perfettamente in linea con la circolare MIUR n. 1972 del 15/09/2015, che riguardo all'art. 1, comma 16 della l107 chiarisce: " la previsione di tale disposizione risponde all'esigenza di dare puntuale attuazione ai principi costituzionali di pari dignità.

SEZIONE 5 Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

IL MONITORAGGIO LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

L'Istituto comprensivo Margherita Hack, a partire dall'anno 2015, ha elaborato una progettualità (confluita gradualmente, ma in maniera sostanziale, nel POF attualmente vigente) che per molti versi anticipava le linee strategiche della legge 107. In particolare la novità consiste soprattutto negli strumenti forniti per realizzare molto più di quanto non sia stato possibile fare fin qui per una compiuta autonomia scolastica. L'offerta formativa, oltre che essere patrimonio fondamentale di una scuola, è anche e soprattutto patrimonio della comunità di riferimento e capacità di confrontarsi con le esigenze degli stakeholder, valutando anche quanto conseguito in termini qualitativi e quantitativi dalla scuola, per essere pronti a effettuare, rapidamente e in modo condiviso, ogni adattamento e ogni modifica che si rendesse necessaria. Il momento di verifica si delinea come una "sintesi" di quanto già esaminato e valutato nelle riunioni a livello di OO. CC. durante le quali sono state prese in esame le attività svolte, sono stati delineati gli sviluppi futuri, sono state prese decisioni tradotte in delibere, nonché impegni finanziari, riferiti a nuovi progetti e attività caratterizzanti gradualmente il nuovo assetto organizzativo del Piano dell'Offerta Formativa.

Nel corso delle riunioni del Collegio dei Docenti e delle riunioni di staff viene sistematicamente preso in considerazione lo stato di attuazione di tutti i progetti/attività posti in essere. L'esame, guidato dalle funzioni strumentali, dai docenti responsabili dei progetti, responsabili dei dipartimenti e dallo staff del dirigente scolastico, pone l'attenzione sul percorso realizzato, sulle modalità impiegate, sugli obiettivi perseguiti e sui risultati conseguiti. Tutto il lavoro è oggetto di monitoraggio e rendicontazione da parte dei docenti impegnati in attività e progetti ed è tuttora in corso indispensabile è stato operare perché vi sia all'interno ed all'esterno della scuola una comunicazione efficace e rapida utilizzando le tecnologie digitali per garantire servizi on line e per sviluppare tutte le potenzialità del sito web istituzionale, fornendo così una presenza significativa del Dirigente e di tutti i suoi collaboratori, per dare concretezza ed efficacia agli incontri ed alle sedute collegiali. La scuola offre a ciascun alunno un percorso di formazione integrale della persona dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Dall'analisi delle caratteristiche territoriali e dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV) è emersa la necessità di privilegiare alcuni ambiti di intervento educativo - didattico al fine di offrire un percorso formativo che potesse rendere i ragazzi

a cura del Nucleo Interno di Valutazione (NIV), ai sensi della vigente normativa (L. 107/2015), in cui sono state indicate le priorità degli interventi educativi e didattici, che la scuola ha messo in atto a partire dal precedente anno scolastico, per migliorare le competenze chiave degli alunni relativamente alle discipline di italiano e di matematica e per migliorare la relazione educativa all'interno della classe, la diversità di valutazione (omogeneità dei percorsi formativi diminuendo il divario culturale tra gli alunni) attivando nuovi gruppi di lavoro.

La continuità e l'orientamento, sono state le scelte formative prioritarie finalizzate alla costruzione di un curriculum verticale atto a favorire la crescita di persone capaci di agire e partecipare consapevolmente alla vita del loro tempo e di effettuare scelte consapevoli per la costruzione di un progetto di vita. Questa scelta ha coinvolto i vari ordini di scuola separatamente e in modo trasversale, con attività curricolari ed extracurricolari di tipo laboratoriale e operativo, finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Anche con il nido e con l'ente comunale sono stati presi sinergici contatti e scambi e predisposto anche un

programma 0-6 per meglio coinvolgere i piccoli studenti.

In particolare gli studenti dell'ultimo anno sono stati coinvolti in attività presentate dalle scuole dell'ordine successivo ed anche in attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Nelle attività di orientamento, alle presentazioni delle diverse scuole, sono state coinvolte anche le famiglie. La continuità all'interno del comprensivo è stata pensata e realizzata con la duplice finalità: consentire ai bambini la conoscenza diretta e serena del successivo segmento scolastico; raccordare i docenti degli "anni ponte" per avviare una collaborazione concreta e per realizzare quanto progettato nei gruppi di lavoro e nei dipartimenti verticali verso "la costruzione di un curriculum verticale" con una impostazione che ha messo al centro lo studente rendendolo attivo e protagonista delle sue scelte. È stata offerta una didattica con un taglio orientativo, che ha puntato a dare allo studente veri strumenti metacognitivi e di autovalutazione mettendolo nelle condizioni di capirsi e di gestirsi, oltre che di fare le scelte necessarie nelle fasi di transizione.

Sono stati organizzati percorsi per contrastare fenomeni di dispersione scolastica e percorsi di potenziamento/approfondimento dando l'opportunità ai ragazzi di arricchire le loro competenze, sia culturali che espressive anche in collaborazione con il Comune.

Gli alunni sono stati impegnati, anche, in molte attività sportive. Nel corso dell'anno di studenti di terza media ha effettuato un viaggio di istruzione in Francia con i docenti per migliorare la comprensione della lingua e della cultura locale.

Diverse classi hanno assistito a spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche. Queste attività hanno contribuito ad ampliare le conoscenze e gli orizzonti culturali degli alunni. Le iniziative sopraindicate sono state affiancate, nella normale attività curricolare, da numerosi progetti particolarmente significativi come educazione alla cittadinanza e all'ambiente che hanno visto l'ampia partecipazione degli alunni, proprio perché hanno valorizzato momenti di metacognizione e di potenziamento delle competenze trasversali.

In particolare tutto il corpo docenti ha provveduto ad ottimizzare:

- lo sviluppo degli apprendimenti nelle lingue straniere, segnatamente nella lingua inglese, francese, spagnola e tedesca ; potenziamento dei percorsi formativi finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche.
- Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del pensiero computazionale ; implementazione e sperimentazione di azioni di didattica digitale e multimediale ; moduli opzionali di approfondimento della cultura digitale, dell'uso del web e dei social network, dei principali software; formazione nell'uso funzionale degli strumenti digitali ; creazione di strumenti di interattività a distanza, per sostenere progetti di approfondimento e recupero.
- Il Potenziamento della didattica laboratoriale ed implementazione del metodo laboratoriale in ogni ordine ed indirizzo di scuola, creando un contesto di aula sempre più interattivo e cooperativo; utilizzo della didattica laboratoriale in percorsi di recupero e prevenzione del disagio e della dispersione.
- Il Potenziamento delle competenze logico-matematiche per mezzo della partecipazione a gare a vario livello, sia individuali che di gruppo, e dell'approfondimento dei contenuti e delle conseguenti competenze in applicazione a contesti professionali; miglioramento delle competenze matematiche in conseguenza degli esiti delle prove Invalsi; realizzazione di percorsi personalizzati ed individualizzati per il recupero delle competenze matematiche di base.
- La Realizzazione di un curriculum trasversale di Cittadinanza e Costituzione che dia unità ed arricchisca tutte le attività dirette a sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti.

- Il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua italiana, con riguardo sia alle
- esigenze degli studenti stranieri con deficit di lingua veicolare che alla realizzazione di percorsi formativi diretti al recupero delle competenze di base nell'uso della lingua italiana in ogni contesto.

Il potenziamento pomeridiano di inglese consente (agli studenti della secondaria) di poter sostenere l'esame per la certificazione *Cambridge Key*. L'uso delle tecnologie permette agli alunni, attraverso l'ambiente virtuale della rete e l'interconnessione, di apprendere in modo organizzato ma non formale. Ha dato loro la possibilità di fare un'esperienza diversa, di sperimentare nuove metodologie, di cambiare le regole del fare scuola, di rottura delle mura fisiche della classe, di nuovi spazi e di una didattica che ha visto al centro del processo di apprendimento gli studenti grazie all'ausilio delle TIC.

Notevole è l'impatto con le nuove modalità di svolgimento delle prove Invalsi per la scuola secondaria che si sono svolte tramite PC (computer based), l'esperienza è stata più che soddisfacente.

Grande attenzione è rivolta all'inclusività e all'integrazione. vengono curati gli aspetti emotivo-relazionali, aiutando tutti gli alunni a imparare a vivere bene con se stessi e con gli altri, sviluppando una buona immagine di sé, migliorando la propria autostima, il proprio benessere emotivo e le proprie capacità relazionali.

Viene valorizzata una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi gli alunni con BES e i DSA attraverso attività laboratoriali per garantire una dimensione accogliente e capace di valorizzare/sostenere ogni diversità.

L'apprendimento cooperativo è un metodo di insegnamento / apprendimento dove ciascun componente del gruppo, con le proprie caratteristiche peculiari e speciali, ha contribuito all'apprendimento di tutti ed è diventato risorsa per gli altri. Questo permette di creare un apprendimento paritario e realmente inclusivo. Anche le attività previste per i plusdotati sono oggetto di particolare attenzione e invogliato i trasferimenti verso il nostro istituto.

Per l'inserimento di studenti stranieri vengono attivati corsi di potenziamento linguistico, particolarmente nella lingua settoriale con un'azione sinergica da parte dei docenti del Consiglio di classe, anche con il supporto di interventi specialistici esterni. Si collabora con il Comune, soprattutto al fine di orientare gli studenti neo arrivati utilizzando strumenti professionali e coinvolgendo le famiglie.

Se l'oggetto principale su cui si esercita l'azione della scuola è la valorizzazione di ogni studente nella convinzione che il capitale umano non può essere sprecato nella società della conoscenza molti sono stati i progetti centrati sulle eccellenze e questa è una direzione che dovrà essere mantenuta. In queste progettualità il ruolo dei docenti dovrà essere sempre più quello di guida e facilitazione perché le eccellenze possono crescere solo se messe nelle condizioni di fare e sperimentare.

La vita scolastica è comunque caratterizzata da molte iniziative culturalmente e cognitivamente importanti, con particolare attenzione alle Educazioni fondamentali come l'Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità, l'Educazione interculturale ma anche l'educazione all'affettività per la conoscenza del sé. Le attività di valutazione sono mirate a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze disciplinari e relativamente al comportamento degli alunni.

Le famiglie sono vicine alla scuola, dimostrano sempre molto equilibrio anche in presenza di situazioni problematiche. Hanno vissuto positivamente l'esperienza scolastica attraverso momenti di intensa partecipazione (comitato genitori, commissione mensa...).

Numerose sono le iniziative di formazione docenti realizzate anche in rete con altre scuole, con la Croce Rossa Italiana e con le realtà associative del territorio. Questo consente momenti di reale e dialettico scambio professionale in prospettiva di progettazioni realizzate in sinergia verticale. Grazie ai corsi di

formazione (buona parte de) i docenti della infanzia, primaria e secondaria hanno potuto sperimentare all'interno delle classi le nuove metodologie L'implementazione e la relativa attuazione della progettazione per competenze è stata monitorata e condivisa nelle riunioni dipartimentali e nei consigli di classe intermedi e finali. L'Istituto si è impegnato, quindi, a seguire il Piano scuola digitale nelle sue varie articolazioni ed puntando anche a:

- utilizzare le tecnologie digitali per creare spazi cloud di condivisione di materiali didattici tra docenti del consiglio di classe e/o del dipartimento, di scambio ed interazione a distanza con il coinvolgimento degli studenti, per implementare opportunità formative e per dare occasioni di recupero e/o potenziamento.
- Elaborare testi digitali.

Il personale amministrativo viene costantemente coinvolto in incontri di formazione sulle recenti disposizioni normative (trasparenza, PTPC, registro elettronico, segreteria digitale) al fine di ottimizzare e rendere il più efficiente possibile il lavoro reso all'utenza e all'amministrazione.

L'attività organizzativa della scuola è stata efficiente grazie alla presenza di una leadership diffusa che, avendo adottato un modello gestionale democratico e partecipato, ha creato un clima relazionale disteso e collaborativo consentendo scambi, confronti e discussioni.

La comunicazione, sempre più significativa, ha reso possibile la condivisione di obiettivi adeguati ai bisogni degli studenti e delle studentesse in rapporto ad un contesto sociale complesso e in rapida evoluzione.

I rapporti con le Istituzioni territoriali sono i collaborativi e articolati, facilitati dalla disponibilità e dall'impegno degli stakeholder presenti sul territorio.

CONTATTI

ISTITUTO COMPRENSIVO MARGHERITA HACK UFFICI DI DIREZIONE

Via Croce Rossa, 4 - San Donato Milanese - (Milano) TEL. 025231684 – COD. MECC. MIIC8FB00P
<http://www.icsmargheritahacksandonatomi.gov.it/> e-mail: MIIC8FB00P@istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA MARTIRI DI CEFALONIA

Cod. Mecc. MIAA8FB01G

Via Martiri di Cefalonia, San Donato Milanese (Milano) Tel. 0255608006

SCUOLA DELL'INFANZIA ITALO CALVINO

Cod. Mecc. MIAA8FB04P

Via Unica Poasco, 20097 San Donato Milanese (MI) Tel./Fax 0245433825

SCUOLA DELL'INFANZIA MARIO GREPPI

Cod. Mecc. MIAA8FB05Q

Via Mario Greppi , 13 - 20097 San Donato Milanese (MI) Tel. 025271020 - 0255603410 fax 0245433824

SCUOLA PRIMARIA "SALVO D'ACQUISTO"

Cod. Mecc. MIEE8FB01R

Via Europa, 38 – San Donato Milanese (Milano) Tel. 025273790 - fax 0251800114

SCUOLA PRIMARIA ITALO CALVINO

Cod. Mecc. MIEE8FB02T

Via Unica Poasco, 20097 San Donato M.se Tel. 0245433825 Tel./fax 0257300012

SCUOLA PRIMARIA MARIO GREPPI

Cod. Mecc. MIEE8FB03V

Via Mario Greppi, 13 - 20097 San Donato M.se Tel. 025271020 - 0255603410 Fax:0245433824

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GALILEO GALILEI"

Via Croce Rossa, 4 - San Donato Milanese - (Milano) Tel. 025231684

IL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. DOMENICA MINNITI

Riceve su appuntamento.

LA SEGRETERIA riceve il

Martedì dalle 10.00 alle 12.00

Mercoledì dalle 8.30 alle 10.00

Giovedì dalle 15.00 alle 16.00 (nei giorni di sospensione delle attività didattiche dalle 9.00 alle 10.00).

I DOCENTI ricevono su appuntamento.

**Piano di miglioramento Rapporto di Autovalutazione Regolamento d'istituto
Patto educativo di corresponsabilità Curricolo verticale
Modello Scheda di progetto
Autorizzazione dei genitori all'uscita dei minori senza accompagnatori al termine delle lezioni giornaliere
Progetti
Consultabili sul sito istituzionale
www.icsmargheritahacksandonatomi.gov.it**